MARTEDÌ 7 AGOSTO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 185 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

BOLOGNA

INFERNO SULL'A14 CAMION ESPLODE 1 MORTO, 100 FERITI CROLLA UN PONTE

MATTIOLI E LESSI / ALLE PAG. 2 E 3

REGIONE FVG

Fedriga cancella le Uti e richiama in servizio le "vecchie" Province

«Ritorno agli enti eletti dai cittadini già nel 2019». Il Pd: «Anacronistico»

«Roma riabilita le Province? Noi siamo precursori». Non è una gara, ma Massimiliano Fedriga rileva comunque che la Regione Friuli Venezia Giulia a guida leghista ha pensato per prima al ritorno degli enti di area vasta. E lo concretizzerà in via autonoma rispetto al tentativo avviato proprio in questi giorni in Parlamento: al Senato è spuntato un disegno di legge che contiene pure la firma di Matteo Salvini. «A noi basterà una legge regionale - spiega il presidente Fvg -. Lo Statuto non prevede più le Province, ma non esclude che ci possano essere. Dopo di che una modifica statutaria può anche essere ipotizzata».

Una linea apertamente contestata dal Partito democratico che, con il consigliere regionale Franco Iacop, parla di mossa «anacronistica».

BALLICO / ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE / A PAG. 17

TERZA REPUBBLICA ANTICHE FRAGILITÀ

Terza repubblica, rivoluzione culturale, governo del cambiamento: l'attuale maggioranza di governo non pone limiti quando si tratta di definire la sua svolta.

Salvo dopo due giorni a -200 metri lo speleologo triestino ferito sul Canin Impiegati oltre cento soccorritori

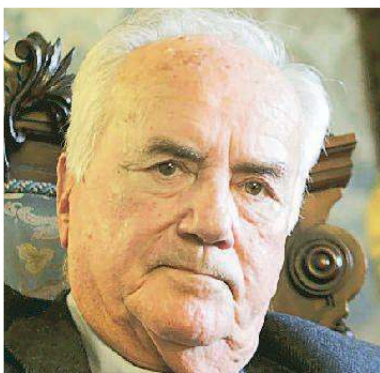
Quando la barella con Stefano Guarniero (nella foto) ha imboccato la tenda da campo montata vicino alla grotta, sul monte Canin, si è capito che il giovane triestino era davvero salvo. I soccorritori si sono sciolti in un applauso.

SARTI / ALLE PAG. 4 E 5

LUTTO

Addio a Spadaro storico leader della sinistra aperta al dialogo

È morto domenica sera a Trieste Stelio Spadaro, storico esponente della sinistra triestina.

D'AMELIO / A PAG. 18

L'ex segretario Pds Stelio Spadaro

AMBIENTE / D'AMELIO ALLE PAG. 16 E 17

Livelli di metalli fuori norma nelle acque piovane della Ferriera Scatta la diffida della Regione

IL CASO / SARTI A PAG. 19

A pesca con la fiocina da sub tra i bagnanti a mollo a Miramare Maximulta per un turista tedesco

LE INDAGINI / TONERO A PAG. 20

Furti nelle ville del Carso Le immagini delle telecamere incastrano "Stanlio e Ollio"

I GIALLI DELL'ESTATE

Operazione Jota la Prof poco amata e quel pc violato

«Prega il cielo che questi due giorni di ritardo non abbiano rovinato tutto, perché altrimenti sarò io a rovinare te». Era la voce del vicequestore Cristancic, precisa e frontale, dritta alle orecchie dell'ispettore Del Neri. I due non si amavano.

TOLUSSO / ALLE PAG. 28 E 29

Tragedia in autostrada

LE IMMAGINI

Il fumo e il botto Così ha tremato Borgo Panigale

Nella foto a sinistra il Tir prende fuoco in mezzo alla carreggiata. In alto il fumo e le fiamme invadono l'area dell'incidente e le zone laterali provocando gravi danni e tanta paura negli automobilisti in transito sull'A14. Nella foto piccola qui accanto i vigili del fuoco impegnati nei soccorsi. A nella foto grande al centro la palla di fuoco creata dall'esplosione della cisterna.

Tir esplode sul raccordo di Bologna Crolla viadotto, un morto e 100 feriti

Tamponamento in A14, poi il mezzo carico di gpl scoppia. Gente in fuga con braccia e gambe bruciate, negozi distrutti

Alberto Mattioli
INVIATO A BOLOGNA

Colonne di fiamme da film catastrofico, scene da guerra o da post terremoto, c'è solo l'imbarazzo del paragone. L'apocalisse a Borgo Panigale, periferia nord-ovest di Bologna. In realtà, è un incidente stradale di quelli tremendi, decine di auto coinvolte, fuoco e fiamme, un morto accertato e un centinaio di feriti, alcuni gravi, e il bilancio è ancora provvisorio. Insomma un pomeriggio di tregenda. Ma anche, dicono off the record i responsabili, «l'abbiamo messa bene». È stata una tragedia, ma poteva essere una strage.

Tutto inizia alle 13.40 di ieri, sul viadotto che collega l'A1 alla A14, insomma un punto nevralgico per le autostrade, all'incrocio fra le diramazioni per Milano, Firenze e Rimini, raddoppiato dalla tangenziale di Bologna. Sotto il ponte, una strada di grande traffico e un quartiere popolare e popoloso. Sulla dinamica, le immagini diffuse dalla Polizia di Stato non lasciano dubbi. Si vede una cisterna, piena probabilmente di gpl, che va dritta addosso a un Tir, senza nemmeno abbozzare una frenata. Perché, non sarà facile saperlo: il conducente della cisterna è l'unico morto identificato, completamente carbonizzato. Urto tremendo e prima esplosione, ancora abbastanza contenuta.

LA PALLA INCENDIARIA

Dalle case la gente sente il botto e si affaccia. Inizia la corsa al selfie e al video fai-da-te. Dopo qualche minuto, forse più interminabile nei racconti che nella realtà, l'acciaio della cisterna inizia a cedere, la pressione del gas a salire, il serbatoio diventa a tutti gli effetti una bomba e infatti salta per aria. Quei minuti hanno salvato molte vite, quelle di chi sulla carreggiata ha fatto in tempo ad allontanarsi prima dell'esplosione. «Tecnicamente, si chiama "bleve"», spiega Giovanni Carella, responsabile del coordinamento emergenze dei Vigili del fuoco dell'Emilia. In pratica, è una palla di fuoco.

E qui il vero inferno è fuori dall'inferno del viadotto, nella strada e fra le case. L'onda d'urto getta per terra chi passa in motorino, fa saltare le vetrine dei negozi, deforma serrande e serramenti, ustiona i più esposti. La soletta del viadotto cede e su una corsia dell'autostrada si apre una voragine. Racconta Maurizio Gamberini, titolare del bar «Love», a cinquanta metri dal punto dell'incidente: «Sembrava il terremoto. I mobili si muovevano, le suppellettili cadevano. La gente che era fuori a scattare foto con il telefonino ha iniziato a entrare nel bar. Urlavano, piangevano, molti con le braccia e le gambe bruciate».

Accanto, il negozio di scooter di Stefano Veggetti ci ha rimesso la vetrina: «È stata una serie di botti. L'ultimo, enorme. Ho visto bruciare le barriere antirumore dell'autostrada, le fiamme erano alte almeno una ventina di metri». Mentre Veggetti racconta, passa un amico con un grande lucchetto in mano. Si chiama Stefano Dardi, vende parquet poco lontano e gli è successo il contrario: i vetri hanno retto, il lucchetto della saracinesca è saltato. Conclusione di Veggetti: «Fosse successo venti metri più in là, vicino alle case, saremmo tutti morti». Vivi, ma provvisoriamente senza casa: un paio di civici sono stati evacuati in attesa di controlli.

Le fiamme incendiano le macchine delle due concessionarie dei paraggi. Altra sfiorata strage al ristorante «Il randagio», dall'altra parte del viadotto: «Ho pensato a un attentato – racconta Marco Rosadini –. Il tetto di vetro ha inizato a crollare mentre la gente scappava». I resoconti sono fotocopie: una prima esplosione, una serie di «bussi» (in bolognese, gli scoppi) di intensità variabile, poi quello definitivo con il fuoco che riempie il cielo.

I resti del camion esploso e la voragine provocata sulla strada

Sulla velocità dei soccorsi, opinioni contrastanti. Vicino al viadotto c'è una stazione dei carabinieri, che naturalmente sono arrivati subito. Quanto ai pompieri, spiega Carlo Dall'Oppo, comandante provinciale di Bologna, «siamo partiti prima ancora della chiamata, perché abbiamo visto le fiamme dalla caserma». Ma Gamberini, quello del bar, accusa: «I soccorsi ci hanno messo troppo, almeno un quarto d'ora prima di vedere la prima ambulanza.

E dire che l'Ospedale Maggiore è vicinissimo», chissà. Il procuratore capo, Giuseppe Amato, annuncia l'inchiesta di rito per disastro colposo. Oggi arriverà il premier Conte per la visita pure di rito. Il traffico dovrebbe ripartire presto perché comunque, fra autostrada e tangenziale, due corsie sono illese. Nella tragedia, «l'abbiamo messa bene». —

I drammatici racconti dei testimoni e dei feriti ricoverati negli ospedali. Tra loro anche agenti
«Mi sono rifugiato in un bar poi ho bloccato il traffico mettendo lo scooter in mezzo alla strada»

Tra i sopravvissuti alla pioggia di fuoco Papà strappa la neonata dall'inferno

IL REPORTAGE

Davide Lessi
INVIATO A BOLOGNA

Alle 21, al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, il tabellone elettronico indica ancora un paziente in codice giallo. Deve aspettare 45 minuti. Prima di lui, nelle stesse condizioni, ci sono in cura altre otto persone.

Un uomo entra nella sala, si fa largo. Interroga le infermiere. «Mia madre sta bene?». E poi, sudato, racconta. «Sono stato tutto il giorno all'inferno, a dare una mano ai vigili del fuoco». Si chiama Auro Capitani, ha 59 anni e la sua casa è quella gialla su due piani. «Quella dei video, la prima sotto il ponte che è crollato». La mamma, una signora di 80 anni, era lì, a non più di 80-100 metri dal boato. I medici lo rassicurano: la signora ha delle ustioni lievi.

È solo una delle persone curate in questo ospedale, dieci minuti in auto dal maledetto cavalcavia. A dare i numeri, dopo una giornata dove sono andate esaurite in poche ore le pomate anti-bruciature, è la direttrice sanitaria dell'Ausl bolognese Francesca Novaco: «Un'ottantina i casi trattati dalla nostra azienda: sono stati divisi nei vari ospedali della città e delle provincia. I quattro pazienti più gravi sono stati trasportati d'urgenza ai centri grandi ustioni di Cesena e Parma».

Dietro alla contabilità, ai bilanci, ci sono le facce e le storie delle vittime. L'angoscia delle corsie. La paura ancora negli occhi. Non bastano le parole.

LA NEONATA

«Ero al supermercato Lidl che si trova nella strada sotto al cavalcavia», racconta Yassin Chentoubi. Ha gambe e braccia fasciate e con una mano si tiene da sé una flebo di antidolorifico. Di lavoro fa il metalmeccanico, ha diciotto anni e non vive a Bologna ma a Castelfranco Emilia, provincia di Modena. «Ero venuto in città a fare dei documenti al Consolato – spiega – Con me c'erano anche mio fratello Ibrahim e la sua piccola, mia nipote Wissal di appena 4-5 mesi», dice. Il fumo, le esplosioni («forse le auto dei concessionari vicini andate a fuoco», ricorda) e poi il boato. L'onda d'urto di calore che lo spinge a terra. Mentre lui cerca di restare in piedi. «Mio fratello ha usato il suo corpo per proteggere la bambina. Così l'ha salvata». Yassin se la caverà con un paio di giorni di ricovero, il fratello e la nipotina sono stati dimessi dopo poche ore.

Le auto distrutte dalle fiamme in una concessionaria di Borgo Panigale

IL PASSANTE EROE

Le parole, ripetono tutti, non bastano. E così Rahman Mohamed Delwar mostra il suo cellulare, con i video. Viene dal Bangladesh e passava vicino al cavalcavia con la sua bicicletta. Anche lui doveva andare al Lidl.

«Non ci sono mai arrivato», dice. Ha le braccia fasciate. «Sono corso dal mio medico che mi ha mandato subito al pronto soccorso. Ma non ero grave e mi hanno detto di aspettare o ritornare in serata».

Stessa cosa successa a Giuliano Trolio, 39 anni, che alle 21.30 è ancora in sala d'attesa. «Passavo vicino al ponte in scooter. Mi sono fermato perché ho visto quel fumo nero. Volevo capire cosa stava succedendo».

L'inferno di fuoco l'ha travolto. «Sono scappato, mi sono rifugiato dentro a un bar. Poi sono uscito e ho messo il mio scooter di traverso sulla strada. Avrò bloccato una decina di auto che si stavano dirigendo come niente fosse sul cavalcavia». Ha ferite lievi.

Ma mostra le foto del motorino, l'onda di fuoco che ha segnato la carrozzeria, quasi a scavarla.

LE FORZE DELL'ORDINE

Se davvero si vuole parlare di eroi, in questo martedì di fuoco, ci sono anche loro, le forze dell'ordine. I primi ad arrivare dopo l'incidente dell'autocisterna per cercare di deviare il traffico. I primi a rimanere feriti.

Tra loro ci sono due agenti della polizia stradale bolognese, uno ha trent'anni e l'altro 25: entrambi sono ricoverati all'ospedale Rizzoli. E poi un altro, di 33 anni, grave e ricoverato a Cesena.

Si parla anche di undici carabinieri rimasti contusi, intervenuti per i primi soccorsi. «Hanno ustioni di primo e secondo grado, alcuni sono già stati dimessi». Tra loro il capitano Elio Norino, comandante della compagnia dei carabinieri di Borgo Panigale, il borgo dell'inferno. —

SNODO CHIAVE

La riapertura dello svincolo è un rebus Nessuna data

BOLOGNA

Il nodo di Casalecchio, che collega, a Bologna, l'Autostrada del Sole con l'A14 Bologna-Taranto è uno dei punti caldi della viabilità italiana. Nel tratto interessato dall'incendio, dove è collassato un ponte, passa, infatti, tutto il traffico proveniente da sud e diretto all'Adriatico, particolarmente intenso in periodo di vacanze.

Ma per ora nessuno si è sentito di avanzare ipotesi di riapertura. Il ponte crollato non sarà messo sotto sequestro dalla magistratura. Una volta conclusi i soccorsi, quindi, Autostrade potrà cercare di capire che interventi serviranno per ripristinare la viabilità.

Il nodo di Bologna, peraltro, è stato proprio nei giorni scorsi al centro di una dura polemica fra governo da una parte, Comune di Bologna e Regione dall'altra.

L'esecutivo, infatti, ha messo in discussione il progetto di ampliamento dell'autostrada, il cosiddetto passante di mezzo, oggetto di un accordo firmato dalle istituzioni locali con il governo Gentiloni. A settembre era prevista una conferenza dei servizi che, però, è stata rimandata a data da destinarsi. —

Il soccorso

Finisce l'incubo Salvo dopo 2 notti lo speleologo ostaggio del Canin

Concluse le operazioni di recupero del triestino Guarniero rimasto ferito nella "Frozen" a 200 metri di profondità

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Quando la barella con il trentatreenne Stefano Guarniero ha imboccato la tenda da campo montata vicino alla grotta, sul monte Canin, si è capito che il giovane triestino era davvero salvo. I soccorritori si sono sciolti in un applauso.

Fine di un incubo. Ci sono voluti tre giorni di scavi, sette ore di risalita e un esercito di cento speleologi e alpini da tutta Italia per riportare in superficie Stefano, intrappolato da sabatoa 200 metri di profondità. Era precipitato

> «Mi è andata di lusso ma la mia squadra è stata meravigliosa Tornerò in grotta»

per quasi venti metri mentre stava esplorando con tre amici la "Frozen", una cavità del Canin a quota 2.200.

A causare l'incidente la roccia che si è sgretolata nel punto in cui era agganciato l'attacco di una corda. Il giovane, speleologo esperto e peraltro lui stesso un soccorritore, ha fatto un volo di circa 20 metri in parte attutito da una strettoia. Ha rimediato una frattura al gomito e un trauma all'addome. Poteva andare peggio. Lui ne è consapevole. «Ho ricevuto un'assistenza meravigliosa sia in grotta che fuori - ha detto il trentatreenne ai microfoni del Tg3, dal letto dell'ospedale di Tolmezzo in cui è ora ricoverato - certo, non è stato piacevole, ma sto bene. Avevo delle persone meravigliose vicino - ha aggiunto - c'era tutta la mia squadra, la Seconda delegazione del soccorso speleologico del Friuli Venezia Giulia, e tanti altri amici che si sono mossi da tutta Italia per venire a darmi una mano». Stefano ha confermato la dinamica della caduta. «Purtroppo sono cose che possono accadere....gli attacchi che utilizziamo per la progressione in grotta alla fin fine sono pezzi di metallo che infiliamo nella roccia. E la roccia a volte può tradire...questa volta è toccato a me. Alla fine non mi sono fatto niente di grave, mi è andata di lusso. È stato un bell'impegno per i miei amici tirarmi fuori. È anche un bell'impegno emotivo - ha osservato ancora il giovane - perché erano più preoccupati di me. Sono eccezionali». Nonostante la brutta esperienza, il trentatreenne non intende abbandonare la speleologia. Aspetto la visita ortopedica - ha spiegato - fatta quella, devo capire quanto tempo di vorrà per mettere a posto il braccio. E poi convincere mia moglie...».

L'operazione di recupero del ferito, coordinata dal Cnsas Fvg, è stata complessa. Prima di iniziare la risalita con il ragazzo, che intanto era assistito da medici e infermieri sul fondo della cavità, i tecnici hanno dovuto creare dei varchi sufficientemente larghi a far passare la barella lungo tutto il percorso. Per farlo sono state impiegate le squadre di "disostruttori" che hanno applicato le cariche di micro esplosivi nei punti più stretti. Hanno lavorato giorno e notte per le demolizioni. La risalita verso la superficie è iniziata ieri alle 5.40 di mattina. All'una, dopo sette ore, Stefano era fuori. Salvo. Un elicottero del 118 lo ha poi portato in ospedale a Tolmezzo.

In grotta la barella è stata issata metro dopo metro. Il team di soccorso (dieci tecnici più il medico e l'infermiere che erano con il ferito in grotta da sabato) ha dovuto superare vari punti critici, tra cui una cascata. Le comunicazioni tra esterno e interno erano possibili grazie a un cavo telefonico installato appositamente. I contatti con il campo base, allestito nella caserma della Guardia di Finanza di Sella Nevea, erano assicurati, invece, da un collegamento radio, visto che la copertura per la rete mobile è assente in quota. Sul posto sono rimasti ad attendere il giovane anche i familiari.

Il dispiegamento di forze è stato massimo. La macchina dei soccorsi ha impegnato per quasi quarantotto ore, a partire da sabato, ben tre elicotteri. Mezzi necessari al trasporto di uomini e materiali: il velivolo della Protezione Civile, quello dell'Esercito e un elicottero dal Veneto per l'arrivo di un infermiere speleologo. Novantaquattro i tecnici speleo messi in campo, ciascuno con varie specializzazioni. Una ventina i tecnici alpini, tutti del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale.

Anche Stefano fa parte di quella squadra: è uno degli uomini con più pratica ed esperienza in grotta, in particolare nelle manovre di recupero e di soccorso. Lui stesso è infermiere.

Quattro anni fa, in Baviera, ha contribuito al salvataggio del ferito dall'abisso di Riesending. Guarniero è stato il primo infermiere a raggiungerlo a una profondità di mille metri, rimanendo per due giorni dentro la cavità. Un intervento che aveva tenuto l'Europa con il fiato sospeso. —

LE TAPPE

L'incidente
Stefano Guarniero è precipitato dopo che si è sgretolata la roccia su cui si era assicurato con corde e attacchi. Ha fatto un volo di quasi 20 metri ma le strette pareti hanno attutito la caduta. S'è rotto un gomito e s'è ferito all'addome.

L'allarme
Ad allertare i soccorsi sono stati i tre compagni di cordata. Due sono rimasti con il ferito mentre il terzo è risalito in superficie proprio per chiedere aiuto.

La task force
A quel punto si è messa in moto un'imponente macchina di soccorso, coordinata dal Cnsas del Fvg. Ma sono intervenuti anche i mezzi e gli uomini della Protezione civile e dell'Esercito.

La via d'uscita
Per facilitare le operazioni i tecnici hanno scavato un ulteriore buco nel ghiaccio alle pendici del Canin in modo da poter raggiungere più agevolmente il ferito.

Le tecniche
Le squadre hanno fatto saltare con delle microcariche i punti del percorso più stretto per far passare la barella. Per questo il recupero è slittato di un giorno.

La risalita
Stefano Guarniero è stato portato in superficie dopo sette ore di delicata risalita. È uscito dalla cavità alle 13 di ieri, dopo circa 48 ore dal suo infortunio.

Parla il vicecapo della task force del Cnsas

«Un volo di quasi 20 metri È stato molto fortunato»

L'INTERVISTA

Guido Sollazzi è il vice Delegato del Soccorso Speleologico Cnsas Fvg. Ha seguito da vicino l'intervento.

L'operazione è stata molto complicata?
La parte più difficile era proprio quella delle micro cariche esplosive con cui abbiamo creato i varchi necessari a far passare la barella lungo le strettoie. Il problema più grosso non era quindi il recupero del ferito, ma proprio la morfologia della grotta che presentava fessure molto strette. In certi punti passava a malapena un uomo. Lì abbiamo usato le cariche esplosive.

Come è stata portata in superficie la barella?
Ricordiamo che il ferito era stabilizzato e assistito da infermieri e medici del Soccorso alpino in una tenda da campo allestita nel fondo della cavità dove si trovava Stefano. Il ragazzo era sempre sotto controllo e sedato. Il ferito si fa partire quando tutto è pronto, in modo che ci sia una continuità nell'operazione. Il trasporto è basato su tecniche di recupero su corda.

Tecnicamente come funziona?
La barella viene sempre appesa e trainata da altre persone attraverso i pozzi. I brevi passaggi a terra sono quelli più agevoli.

Quali erano le condizioni del ferito nel corso di queste operazioni?
Stava relativamente bene. Certo, era un po' dolorante anche se sedato. Comunque era seguito sempre da medici e infermieri.

Una caduta da venti metri: è stato un miracolo che le ferite erano tutto sommato limitate?
Diciamo che è stato molto fortunato. Ha sbattuto prima sulla parete vicina, più stretta. Ciò ha frenato la caduta. —

G.S.

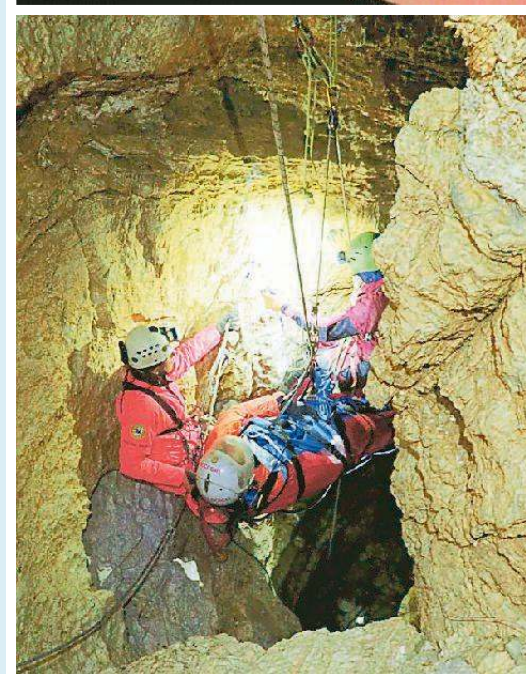
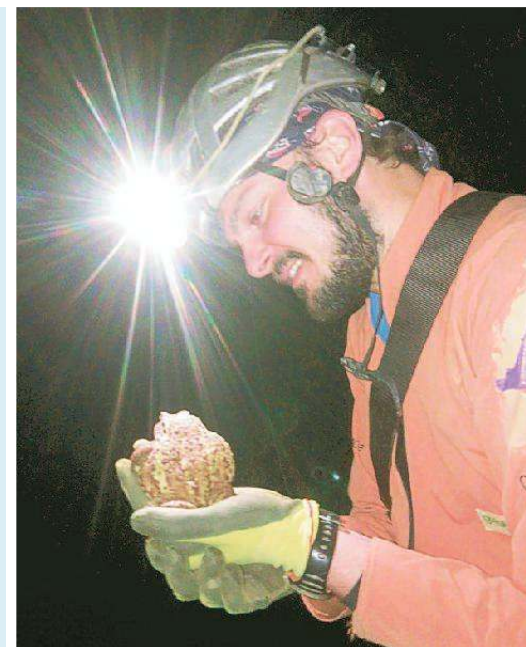
Guido Sollazzi del Cnsas Fvg

I FOTOGRAMMI

Il ritorno in superficie alle 13 di ieri

Nelle foto in alto a sinistra, in basso a destra e più sotto tre momenti del delicato intervento di recupero all'interno della grotta "Frozen", nel ventre del monte Canin, durato sette ore e concluso all'ora di pranzo di ieri, verso le 13. Adesso Stefano Guarniero si trova ricoverato all'ospedale di Tolmezzo ma se la caverà e, come ha già annunciato nelle sue prime parole pubbliche dopo l'uscita dalla cavità, tornerà a fare lo speleologo, la sua grande passione.

Nella foto in basso a sinistra gli appunti dei soccorritori stilati già sabato pomeriggio, nel corso del coordinamento del salvataggio. In alto a destra una bella immagine che ritrae il giovane triestino durante una precedente esplorazione: l'incidente si è verificato a duecento metri di profondità mentre Guarniero si trovava con tre compagni di cordata.

Subito qui a lato, a sinistra, le operazioni di scavo ai piedi del Canin nel ghiaccio, compiute proprio nel pomeriggio di sabato, grazie alle quali il Cnsas del Fvg ha creato un pertugio raggiungendo un ingresso della grotta "Frozen" più adatto al recupero di una persona ferita e immobilizzata in una barella.

Regione Fvg

Fedriga cancella i supercomuni e riporta in vita le ex Province

La giunta anticipa il governo. Ritorno agli enti di area vasta già il prossimo anno. Insorge il Pd: «Scelta anacronistica»

Marco Ballico / TRIESTE

«Roma riabilita le Province? Noi siamo precursori». Non è una gara, ma Massimiliano Fedriga rileva comunque che la Regione Friuli Venezia Giulia a guida leghista ha pensato per prima al ritorno degli enti di area vasta. E lo concretizzerà in via autonoma rispetto al tentativo avviato proprio in questi giorni in Parlamento: al Senato è spuntato un disegno di legge che contiene pure la firma di Matteo Salvini. «A noi basterà una legge regionale - spiega il presidente Fvg -. Lo Statuto non prevede più le Province, ma non esclude che ci possano essere. Dopo di che una modifica statutaria può anche essere ipotizzata». Una linea apertamente contestata dal Pd che, con Franco Iacop, parla di mossa «anacronistica».

Le Uti «verranno eliminate», è l'annuncio di buon mattino del presidente. Poi, nel pomeriggio, Fedriga allarga il campo, ritorna ai Cantoni della campagna elettorale e fa capire che dalle 18 Uti si scenderà non di poco. Le Province, o come le si vorrà chiamare, «potranno essere 3, 4 o 5, il numero sarà definito dopo il confronto con i territori». Ma che si torni all'area vasta è certo. «Naturalmente condivido quanto si sta muovendo a livello nazionale, con il giusto obiettivo di ridare il voto ai cittadini con l'elezione diretta del presidente e dei consiglieri provinciali - commenta ancora Fedriga -. A questo progetto noi puntiamo sin da quando ho parlato di Cantoni».

C'è da affrontare naturalmente il tema dei confini. Riproporre quelli delle quattro Province, aggiungere un quinto ente o scendere a tre? «Lo valuteremo. Anche su questo potremmo scegliere la via di una forte innovazione, ma non intendo commettere l'errore del governo Serracchiani che ha messo i confini su una cartina e non sul territorio. Passeremo quindi attraverso un confronto con popolazione, categorie economiche e parti sociali». Due le caratteristiche principali delle aree vaste: «Chi le rappresenta deve essere eletto perché deve sentirsi responsabile di dare risposte a tutti i cittadini che in quell'area insistono. In secondo luogo vanno rappresentate le identità del Fvg che hanno creato la ricchezza della nostra regione».

L'auspicio di Fedriga è che il nuovo corso decolli «il prossimo anno». Anche perché, dice, «ci consentirà di risparmiare». Nel ddl romano si precisa che l'indennità del presidente della Provincia non superi quella del sindaco del comune capoluogo, mentre i consiglieri verrebbero pagati a gettone, con un tetto pari a un sesto dello stipendio del presidente. Paghe di ritorno anche in Fvg, ma Fedriga assicura che i costi saranno inferiori all'era Uti: «A parte le uscite di una riforma-manifesto che ha scassato il sistema e aumentato le spese, non possiamo non mettere in conto pure i disservizi che stanno pagando i cittadini. Con gli eletti andremo a un risparmio drastico, altro che aumento dei costi della politica».

«Fedriga scopre le carte e sfoggia la sua innovativa idea per la controriforma degli enti locali: ritornare alle Province, esattamente come erano prima, lasciando da parte la logica del dialogo, passando sulle teste di tutti e cancellando tutto il lavoro fatto con fatica dai 150 Comuni che di fatto hanno avviato le Uti - ruona a distanza Franco Iacop, consigliere regionale Pd -. Anacronistica l'idea di tornare al passato con enti intermedi elettivi, rinnovando i costi della politica».

Sul tavolo del governatore ieri anche la questione A4, con un rinnovo della concessione autostradale che rimane incerto, tanto più dopo la diffusione delle voci sui timori del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli su un percorso a ostacoli davanti all'Europa della Newco costituita nella precedente legislatura per subentrare ad Autovie, in una forma in-

In agenda ieri anche l'incontro tecnico sul nodo A4 e rinnovo della concessione

LA VICENDA

Lo slancio di Roma
Presentato in questi giorni in Senato un disegno di legge, firmato anche dal leader della Lega Matteo Salvini, che punta a ripristinare la piena operatività delle Province.

L'accelerazione
Al tentativo di riabilitare le Province portato avanti dal Carroccio a livello nazionale, la giunta risponde accelerando i tempi, annunciando la volontà di richiamare in servizio gli enti cancellati «entro il prossimo anno».

L'iter
Per cancellare le Uti e riportare in servizio le Province, spiega Fedriga, sarà sufficiente una legge regionale, a cui farà seguito una modifica allo Statuto.

La formula
Resta da capire cosa prenderà il posto delle Uti: se 4 enti con gli stessi confini delle vecchie Province o 3 o più "Cantoni."

CERIMONIA DI INTITOLAZIONE

La sala delle Autonomie locali dedicata al ricordo di Romoli

La lezione lasciata dall'ex presidente del Consiglio evocata durante lo scoprimento della targa a Udine

TRIESTE

Da ieri la sala del Consiglio delle Autonomie locali a Udine è dedicata alla memoria dell'ex presidente del Consiglio regionale Ettore Romoli, scomparso nel giugno scorso. Un'intitolazione, ha affermato Massimiliano Fedriga durante la cerimonia di scoprimento della targa, da interpretare come «un'esortazione che ci aiuti e ci guidi ad amministrare la cosa pubblica con quella capacità intrinseca di Romoli di mettersi nei panni dell'altro, di confrontarsi per trovare soluzioni a favore della collettività».

«Romoli - ha sottolineato il governatore - aveva un grande merito: la capacità di mettersi nei panni dell'altro, una qualità non scontata. Molte volte difendiamo con energia le nostre ragioni perdendo di vista l'obiettivo comune; lui, invece, sapeva immedesimarsi nell'altro e questo permetteva di trovare delle sintesi, non per accontentare tutti, ma per raggiungere l'obiettivo. In questo era un maestro, capace di individuare delle soluzioni per dare risposte al cittadino».

«La politica necessita di momenti di confronto - ha affermato Pier Mauro Zanin, attuale presidente dell'aula -, che non sono indice di debolezza perché chi è in grado di dialogare e di mettersi in discussione dimostra, invece, una grande forza. Vorrei che questo fosse il messaggio che sottende a questa intitolazione». Presenti alla cerimonia anche i rappresentanti del Cal, gli assessori Riccardo Riccardi, Sergio Emidio Bini, Graziano Pizzimenti, Fabio Scoccimarro, Sebastiano Callari e Pierpaolo Roberti. Presenti inoltre anche numerosi sindaci, consiglieri regionali, e amici dell'ex sindaco di Gorizia ed esponente di spicco di Forza Italia.

L'ex presidente del Consiglio regionale Ettore Romoli

Il governatore Massimiliano Fedriga in aula insieme al vice Riccardo Riccardi e al responsabile Autonomie Pierpaolo Roberti

teramente pubblica, e gestire la A4 per i prossimi trent'anni. Ieri in Regione si è fatto il punto con l'assessore Graziano Pizzimenti, gli uffici e Maurizio Maresca, docente di diritto comunitario all'università di Udine e già consulente per Aiscat sulla partita che riguarda anche Autobrennero. «Bisogna lavorarci, ma la concessione in capo alla Newco senza gara europa è un traguardo alla portata», fa sapere Pizzimenti. Ottimista, «cautamente», anche Fedriga: «Abbiamo ereditato una situazione difficile, con cambi di direzione e normativa. Il governo uscente avrebbe dovuto fare una proposta alla Commissione Ue, ma quella proposta non è mai arrivata. In due mesi ci toccherà ora fare quanto non è stato fatto in due anni, ma ci proviamo. La posizione di Toninelli? Totale concordanza di vedute». —

LE DELIBERE

Un milione per opere di difesa del suolo

TRIESTE

Ammontano a 870 mila euro le risorse che la Regione ha incrementato a favore dei Comuni per compiere interventi di difesa del suolo lungo la rete idrografica del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso la giunta regionale approvando ieri, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, un'apposita delibera che va ad incrementare uno stanziamento già definito in passato dall'Esecutivo al medesimo scopo e del valore di 1.050.000 euro.

I criteri con i quali sono stati approvati i progetti proposti dai Comuni riguardano lavori di piccola manutenzione in prosecuzione di lotti già eseguiti o a completamento di precedenti interventi. La priorità è stata poi assegnata a quelle opere inserite in territori particolarmente vulnerabili in base alla perimetrazione dei piani di assetto idrogeologico (Pai) dei vari bacini idrografici, per la presenza di edifici strategici (ospedali, scuole, centri di ricovero, sedi di protezione civile, caserme), centri abitati, strade ed altre infrastrutture. Inoltre hanno ricevuto il via libera i lavori immediatamente cantierabili per avanzato iter progettuale o semplicità esecutiva. Ciò è avvenuto laddove le amministrazioni hanno già acquisiti i necessari nulla osta o autorizzazioni ma anche per interventi di piccola entità.

Sempre ieri, su propost dell'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli è stato approvato lo schema di convenzione triennale tra la Regione e l'Associazione Cineteca del Friuli. «Viene così garantito - ha commentato Gibelli - il conseguimento delle finalità di servizio pubblico della Cineteca anche per il triennio 2018-2020». —

SINDACATI

Organici della sanità Invocato un piano da 500 nuove assunzioni

Primo confronto operativo con Riccardi
Precarietà e case di riposo tra i temi

Infermieri in un reparto dell'ospedale di Cattinara

TRIESTE

Vorrebbero un piano assunzioni da 500 persone ma la Regione, al momento, può solo anticipare un nuovo concorso per infermieri. Tempi e numeri si vedranno. I sindacati si accontentano per adesso di un primo tavolo con l'assessorato alla Salute. Un «segnale importante», sottolineano Cgil, Cisl e Uil chiedendo alla giunta di «confermare il metodo di concertazione adottato nella passata legislatura». Detto, fatto: il confronto si riaprirà a settembre, anche alla luce del lavoro dei saggi, impegnati tutto agosto a costruire soluzioni correttive rispetto alla legge 17 del 2014.

A Udine, nel palazzo della Regione, Riccardo Riccardi, assieme al direttore centrale Gianni Cortiula, prosegue la campagna di ascolto che avrà come prossime tappe gli incontri con Ordine dei medici e rappresentanti delle professioni sanitarie. Si tratta di intervenire sulla riforma Serracchiani-Telesca e, sin d'ora, Villiam Pezzetta per la Cgil, Luciano Bordin per la Cisl e Magda Gruarin per la Uil, presenti anche i pensionati e le categorie con Mafalda Ferletti (Cgil) e Luciano Bressan (Uil), insistono sull'opportunità di «non stravolgerne l'impianto» e di puntare sul rafforzamento dei servizi socio-sanitari garantendo la continuità assistenziale. Proposta accolta dall'assessore: «Non butteremo tutto quanto fatto». Da un lato, prosegue Riccardi, andrà «salvaguardato l'obiettivo di migliorare le prestazioni del servizio sanitario regionale», dall'altro «proseguiremo il lavoro di ascolto e, in questo percorso, i sindacati saranno interlocutori importanti con cui auspico un rapporto di collaborazione franco e diretto».

Il dialogo proseguirà a settembre anche alla luce del lavoro dei saggi

Tra le richieste il nodo è quello del personale. Ferletti chiede infermieri, Oss, tecnici e denuncia «una perdurante realtà in cui non si godono le ferie pregresse, si richiamano in servizio lavoratori nel turno di riposo, si abbonda con gli straordinari e non si stabilizzano i precari». Dal sindacato anche la sollecitazione a «concludere quanto prima, senza ulteriori slittamenti, la riqualificazione delle case di riposo».

La precisazione di Riccardi è innanzitutto sul metodo: «Le tappe del riassetto sono due: prima un nuovo sistema di governance e successivamente l'avvio della pianificazione sanitaria». Quanto alle criticità, «riguardano il sistema dell'emergenza-urgenza, gli accessi sproporzionati ai pronto soccorso, i servizi prestati dalla rete dei medici di medicina generale, i percorsi assistenziali per i non autosufficienti e, soprattutto, la grave demotivazione del personale sanitario, che resta una priorità».

Gli spazi della politica? «Abbracciano tre questioni: le risorse con il sistema delle compartecipazioni, il rapporto tra pubblico e privato, il punto di equilibrio dell'integrazione socio sanitaria che deve mantenere i servizi sociali in capo ai Comuni in forma associata». —

M.B.

DOPO IL RINVIO DELL'OBBLIGO NELLE SCUOLE

Scontro aperto sul caso vaccini I dem lanciano la mobilitazione

Sotto accusa le «ambiguità» dell'esecutivo e le affermazioni del governatore sulla necessità di un'alleanza con le famiglie

TRIESTE

«Pensiamo che i vaccini siano importanti, ma questa importanza la si esplica con un'alleanza con le famiglie. Se concepiamo uno Stato coercitivo, che impone dall'alto disposizioni in modo autoritario, otterremo un effetto opposto a quello che desideriamo. Toni da crociata, campagne di obiezione di coscienza, proteste».

È la linea messa nero su bianco ieri da Massimiliano Fedriga in relazione al caso vaccini e al rinvio di un anno per l'entrata in vigore dell'obbligo di vaccinazione per chi si iscrive nelle scuole dell'infanzia proposto a Roma. Una posizione, ha chiarito il governatore, che non va interpretata come apertura alle tesi "no vax", ma che non è bastata a rassicurare l'opposizione. «Ci sono esponenti del centrodestra che dovrebbero incatenarsi al palazzo della Regione per protesta contro Fedriga - attacca la deputata Debora Serracchiani -. A cominciare dai componenti della giunta comunale di Trieste, che ha fatto da avanguardia nell'introdurre l'obbligo vaccinale per l'accesso agli asili nido, accusando l'inerzia della Regione, allora guidata dal centrosinistra. Noi - prosegue - abbiamo fatto esattamente quello che si doveva, in scienza e coscienza: quando il tasso di immunizzazione è sceso abbiamo subito lanciato una campagna di informazione e, quando abbiamo capito che non bastava, abbiamo legiferato. Non per ideologia, ma perchè questo serviva per tornare a proteggere al meglio i nostri bambini».

«È necessario avere una posizione estremamente ferma - prosegue Bolzonello -. Mi appello dunque alla responsabilità e al senso di governo dell'assessore alla Salute, Riccardi, per scongiurare una scelta che anche il gruppo regionale del Pd ritiene grave e inaccettabile, come tutto il resto del partito che ha lanciato una petizione a livello nazionale. Non servono a nulla posizioni ambigue, è necessario agire nell'interesse della nostra comunità».

Serracchiani condanna le ideologie perseguite a spese dei bambini e dei loro genitori

Ancora più duro il segretario regionale Pd Salvatore Spitaleri. «Siamo arrivati al punto che serve una mobilitazione popolare per chiedere a chi ci governa, a Roma e in Fvg, che facciano il loro dovere: difendere la salute dei cittadini, a cominciare dai più piccoli. Non ci sono mai stati dubbi che Fedriga sarebbe stato presidente "onorario" del Fvg ed esecutore effettivo degli ordini del duo Salvini-Di Maio. Lo abbiamo sperimentato quando si è trattato di mettere la faccia per difendere imprese e lavoratori dai danni del Dl Dignità, ma riesce ancora a stupire - conclude il segretario dem - che si spinga al punto di sostituirsi ai medici e negare per fedeltà di partito la realtà di un rischio effettivo». —

FOCUS

Slitta a marzo 2019 la riforma della legge sulle intercettazioni. Bonafede: «È norma bavaglio»
Da gennaio l'Inps potrà collaborare con le Entrate per la dichiarazione sostitutiva unica dell'Isee

Scuola, banche, tariffe energetiche Le "mille" proroghe del decreto

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco/ROMA

Non solo battaglia sui vaccini. Dalle banche alla giustizia passando per la scuola, il decreto Milleproroghe, che istituisce tra l'altro, il 31 ottobre, anche l'election day provinciale, ha disposto una serie di rinvii di norme. Dopo l'ok del Senato con 148 sì passa alla Camera che darà la seconda lettura a partire dall'11 settembre. Ecco i principali punti.

1 Scuola e Università
Confermato per tutto il 2018 il bonus cultura di 500 euro per gli studenti che compiranno 18 anni nel corso di quest'anno. Sarà tuttavia necessaria l'emanazione di un apposito provvedimento, così come indicato dal parere del Consiglio di Stato che aveva bloccato il rifinanziamento del bonus. In tema di sicurezza, slittamento al 31 dicembre 2019 dei rendiconti dei lavori fatti per la sistemazione delle scuole da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica. Per consentire il regolare avvio dell'anno scolastico 2018/2019, assicurando la copertura di almeno 183 posti, compresi 40 nelle scuole statali all'estero e 28 in quelle europee, viene prorogata, per quest'anno, la possibilità di ricorrere alle graduatorie dell'anno scolastico appena passato.

2 Credito cooperativo
Prorogato dagli attuali 90 giorni a 180 giorni il termine per l'adesione delle banche di credito cooperativo (Bcc) al contratto di coesione che dà vita al gruppo bancario cooperativo. La riforma prevede l'obbligo per le Bcc di avere come capogruppo una Spa con almeno un miliardo di euro di patrimonializzazione, a meno che non abbiano riserve pari ad almeno 200 milioni, nel qual caso diventano però Spa. Le modifiche prevedono un ruolo meno preponderante della capogruppo e un maggior coinvolgimento degli istituti che entrano nel gruppo bancario cooperativo.

L'esito del voto al Senato sul decreto Milleproroghe
Dall'11 settembre si passerà alla Camera per la seconda lettura

3 Energia
Serve ancora qualche passaggio parlamentare, ma la decisione è presa: lo stop al regime di maggior tutela dei mercati energetici, condizione nella quale si trova la maggioranza delle famiglie italiane che non ha scelto piani tariffari sul mercato libero, slitta di un anno, da luglio 2019 al luglio 2020. Nel frattempo, il governo metterà a punto, promette Palazzo Chigi, un sistema «competitivo e trasparente». Occorre ricordare che alla fine del 2017 delle 30 milioni di famiglie che avevano un contratto di fornitura elettrica, circa il 60%, vale a dire più o meno 17,3 milioni, erano ancora coperte dal mercato tutelato elettrico. Nel mercato del gas la percentuale è lievemente superiore: su 20 milioni di contratti il 63%, pari a circa 12,6 milioni, è sotto il regime di maggior tutela.

4 Intercettazioni
L'introduzione della riforma voluta dal centrosinistra nella scorsa legislatura slitta a marzo 2019. Ma, nei fatti, il rinvio suona come una bocciatura della legge. Senza mezzi termini, il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, ha spiegato che la scelta di Palazzo Chigi serve a cancellare «una norma bavaglio approvata nel pieno del caso Consip. Possiamo tranquillamente dire – ha aggiunto – che ogni volta che qualcuno del Pd veniva ascoltato dai cittadini, il Pd cercava di tagliare subito la linea e le comunicazioni. L'intento era evitare ai cittadini di ascoltare i politici». Parole che hanno scatenato la replica stizzita dei dem. Bonafede ha chiarito che la riforma delle intercettazioni sarà riscritta «per trovare un punto di equilibrio tra tutti i diritti in gioco». Il ministro ha detto che «nemmeno un euro sarà sprecato dei 40 milioni spesi per comprare le attrezzature necessarie per l'attuazione della riforma».

5 Isee
Parte dal 2019 la possibilità che l'Inps collabori con l'Agenzia delle Entrate nella messa a punto della dichiarazione sostitutiva unica per l'Isee, l'indicatore della situazione economica usato per l'accesso a molti servizi sociali. —

IL CASO

Su Ilva nuova fumata nera E adesso la gara è a rischio

Il ministro Di Maio: «Non ci sono le condizioni per far ripartire il tavolo» L'azienda risponde promettendo soluzioni più efficaci. Sindacati pessimisti

Gabriella Cerami / ROMA

Ilva sta per restare senza un centesimo in cassa. E quando manca poco più di un mese alla scadenza dell'ultima proroga concessa dal governo per chiudere l'accordo con le sigle di settore, Luigi Di Maio gela Arcelor Mittal, la cordata che si è aggiudicata la gara per l'acquisizione della più grande acciaieria d'Europa. Dal colosso non è arrivata alcuna proposta migliorativa, dunque «il piano occupazionale non può soddisfare le nostre esigenze». Con queste parole il ministro del Lavoro lascia l'incontro con i sindacati e chiede a Mittal di alzare l'asticella degli occupati. Altrimenti, dice, «non ci sono le condizioni per far ripartire il tavolo. Batta un colpo».

A tarda sera la cordata rompe il silenzio e si dice disponibile al dialogo: «L'impegno è di dedicare i prossimi giorni all'approfondimento delle rispettive posizioni, alla verifica di questioni tecniche e legali e alla definizione di successive ipotesi di lavoro in modo da potersi incontrare nuovamente a breve su basi più efficaci». Parole giudicate positivamente dal ministero. Ma per ora la fiducia resta poca.

Il vicepremier e ministro dello Sviluppo e del Lavoro, Luigi Di Maio

Ed è per questo che, fino a poco prima che Mittal si pronunciasse, il vicepremier aveva continuato ad agitare lo spettro dell'annullamento della gara: «Al massimo entro il pomeriggio di oggi manderemo la richiesta di parere in autotutela all'Avvocatura dello Stato. Prima di Ferragosto spero di trovare una risposta sui dubbi». Un'arma di pressione, quest'ultima, che potrebbe servire a far scendere l'asticella degli esuberi o a ricominciare da capo nonostante il tempo sia poco, come hanno fatto notare le sigle sindacali sedute al tavolo con Di Maio.

> Perplessità espresse della Lega che spinge per salvare la produzione di acciaio

La Fim Cisl attacca sia Mittal sia l'esecutivo: «La posizione dell'azienda sugli esuberi è immutata ed è inaccettabile, il governo non scioglie ancora i nodi di sua competenza» e «la distanza verso l'accordo si allontana anche rispetto all'avvio della trattativa ormai 15 mesi fa». Delusione amara anche per Fiom che sottolinea l'assenza di "passi in avanti. Ci vuole un radicale cambiamento della posizione dell'azienda e anche un intervento del governo più deciso rispetto al contratto precedente». Ma dal ministero non è arrivata alcuna indicazione su come modificare il piano occupazione. Così Uilm evidenzia che non c'è più tempo da perdere: «È un gioco sulla pelle di 20mila lavoratori e noi non ci stiamo! Di Maio ha ricordato che se dal parere dell'Avvocatura emergessero criticità sulla gara queste ricadrebbero sullo Stato e non sull'azienda».

Sul fronte interno al governo, pur confermando la «fiducia in Di Maio» ed evitando dichiarazioni pubbliche per non influenzare la trattativa in atto, nella Lega si segnala qualche preoccupazione. D'altronde Matteo Salvini lo ha detto esplicitamente nei giorni scorsi e lo ha ribadito ai suoi anche ieri: «L'Ilva non deve chiudere ed è importante che l'Italia continui a produrre acciaio».

La trattativa però è in salita. Si è partiti dai 3.800 esuberi (su 13.800 addetti) dichiarati da Mittal e bocciati dai sindacati. Il confronto tra le parti avrebbe portato, ma ancora non è scritto, ad alzare a 10.500 l'asticella del numero di addetti che Mittal è pronta ad assorbire una volta rilevata Ilva. Un numero insufficiente per le parti sociali. Sta di fatto che il futuro di Ilva si gioca in un mese e i commissari hanno detto di non saper quantificare ora i costi che comporterebbe un'eventuale mancata vendita ad Acelor Mittal. —

LO STALLO

Restano bloccate le nomine Rai Domani nuovo cda

È ancora stallo sui vertici della Rai dopo la bocciatura della nomina di Marcello Foa per la presidenza di viale Mazzini per il no di Forza Italia al profilo individuato da Lega e 5 Stelle. Per stamattina alle 8. 30 è stato convocato l'Ufficio di presidenza della Commissione Vigilanza. Intanto l'Usigrai, Fnsi e Ordine dei giornalisti ribadiscono, forti di un parere legale, che il consiglio di amministrazione in questa situazione non può operare. Consiglio di amministrazione che, intanto, è stato convocato per domani alle 16. All'ordine del giorno non ci sarebbero le nomine alle testate.

INCHIESTA SUI TWEET

Attacco troll a Mattarella C'è una matrice unica

ROMA

Attentato alla libertà del presidente della Repubblica e offesa all'onore e al prestigio del Capo dello Stato. La procura di Roma ha formalmente aperto il fascicolo sugli attacchi via web al presidente Sergio Mattarella, avvenuti alla fine di maggio nelle ore convulse seguite al no del Colle alla nomina di Paolo Savona a ministro dell'Economia. L'indagine, coordinata dal procuratore aggiunto Antonio Racanelli e dal pm Eugenio Albamonte, è stata avviata alla luce dell'informativa della Polizia Postale arrivata a piazzale Clodio. E nel fascicolo si ipotizza anche il reato di sostituzione di persona, in relazione agli oltre 400 profili twitter, tutti riconducibili ad un'unica origine, comparsi sui social network la notte tra il 27 e il 28 maggio scorso: è proprio da quei profili che vennero inviati infatti migliaia di messaggi di insulti e inviti alle dimissioni nei confronti del Presidente della Repubblica, con l'hashtag #mattarelladimettiti. Un bombardamento che partì verso le 2 del mattino come se fosse coordinato da una regia unica.

Gli accertamenti appena partiti richiederanno diverso tempo per tentare di risalire all'origine dell'attacco; per questo investigatori ed inquirenti al momento non si sbilanciano sulla matrice, non escludendo né che dietro le centinaia di tweet vi possano essere dei troll russi né che si tratti invece di un'azione partita e coordinata dall'Italia. In ogni caso, usando o appoggiandosi a server di paesi terzi come quelli ospitati nelle nazioni baltiche e in Israele. Una posizione ribadita ieri al Copasir anche dal direttore del Dipartimento informazioni e sicurezza Alessandro Pansa che ha sottolineato come siano tuttora in corso «i necessari approfondimenti da parte delle strutture specializzate» del Dipartimento e che ora «non è possibile formulare conclusioni». —

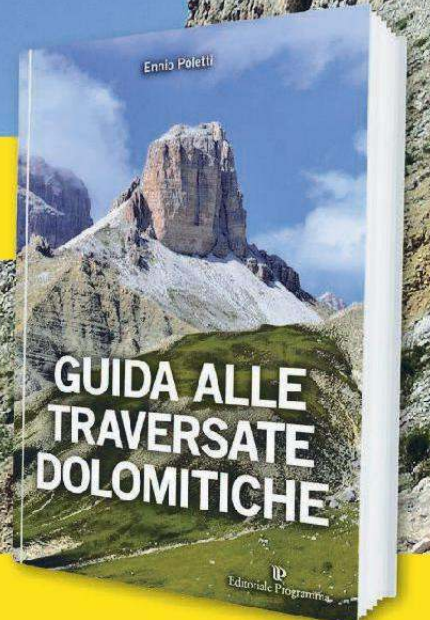
L'AFFONDO DI TONINELLI

«La Tav è da rivedere» M5S e Lega ancora divisi

ROMA

Nessun pregiudizio sulle grandi opere ma «spendere 10 miliardi per andare da Torino a Lione in un paese in cui i cittadini non hanno autobus, strade e metro secondo me è uno spreco». Luigi Di Maio ostenta fiducia sulla possibilità di un'intesa con l'alleato leghista sulle grandi opere, pur ribadendo i dubbi sulla Tav: «Troveremo un accordo su tutto», afferma. Basta opere calate dall'alto, dichiara intanto il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli: «D'ora in poi si deciderà con consultazioni popolari». Secondo il ministro, la base per uscire dall'impasse con la Lega deve essere il contratto di governo dov'è scritto che la Tav va ridiscussa integralmente. «Chi dice che è un'opera buona o cattiva non sta rispettando il contratto», dichiara.

Il ministro Toninelli

La Tav continua a segnare la distanza tra le forze di governo e Salvini è per andare avanti: «I dati della revisione daranno ragione a noi», rincara il sottosegretario leghista ai Trasporti, Edoardo Rixi. Le opere al centro dello scontro vanno ben al di là della Tav e sono una decina a partire dal Tap, il gasdotto trans-adriatico per portare in Europa, passando dalla Puglia, il gas dell'Azerbaigian. Secondo Salvini farebbe calare il costo dell'energia del 10%. –

LA POLEMICA

Pagelle sgrammaticate consegnate agli studenti delle scuole italiane

I documenti saranno corretti e reinviati dal ministero dopo l'intervento del deputato Furio Radin a Zagabria

POLA

Sarà ben presto posto rimedio agli errori e orrori grammaticali sulle pagelle rilasciate agli alunni delle scuole medie superiori italiane dell'Istria e di Fiume. Lo rende noto il deputato al seggio specifico degli Italiani e vicepresidente del Sabor Furio Radin, dopo il suo intervento presso le autorità scolastiche croate. Per il ministro della Scienza e dell'Istruzione Blazenka Divjak la segnalazione è stata come il classico fulmine a ciel sereno. «La ministra - ha spiegato Radin - si è detta basita dell'accaduto annunciando che l'errore verrà corretto quanto prima e che le pagelle saranno ristampate».

Prima di finire in stamperia, ha aggiunto Radin, le pagelle dovranno ottenere il disco verde da Nandor Capo, responsabile del Settore autonomo per le minoranze nazionali presso il ministero della Scienza e dell'Istruzione e dalla preside della Scuola media superiore italiana "Dante Alighieri" di Pola Debora Radolović con la quale ha avuto i contatti più assidui sul problema. I due dovrebbero trovarsi il 20 agosto. Gli errori grammaticali in questione sono stati commessi a più livelli, da quello ministeriale a quello locale, per cui tutti devono stare molto più attenti affinché non si verifichino più. Ma quali le sgrammaticate che hanno sollevato il polverone? In primo luogo errori ortografici come ad esempio l'uso improprio dell'apostrofo. E poi sbagli di ordine lessicale, con riferimento alla confusione emersa nell'uso dei termini "alunno" e "allievo".

Decisivo l'intervento del vicepresidente del Sabor Furio Radin

«Nella prassi adottata nelle scuole della Comunità nazionale italiana - spiega Debora Radolović - gli alunni sono i ragazzi delle elementari mentre gli allievi frequentano le medie superiori». «A differenza degli anni passati - precisa Radolović - entrambe le categorie vengono definite col termine "alunni". Resta comunque l'amarezza per il fatto che il danno è stato fatto, il che avrà sicuramente spiacevoli strascichi». Gli allievi intenzionati a iscriversi alle facoltà in Italia per una questione di tempistica, infatti, dovranno allegare alla documentazione le pagelle sgrammaticate, in quanto per quelle corrette bisognerà aspettare. —

P.R.

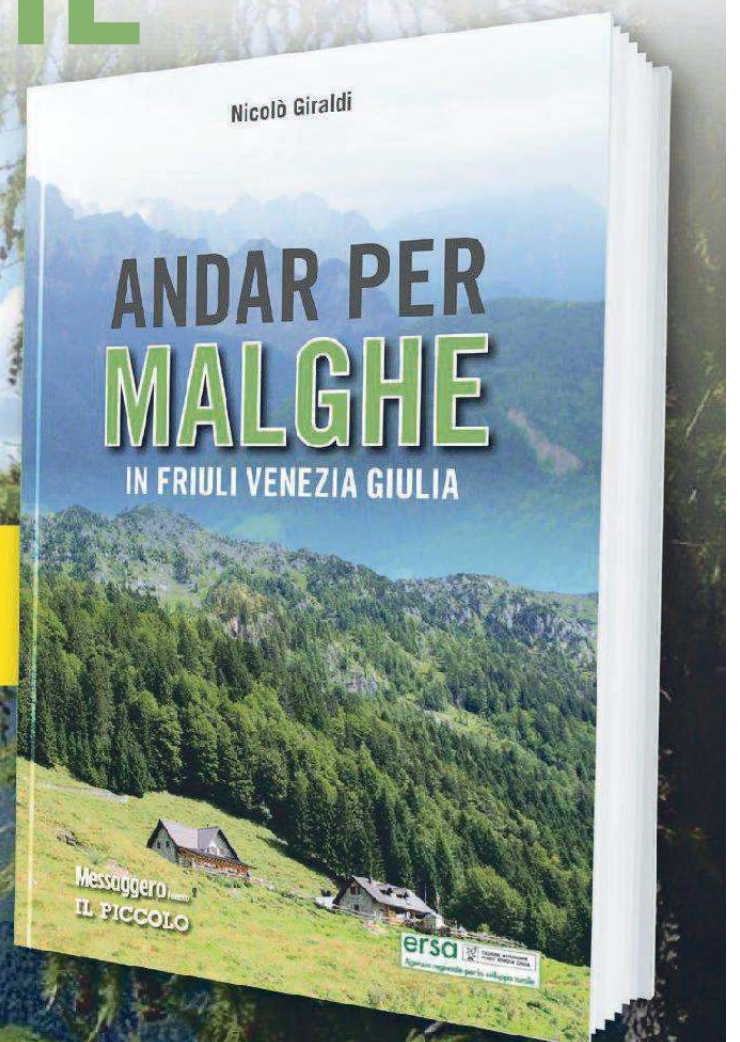
FURTO IN CASA DEL MINISTRO

La banda del buco colpisce nell'abitazione dei genitori di Butković

Andrea Marsanich / FIUME

Sono entrati nell'abitazione forzando la finestra e quindi in uno degli ambienti (la polizia non ha specificato quale) hanno buttato giù il muro, impossessandosi della cassaforte e fuggendo in direzione ignota. È stato un furto che probabilmente non avrebbe destato sensazione nell'opinione pubblica, ma che invece ha occupato posizioni di rilievo nei media croati perché le vittime sono i genitori del ministro croato del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Oleg Butković, uno tra i più stretti collaboratori del premier Andrej Plenković.

I ladri sono entrati in azione a Novi Vinodolski, cittadina turistica una quarantina di chilometri a sud-est di Fiume e di cui Butković – prima di entrare nella compagine ministeriale – è stato sindaco. Stando a quanto comunicato dalla Questura di Fiume (informazione stringata, senza particolari), i malviventi hanno compiuto il colpo nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, con la polizia ancor sempre impegnata a risalire agli autori del furto. I genitori del ministro, Srećko Butković ed Emilija Mandukić Butković, sono noti non solo per essere il padre e la madre di Oleg ma anche perché proprietari di una trattoria molto apprezzata in quest'area rivierasca, la trattoria Lucija in quel di Povile, a circa un chilometro da Novi Vinodolski. Secondo fonti ufficiose, i ladri (almeno due) dovevano conoscere molto bene gli spostamenti dei Butković e anche quello che tenevano in casa. Infatti, non hanno rubato niente altro, concentrando le loro attenzioni sulla cassaforte, individuata senza problemi. Non ci sono altri buchi nell'abitazione, segno che la ricerca è stata rapida, con il muro della cassaforte fatto crollare grazie a pesanti martelli.

Da quanto è dato ufficiosamente sapere, la cassa avrebbe contenuto sui 40 mila euro, denaro proveniente dal locale, molto frequentato anche da turisti d'oltreconfine. È praticamente certo che un complice abbia fatto da palo. —

POLEMICA SULLA GUERRA PATRIA

Zagabria risponde a Vučić: «Guardi in faccia la storia»

Il premier croato Plenković replica ai "metodi nazisti" nell'Operazione Tempesta Ma tende la mano a Belgrado: «Vogliamo rapporti amichevoli, nella verità»

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Non si è fatta attendere la risposta della Croazia alle parole del presidente serbo Aleksandar Vučić, che l'altro ieri ha paragonato l'azione di Zagabria durante la guerra degli anni Novanta al comportamento di Adolf Hitler. All'agenzia nazionale Hina, il Primo ministro croato Andrej Plenković ha parlato di un parallelismo «grandemente esagerato».

L'IRA DEI BANSKI DVORI

Innanzitutto, perché «la guerra degli anni Novanta è stata condotta sul territorio croato e non su quello serbo», fatto che «fu il regime dell'ex presidente serbo Slobodan Milošević a guidare un'aggressione contro la Croazia», mentre «l'operazione militare Tempesta del 1995 ha portato fine all'occupazione del territorio croato». Infine, ha ricordato il premier, la Croazia vuole «dei rapporti di buon vicinato» con Belgrado, ma per arrivarci «è necessario affrontare il passato e stabilire la verità».

Giovani celebrano l'operazione Tempesta a Knin jutarnji.hr

La polemica tra Belgrado e Zagabria è scoppiata in questi giorno proprio in occasione dell'anniversario dell'operazione Tempesta (Oluja) con cui nell'agosto del 1995, l'esercito croato ha riconquistato oltre 10mila chilometri quadri di territorio, corrispondenti alla "Repubblica serba di Krajina", autoproclamatasi indipendente nel 1991. L'operazione, che fu guidata dal generale Ante Gotovina, è celebrata in Croazia come l'evento che ha permesso di arrivare alla fine della guerra d'indipendenza mantenendo il paese intero. Per la Serbia, tuttavia, si commemora l'esilio di oltre 200mila cittadini che in seguito all'operazione militare abbandonarono la Croazia, in particolare l'entroterra di Zara, e nella stragrande maggioranza dei casi non vi fecero più ritorno. Ecco che questa domenica, mentre a Zagabria si celebrava la vittoria, il capo di Stato serbo ha dichiarato: «Hitler voleva un mondo senza ebrei, la Croazia, la sua politica, voleva invece una Croazia senza serbi». Come il Führer - ha aggiunto Vučić - anche Zagabria «ha cercato la soluzione finale», ma d'ora in poi «non ci sarà nessun'altra operazione Tempesta contro i serbi, solo per il fatto che essi siano serbi».

> **Il ministro della Difesa: «Non abbiamo avviato la guerra abbiamo solo pensato a difenderci»**

LA POLEMICA POLITICA

Inevitabile dunque la reazione croata, che ha visto intervenire moltissimi ministri e politici. Il ministro della Difesa Damir Krstičević ha sottolineato che «non abbiamo iniziato noi la guerra, ci siamo solo difesi e, poi, abbiamo liberato la Croazia». Tomo Medved, ministro dei Veterani, ha invece sostenuto che Belgrado «deve guardare in faccia la realtà storia», ovvero il fatto che «la politica della Grande Serbia, con il supporto dell'armata jugoslava, ha portato ad un'aggressione contro la Croazia». —

TRASPORTI

Scatta domani lo sciopero di Croatia Airlines

ZAGABRIA

Da domani, Croatia Airlines, la compagnia di bandiera croata, entra in sciopero. Dopo essere aver convinto il personale di bordo e i meccanici di Croatia Airlines a non incrociare le braccia ad inizio luglio, il governo di Zagabria non è riuscito questa volta ad evitare il confronto.

All'apice della stagione turistica, i lavoratori della compagnia aerea iniziano dunque uno sciopero generale che potrebbe costare molto caro all'impresa, già in gravi difficoltà economiche. Nel comunicato pubblicato venerdì, il sindacato Orca ha spiegato che «dopo l'incontro con il premier Andrej Plenković, il 6 luglio, è stato raggiunto un accordo che avrebbe garantito la firma del nuovo contratto collettivo, a quasi 20 mesi dalla scadenza di quello precedente, motivo per cui avevamo deciso di rinviare lo sciopero», ma «purtroppo, il premier non ha mantenuto la propria parola, quindi incroceremo le braccia». —

G.V.

MACEDONIA

Referendum sul nome Si "arma" il Fronte del no

ZAGABRIA

Si mobilita il fronte contrario al cambio del nome della Macedonia. Questo fine settimana, una trentina di partiti politici e associazioni hanno lanciato a Skopje la campagna "La Macedonia boicotta", il cui intento è quello di invitare gli elettori a non partecipare al referendum del prossimo 30 settembre, quando si deciderà se modificare il nome del Paese.

Tra due mesi, in effetti, i macedoni avranno l'opportunità di mettere fine ad una delle controversie bilaterali più note nella storia dei Balcani. Si tratta della "questione del nome" che oppone Skopje e Atene dal 1991. La Grecia non riconosce infatti il nome di "Macedonia" per l'ex repubblica jugoslava, poiché considera che quell'epiteto rappresenti la sua regione settentrionale con capitale Salonicco. L'opposizione greca ha impedito alla Macedonia - internazionalmente chiamata Fyrom (l'acronimo inglese di Ex repubblica jugoslava di Macedonia) - di accedere alla Nato o di proseguire il suo processo di integrazione europea (il paese è "candidato" dal 2005). L'impasse potrebbe però sbloccarsi quest'anno. I governi di Atene e Skopje hanno trovato un compromesso a metà giugno attorno al nome di "Repubblica della Macedonia del Nord". Ma per entrare in vigore l'accordo deve essere approvato dagli elettori macedoni (il governo di Skopje ha formalmente scelto un referendum di tipo "consultivo", pur promettendo di rispettare qualunque esito). Il governo socialdemocratico caldeggia per il "sì", mentre il fronte conservatore Vmro-Dpmne (al potere dal 2006 al 2015) denuncia un accordo troppo favorevole ad Atene. La Commissione elettorale ha intanto avviato i preparativi per l'organizzazione del voto. —

G.V.

TENSIONI

Caso Kosovo in allerta i militari della Serbia

L'Esercito serbo ha innalzato il livello di allerta in tutto il territorio a causa delle tensioni in Kosovo, secondo quanto riferisce il quotidiano Vecernje Novosti. Il giornale informa che dopo una sessione del Consiglio di sicurezza nazionale anche i servizi di sicurezza hanno intensificato le loro attività al fine di prevenire «i piani delle autorità di Pristina per provocare rivolte nel nord Kosovo».

La piaga del caporalato

Furgone contro tir, morti dodici braccianti

Nuova strage nel Foggiano dopo l'incidente-fotocopia di sabato scorso. Di Maio e Salvini: «Più controlli anti-lavoro nero»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Lo sciopero di protesta dei braccianti era stato annunciato prima della nuova strage: una serrata di braccia per ricordare i quattro compagni morti sabato, sulla provinciale 105, mentre tornavano dai campi. Un furgone contro un tir carico di pomodori, uno schianto fatale tra Satriano e Castelluccio dei Sauri, nel Foggiano, che aveva convinto centinaia di lavoratori riuniti domenica dall'Usb nell'ex ghetto di Rignano a fermarsi, domani, per rivendicare diritti e sicurezza.

Alle 14.30 di ieri la «mattanza» si è ripetuta, con una sequenza quasi identica a quella del 4 agosto e a pochi chilometri dal luogo in cui il rosso del sangue si era mescolato al rosso dei pomodori. Dodici braccianti, tutti cittadini extracomunitari, sono morti nello scontro frontale tra un furgone e un tir carico di cereali sulla strada statale 16, nel territorio di San Severo, in località Ripalta, in provincia di Foggia.

Erano stipati in un furgone con targa romena che è finito contro un autoarticolato e che, ribaltandosi, ha intrappolato gli uomini che tornavano a casa dopo una giornata di fatica: alcuni morti tra le lamiere aggrovigliate, altri in ospedale dopo che i vigili del fuoco avevano lavorato per ore, senza sosta, per liberarli. Tre persone, tra cui l'autista del Tir sono ricoverate negli ospedali di San Severo e Foggia.

Il furgone dopo l'incidente

«Le vittime di sabato venivano dall'area in cui c'era il ghetto di Rignano Garganico, che venne sgomberato nel 2017 e dove in realtà è già sorto un altro ghetto, con circa 600 roulotte» ha spiegato Daniele Iacovelli della Flai-CgilFoggia, che non ha ancora notizie sulla provenienza delle vittime di ieri. «È una mattanza senza fine, frutto delle condizioni in cui lavorano e si recano nei luoghi di lavoro i tantissimi braccianti, molti stranieri, impegnati nelle campagne di raccolta» dichiarano Susanna Camusso, segretaria generale Cgil e Ivana Galli, segretaria generale Flai Cgil. I sindacati delle categorie agricole di Cgil, Cisl e Uil illustreranno oggi le iniziative promesse per la giornata di domani, 8 agosto, a Foggia.

In Puglia arriverà oggi il premier Giuseppe Conte, che volerà anche a Bologna, per portare «la vicinanza del governo ai feriti e ai familiari delle vittime» dei due gravissimi incidenti» di ieri. Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo economico, ha annunciato l'intenzione di potenziare il numero di ispettori «contro la piaga del caporalato». «Controlli a tappeto» chiederà anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini. Il segretario del Pd, Maurizio Martina, ha parlato di «una emergenza nazionale» sottolineando che la legge 199 contro il caporalato «va applicata senza esitazioni». «È una buona legge – ha detto il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, – che però deve essere messa in condizione di funzionare». —

Nella grande distribuzione anche aste al doppio ribasso per avere i pomodori a prezzi stracciati
E spesso il consumatore acquista qualcosa a un costo inferiore alla cifra spesa per produrlo

Schiavi da 20 euro al giorno per garantire prodotti low cost

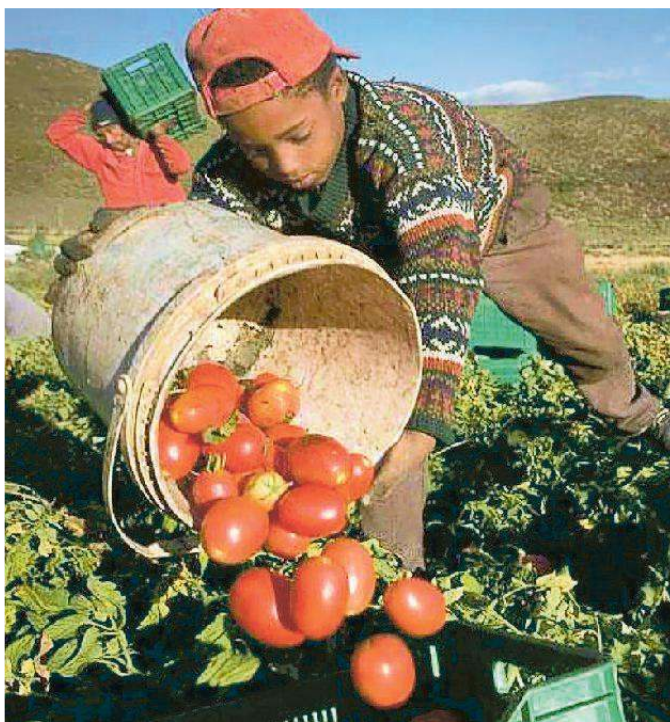
IL DOSSIER

Roberto Giovannini / ROMA

Non è difficile capire perché i campi coltivati (e i nostri cibi) sono inondati di pesticidi e prodotti chimici, come mai centinaia di migliaia di persone lavorano come schiavi nei campi per 20 euro al giorno.

Basta consultare uno dei tanti "volantini" delle offerte dei supermercati e discount che vengono infilate nelle nostre cassette della posta. Una bottiglia di passata di pomodoro a 39 centesimi di euro; un litro di latte a 59 centesimi; una confezione di würstel a 19 centesimi; un barattolo da 370 grammi di marmellata a 79 centesimi; un pacco di pasta a 39 centesimi; quattro scatolette di tonno a 1, 99; un litro di olio d'oliva a 3, 45 euro.

Prezzi convenientissimi, imperdibili per i consumatori, che adorano offerte, "3 per 2" e "sottocosto": secondo uno studio della società di consulenza Iri, su 100 euro di spesa 32 vengono effettuati in presenza di un'offerta. Ma sono prezzi che sono insostenibili per l'ambiente e i suoli, che muoiono avvelenati; per le persone che lavorano, uccise dal caporalato; per le aziende che producono, costrette a un continuo peggioramento della qualità (prima) e poi ad essere espulse dal mercato.

Il consumatore non si chiede mai come sia possibile comprare qualcosa che costa meno di quanto è costato produrlo. Nel caso della filiera del pomodoro ci hanno pensato l'associazione Terra! Onlus e la Flai-Cgil a svelare il "trucco" con cui la società della grande distribuzione Eurospin – più di mille punti vendita in Italia – nella primavera del 2018 ha messo le mani su 20 milioni di bottiglie da 400 grammi di passata di pomodoro a 31,5 centesimi l'una.

Migranti al lavoro come braccianti in un campo di pomodori

Il trucco è il sistema dell'asta online al doppio ribasso. In pratica, il gruppo veronese ha chiesto alle aziende del pomodoro di presentare un'offerta di vendita per una grande partita di bottiglie. Raccolte le proposte, ha indetto una seconda gara, usando come base di partenza l'offerta più bassa. La commessa è stata vinta da due gruppi, che hanno offerto un prezzo di 31, 5 centesimi per bottiglia di passata. Altre tre aziende hanno invece vinto un'altra commessa, per una fornitura di pelati da 400 grammi grazie a un'offerta di 21,5 centesimi per bottiglia. Lavorando in perdita, e imponendo a cascata all'intera filiera un rovinoso taglio di qualità, costi, salari, diritti. In Francia questa pratica commerciale rovinosa è vietata; in Italia c'è solo un codice di autoregolamentazione, sottoscritto da molte catene della grande distribuzione, ma non da tutti. Eurospin non ha firmato, e si è difesa dalle accuse di Terra! affermando che questo è il mercato: «Noi dobbiamo fare l'interesse del consumatore».

Eppure, produrre pomodori buoni e sani a prezzi "giusti" – per chi li produce, per chi li raccoglie, e per chi li mangia – non è impossibile. Si diffondono sempre più, specie nel Mezzogiorno, iniziative di giovani agricoltori che vendono pomodoro prodotto come si deve, pagato in modo etico, e anche remunerativo. Una delle esperienze più significative è quella di Funky Tomato (*www. funkytomato. it*), che in Campania e Basilicata produce e vende (a prezzi scontati, per chi preacquista i pomodori che per adesso sono ancora sulle piante nei campi) pelati, passata e salsa di eccezionale bontà. Al prezzo giusto: 1 euro a bottiglia preacquistata. —

50%
Secondo l'Ispettorato del lavoro la metà di chi lavora nei campi è senza contratto

IL GIALLO

Grado, tritolo sparito in mare la Procura scende in campo

I sospetti della magistratura si concentrano sull'attività di dragaggio dell'area per conto della Regione Fvg della Motonave Nuovo Antonio

GRADO

La Procura della Repubblica di Gorizia interviene nella vicenda dei circa 300 chili di tritolo sono spariti dal fondo fangoso, a 4 miglia al largo di Grado. Panetti diventati "fantasma" con tutto il loro «pericolo potenziale». I magistrati goriziani, infatti, stanno studiando il caso. Il bidone nel quale erano stati depositati sembra volatilizzato, nonostante la scrupolosa e tecnologicamente attrezzata perlustrazione degli specialisti dello Sdai (Servizio Difesa anti mezzi insidiosi), che sabato mattina pronti per l'operazione-brillamento, hanno dovuto arrendersi all'evidenza. In quel punto è stata invece individuata una semplice e anonima àncora.
Nessuno tuttavia si sbilancia su quanto possa essere accaduto. La ricostruzione più probabile pare possa essere il passaggio, comunque severamente vietato in virtù dell'ordinanza emessa dalla Capitaneria di porto, di un'imbarcazione per la pesca a strascico, peraltro interdetta in questo periodo dell'anno, che potrebbe aver "agganciato" l'esplosivo. Si è ipotizzato perfino un furto, evidentemente una supposizione inquietante.
L'unico dato di fatto resta la scomparsa del consistente quantitativo di esplosivo. «Non è da sottovalutare», ha osservato Valentina Bossi, facente funzioni di procuratore capo di Gorizia, determinata a scandagliare ogni aspetto, compresa «la verifica in ordine alle procedure istruite ai fini del dragaggio che è stato eseguito». Un'attività, il dragaggio, effettuato dagli operai della motonave Nuovo Antonio per conto della Regione, al fine di eliminare un dosso sabbioso di fronte al Porto San Vito.

Il maxi-siluro da 300 chilogrammi di tritolo

ITALIA & MONDO

IL TERREMOTO

In Indonesia 140 vittime Montano «Terribile»

«Un boato spaventoso ed interminabile. Mai sentita una cosa del genere»: è la testimonianza di Aldo Montano, che era in vacanza in Indonesia, sull'isola Gili Trawangan (foto), con la moglie Olga Plachina. Il campione di sciabola riferisce di «scene apocalittiche», legate anche al blackout seguito al violento sisma che ha colpito il Paese e alla disperata fuga al buio dopo l'allarme tsunami. Il bilancio delle vittime a Lombok continua a salire. I morti accertati sono almeno 140 e centinaia i feriti. Lo ha reso noto la National Disaster Management Agency indonesiana. Migliaia di persone hanno dovuto abbandonare le loro case. Gravi disagi anche per i turisti: a centinaia – compresi molti italiani – sono rimasti bloccati in aeroporto dove attendono di ripartire e 2mila sono stati evacuati.

L'UE PROTESTA

Scattano le sanzioni Usa contro il regime iraniano Poi Trump apre: dialogo

WASHINGTON

Donald Trump mantiene la promessa fatta nel maggio scorso e fa scattare una prima ondata di sanzioni contro l'Iran, ripristinando alcune misure restrittive che erano state eliminate con l'accordo sul nucleare firmato da Obama nel 2015. Non solo: la Casa Bianca conferma che il 5 novembre arriverà la vera stangata, con una stretta su settori strategici per l'economia iraniana, come il petrolifero e il bancario.

Ma, con una tattica oramai utilizzata su più fronti, il presidente americano da una parte affonda il coltello e dall'altra fa un'apertura al dialogo, dicendosi ancora una volta pronto ad incontrare il leader iraniano. Un'offerta respinta subito al mittente: «Se gli Usa mostrano sincerità, l'Iran accoglierà con favore negoziati, ma non ha senso parlare di dialogo mentre si impongono sanzioni. I negoziati non vanno d'accordo con le sanzioni», ha risposto Hassan Rohani, parlando di «guerra psicologica» voluta dal tycoon. E chiedendo anche che gli Usa paghino per decenni di interferenze in Iran, a partire da colpo di Stato contro il premier Mossadeq nel 1953. I tempi dello storico disgelo con Obama sembrano lontani anni luce.

Anche l'Europa ha ribadito tutte le sue perplessità sulla decisione Usa che rende ancor più profonda la frattura tra Washington e Bruxelles in politica estera. Anche perché Trump ha più volte minacciato di colpire con sanzioni anche tutti i Paesi che continuano a fare affari con Teheran, alleati o non alleati. «Siamo profondamente rammaricati» per il ritorno delle sanzioni, ha affermato l'alto rappresentante per la politica estera della Ue Federica Mogherini in una nota congiunta con i ministri degli esteri di Germania, Francia e Regno Unito, gli altri Paesi firmatari dell'accordo sul nucleare del 2015 insieme a Usa, Russia e Cina.

Bruxelles quindi annuncia il varo di misure per proteggere gli interessi delle aziende europee. «Preservare l'accordo sul nucleare con l'Iran è una questione di rispetto degli accordi internazionali e di sicurezza», si legge ancora nella dichiarazione congiunta. Ma Trump è determinato ad andare avanti, anche se l'unico plauso all'interno della comunità internazionale arriva dal leader israeliano Netanyahu che parla di «decisione coraggiosa» e invita l'Ue ad allinearsi. Per Washington l'Iran continua a «sfruttare il sistema finanziario globale per finanziare il terrorismo, promuovere regimi spietati, destabilizzare la regione e abusare dei diritti umani del suo stesso popolo». –

FRANCIA IN LUTTO

Addio a chef Robuchon recordman di stelle

PARIGI

Pochi mesi dopo la morte di Paul Bocuse, la Francia perde un altro genio della gastronomia. È morto ieri, a Ginevra, in Svizzera, il grande cuoco stellato Joel Robuchon: aveva 73 anni e lottava da tempo contro un tumore. Robuchon era anche a capo di un impero economico, con ristoranti aperti in tutto il mondo, "cloni" del suo Atelier parigino: da Londra a Monaco, da Las Vegas a Tokyo.

Era famoso per essere lo chef con più stelle al mondo (33) nella guida Michelin. Aveva ottenuto il primato valorizzando la semplicità di un purée – è celebre la sua ricetta con patate cotte nella loro pelle e molto burro – nella cucina d'Oltralpe, portata però a tavola in sfere, uova trasparenti, perle, forme spaziali. La sua ratatouille ha ispirato l'omonimo film di animazione. «La gastronomia francese è dolorosamente in lutto, ma al tempo stesso è forte della viva e vibrante eredità dei suoi grandi chef» ha detto il presidente francese, Emmanuel Macron. –

10 AGOSTO: VENERDÌ NERO

Nuovo sciopero Ryanair Passeggeri nel caos voli

DUBLINO

Nuovi scioperi e nuovi disagi. I voli di Ryanair in Europa potrebbero finire nel caos venerdì a causa di uno sciopero di 24 ore proclamato dai piloti della compagnia in Irlanda, Belgio e Svezia. Si prevede che 104 voli saranno cancellati per la protesta in Belgio e Svezia. Quanto all'Irlanda, dove ha la sua sede, Ryanair annuncia che resteranno fermi 20 aerei, tutti impegnati su rotte interne nel Regno Unito, e che i clienti interessati sono in totale 3.500.

Il 25 e 26 luglio, scioperi del personale di cabina della low cost in Spagna, Belgio, Italia e Portogallo, avevano causato la cancellazione di oltre 600 voli. I piloti che si asterranno dal lavoro venerdì sono quelli affiliati ai sindacati Spf, svedese, Cne, belga, e Ialpa, irlandese. La compagnia ha detto che potrebbe ridurre i voli invernali e tagliare la flotta, con di 100 posti di lavoro a rischio. —

ROMA

Uccide la compagna col piccone per la droga

Uccisa a martellate per la cocaina. Al culmine di una lite, nata per pochi soldi, avrebbe colpito la donna con cui viveva da alcuni mesi con un piccolo piccone, più volte fino a ucciderla. Poi, quando ha realizzato cosa aveva fatto si è costituito ai carabinieri. Omicidio l'altro ieri dopo le 23 in una casa alla periferia di Roma. In carcere Emanuele Riggione, autotrasportatore 42enne, la vittima è Elena Panetta, 57enne assistente scolastica La lite sarebbe nata perché lei avrebbe rifiutato di dargli i soldi per la droga.

CASERTA

Folgorato dal lampione muore davanti all'amata

È stato folgorato da un lampione mentre cercava di scavalcare l'inferriata del parco della casa in cui vive la sua fidanzata. Ucciso sul colpo davanti agli occhi pietrificati della ragazza, che avrebbe dovuto sposare tra un mese. È morto così a Santa Maria Capua Vetere (Caserta) il 25enne Giovanni Cepparulo; il suo cuore, hanno accertato i medici del 118 intervenuti, non ha retto alla scarica elettrica sprigionatasi dal lampione. Stava scavalcando perché la fidanzata non trovava le chiavi del cancello.

SANGUE E PAURA

Undici morti a Chicago nell'ultimo weekend

WASHINGTON

Almeno 11 persone sono state uccise e una settantina è rimasta ferita in varie sparatorie a Chicago nel fine settimana, attribuite nella maggior parte a gang che infestano la terza città statunitense. Secondo il bilancio del Chicago Tribune, 40 persone sono state colpite da spari nel corso di sette ore, tra cui passanti e membri delle gang. Tra venerdì sera e lunedì mattina, il giornale ha contato più di 70 feriti da spari. I gruppi criminali sono molto attivi nei quartieri occidentali e meridionali della città dell'Illinois, molto poveri e dove le minoranze etniche sono la maggioranza.

Fred Waller, portavoce della polizia locale, ha dichiarato che alcune sparatorie sono riconducibili a conflitti tra gang. Tra le persone colpite accidentalmente ci sono i presenti a un funerale e un bambino di 11 anni.

ECONOMIA

LA BANCA CONTROLLATA DA CREDIT AGRICOLE

Friuladria sbarca a Trieste con il Mercato d'impresa

Il direttore generale Carlo Piana: «La città sta vivendo una seconda giovinezza grazie al porto. Rafforziamo la presenza con progetti di crescita imprenditoriale»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Trieste nella sua nuova configurazione di porto franco internazionale inizia a mobilitare banche e finanza. Friuladria, la banca controllata dai francesi del Credit Agricole, dopo il cda che ieri ha approvato la semestrale, ha annunciato che investirà nuove risorse per accompagnare Trieste e il Friuli Venezia Giulia «in un nuovo e ambizioso progetto di crescita legato allo sviluppo della portualità e delle attività collegate». Con questo obiettivo parte a Trieste una struttura, già attiva da un paio di settimane, che l'istituto presieduto da Chiara Mio ha battezzato «Mercato d'impresa» di Trieste, fisicamente ubicato al primo piano dello storico presidio della banca nel capoluogo regionale in via Mazzini.

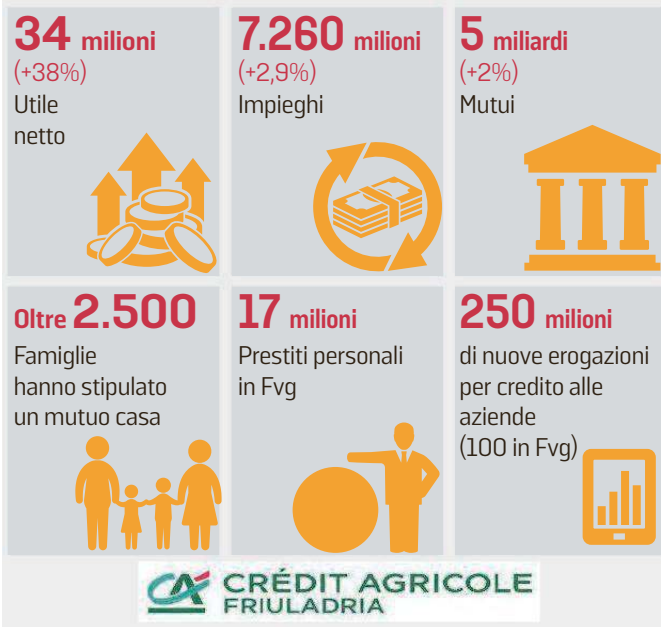
Carlo Piana

IL TRAINO DEL PORTO

Carlo Piana, direttore generale di Friuladria, spiega così la mossa della banca nel capoluogo regionale: «Sede di primarie realtà istituzionali, finanziarie, economiche e recentemente promossa dal governo italiano a unico porto franco internazionale d'Europa, Trieste sta vivendo in questi anni una sorta di seconda giovinezza che ha portato molte imprese a investire e insediarsi in città».

Da qui la decisione di Friuladria di rafforzare la presenza dell'istituto a Trieste «dando vita a una struttura a supporto delle centinaia di imprese che oggi vengono attratte da questo volano di crescita che coinvolge anche Gorizia con la cantieristica». Piana descrive uno scenario di grande dinamismo che spiega la mossa dell'istituto pordenonese di rafforzare la presenza: «Molte sono le iniziative imprenditoriali legate all'arrivo, allo

> Utile netto di 34 milioni nei conti semestrali. Oltre 13 mila i nuovi clienti nei primi sei mesi

smistamento e alla lavorazione delle merci dirette al grande emporio triestino: oltre 170 sono i convogli giornalieri che ripartono verso il Nord Europa, in particolare con destinazione il mercato tedesco».

I DATI DI BILANCIO.

Tornando ai dati presentati ieri l'utile netto di friuladria nel semestre è cresciuto del 38% a quota 34 milioni (+38%) con 13 mila nuovi clienti e 530 milioni di nuove erogazioni. Tra le performance migliori c'è l'incremento dei mutui casa (sono già 2.300) degli impieghi e della raccolta. In aumento anche i ricavi (+3,5%), mentre controllo dei costi e costo del credito sono in netta flessione: -50% (a 11,8 milioni). Al 30 giugno gli impieghi si sono attestati a 7.260 milioni, in crescita del 2,9% da inizio anno. Il credito alle aziende ha registrato circa 250 milioni di nuove erogazioni a tutti i settori, di cui oltre 150 in Veneto e quasi 100 in Friuli Venezia Giulia. A oltre un miliardo ammontano gli impieghi di Friuladria al settore agroalimentare (produzione e trasformazione), con +4% rispetto al 31 dicembre 2017. Le nuove erogazioni al settore sono pari a 174 milioni. Nei primi sei mesi dell'anno la banca ha acquisito oltre 13 mila nuovi clienti (+20% anno su anno), con crescita più marcata in Veneto (8.700 nuovi clienti, +32). «Il Nordest rappresenta un territorio vitale e propulsivo per il Paese, con indicatori sociali ed economici in linea con le regioni europee più evolute», ha detto la presidente di Crédit Agricole FriulAdria Chiara Mio. —

REPORT SUL RISIKO BANCARIO

Standard & Poor's: «Ma la febbre da fusioni è ancora prematura»

MILANO

Tornano le speculazioni sul risiko bancario ma secondo Standard & Poor' «una febbre da fusioni e acquisizioni è prematura». In un report l'agenzia di rating fa il punto sulle speculazioni che sono tornate sul settore bancario europeo dopo la ripresa economica e le pulizie di bilancio. «Esistono forti argomentazioni per il consolidamento, ma le normative e le condizioni di mercato non sono ancora di supporto a grandi operazioni, in particolare quelle transfrontaliere. Pensiamo - scrivono gli analisti di S&P - che le fusioni e le acquisizioni interne continueranno a dominare e potrebbero condurre a una moderato ripresa del deal dai bassi livelli visti negli ultimi 18 mesi».

Nel report dedicato al settore bancario gli analisti ricordano le indiscrezioni di stampa su possibili aggregazioni che coinvolgono Commerzbank e Deutsche Bank, SocGen e UniCredit e Barclays e Standard Chartered. «Alcuni politici europei hanno parlato con favore del cambiamento, mettendo da parte il concetto *troppo grandi per fallire* per incoraggiare le fusioni che creerebbero campioni regionali e accelererebbero l'unione bancaria dell'eurozona».

Riflettori sul risiko bancario Ue

CON L'UNIONE INTERPORTI

Accordo Ice-Assoporti: patto sulla logistica

ROMA

Agenzia Ice, Assoporti e Uir-Unione Interporti Riuniti hanno firmato un accordo di collaborazione per l'attrazione di investimenti nel settore della logistica. L'obiettivo dell'accordo è quello di consolidare, attraverso operatori esteri, il posizionamento competitivo del sistema logistico nazionale all'interno delle reti internazionali di scambio e distribuzione. Le attività previste - si legge in una nota congiunta - si concentreranno sulla definizione dell'offerta portuale e interportuale, sulla promozione dei relativi progetti di investimento sui mercati esteri. In particolare, l'Agenzia Ice, attraverso il canale dei suoi appositi Desk Attrazione Investimenti e della propria rete estera, effettuerà la ricerca dei potenziali investitori interessati a localizzarsi presso i porti, gli interporti o in altre aree ad essi facenti capo.

OGGI RIUNIONE DEL CDA

Banca Carige, quinte dimissioni in consiglio

MILANO

Il consiglio di amministrazione di Banca Carige perde il quinto componente, ma il mercato premia il titolo che chiude in Borsa con un balzo del 9,2% a 0,0095, dopo la semestrale approvata venerdì scorso con 20 milioni di rosso, ma in miglioramento rispetto a un anno fa, e in vista dell'assemblea. Dopo il presidente Giuseppe Tesauro, il vicepresidente Vittorio Malacalza e i consiglieri Francesca Balzani e Stefano Lunardi, ieri ha presentato le dimissioni con effetto immediato anche Ilaria Queirolo. Le defezioni continuano, in vista dell'assemblea che il 20 settembre affronterà la revoca del cda e porterà in scena le posizioni e gli equilibri fra gli azionisti. La Queirolo si è dimessa «alla luce degli eventi che hanno interessato la banca» e in particolare per «le palesi tensioni cui è stato sottoposto il cda».

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
NS SABINA	DA ANTIKYRA A ORM. 13	ore 5.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGNAMI A	ore 6.00
VALFOGLIA	DA AS SIDRA A RADA	ore 12.00
SEA CLOUD	DA KORCULA A ORM. 29	ore 12.30
MSC COBALTO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 15.00
MANDO	DA ANCONA A MOLO VII	ore 16.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM. 31	ore 22.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
CMA CGM MUSSET	DA MOLO VII PER FIUME	ore 0.00
JAG LEELA	DA SOT 1 PER MALTA	ore 3.00
OEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 5.00
MAGNIFICA	DA RADA PER MALTA	ore 9.14
MAERSK ESSEX	DA MOLO VII PER PORT SAID	ore 10.00
AF MICHELA	DA SC. LEGNAMI A PER ANCONA	ore 12.00
NS SABINA	DA ORM. 13 PER ANCONA	ore 14.30
HAN XIN	DA FRIGOMAR PER ORTONA	ore 15.00
CUNEYT SOLAKOGLU	DA ORM. 31 PER FRIGOMAR	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
SEA CLOUD	DA ORM. 29 PER VENEZIA	ore 21.30

ATER di Trieste Piazza Foraggi 6 TRIESTE 34139
Tel. 04039991 - Fax 040390885 -
info@ater.trieste.it – http://trieste.aterfvg.it
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Calore 2017–2020 - CIG 7118105E0E – CUP E76D16004370005
Valore a base di gara (IVA esclusa): € 7.350.036,00
Procedura aperta – offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte ricevute: 7
Aggiudicatario: SIRAM S.P.A. MILANO capogruppo dell'ati con CRISTOFORETTI ENERGIA S.P.A. LAVIS (TN). Valore di aggiudicazione: € 6.071.613,63 esclusa.
Data d'invio del presente avviso alla GUUE: 20/07/2018

Il Direttore generale
(dott. Antonio Ius)

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 06-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5160**	+1,1800	0,4320	0,6207	-12,1700	325
A2A	**1,5550**	-0,7000	1,3920	1,6865	+0,8400	4872
Acea	**13,6000**	+0,3700	12,6700	16,4300	-11,6900	2896
Acsm-Agam	**2,4600**	-0,4000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,3230**	+0,3100	0,2980	0,5280	-30,9800	103
Aegon	**5,5080**	-0,1800	5,1120	6,1180	+3,6300	-
Agatos	**0,2100**	+0,0000	0,2100	0,3577	-29,4300	13
Ageas	**45,0200**	-1,2300	40,5800	46,0200	+8,4000	0
Ahold Del	**21,7000**	-0,7800	17,2480	22,0000	+18,4500	-
Alerion	**2,9200**	-1,0200	2,9200	3,6000	-2,1400	150
Allianz SE	**188,5000**	+0,5300	171,5000	205,6000	-1,8200	85400
Ambienthesis	**0,3660**	+1,6700	0,3530	0,4080	-8,7700	4
Ambromobiliare	**4,1000**	+0,0000	3,5500	4,3400	+7,8900	11
Anima Holding	**4,3400**	-2,7300	4,3400	6,5475	-23,1500	1649
Askoll EVA	**3,4400**	+0,2900	3,4300	4,5900	-	53
Assiteca	**2,7000**	+0,0000	2,1000	2,9000	+7,5700	88
ASTM	**21,7500**	-2,4700	18,1200	25,0000	-10,2400	2153
Atlantia	**24,8300**	-0,5600	23,5800	28,4000	-5,6600	20504
Autogrill Spa	**9,1400**	-0,4400	9,0500	11,5000	-20,5200	2325
Autostrade Meridionali	**27,4000**	-0,7200	26,3000	34,8000	-1,0800	120
Axa SA	**22,0000**	-0,2700	20,6350	27,4400	-11,1800	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,1100**	+1,8000	13,0100	18,9700	-11,6500	2021
B Banca Carige	**0,0095**	+9,2000	0,0073	0,0095	+17,2800	525
Banca Carige ris	**88,5000**	+0,5700	75,0000	93,0000	+12,3800	0
Banca Farmafactoring	**5,1750**	-2,0800	4,8920	6,6100	-19,1400	880
Banca Generali	**22,5200**	+0,5400	20,0400	30,8400	-18,8200	2631
Banca Intermobiliare	**0,3620**	-4,4900	0,3110	0,6860	-23,2600	57
Banca Mediolanum	**6,1850**	-1,0400	5,6950	7,9500	-14,2800	4578
Banca Monte Paschi Siena	**2,3690**	-2,5100	2,3600	4,0180	-39,4700	2701
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,5800**	+0,0700	4,0870	5,1480	+8,7900	2204
Banca Popolare di Sondrio	**3,6720**	+0,5500	3,0440	4,0120	+20,6300	1665
Banca Profilo	**0,2030**	-1,9300	0,1920	0,2665	-14,6300	138
Banco BPM	**2,3545**	-5,9500	2,1000	3,1455	-10,1300	3567
Banco di Desio e Brianza	**2,1800**	+0,9300	1,9900	2,3900	-5,1300	255
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0600**	+0,9800	1,9850	2,3600	-2,0000	27
Banco di Sardegna risp	**6,4600**	+0,3100	5,9800	7,3200	-4,6500	43
Banco Santander	**4,6005**	-2,7700	4,5400	6,1200	-15,9000	74234
Basf	**80,3500**	+0,4000	80,0300	98,7000	-12,5700	-
Basicnet	**4,1900**	+0,9600	3,4800	4,2200	+13,8600	256
Bastogi	**0,9640**	+0,4200	0,9400	1,1950	-19,0600	119
Bayer	**94,7000**	-0,8400	87,7714	107,3648	-8,3500	0
Beghelli	**0,3420**	-0,5800	0,3420	0,4480	-17,7900	68
Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	**0,7580**	-0,1300	0,6520	0,7900	-1,6900	1720
Bialetti Industrie	**0,3320**	-0,4500	0,3320	0,5980	-36,2800	36
Biancamano	**0,2760**	+1,1000	0,2650	0,3690	-16,2600	9
Bio On	**54,3000**	+2,2600	24,3000	70,0000	+87,1800	1022
Biodue	**5,5000**	-0,3600	4,8700	7,1000	+1,3800	61
Bioera	**0,1635**	+0,3100	0,1600	0,2300	-10,8000	7
Blue Financial Communication	**1,2000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-26,5600	4
BMW	**83,4000**	+1,0900	77,5000	96,1500	-2,4600	-
BNP Paribas	**53,9000**	-0,9200	51,7000	68,5400	-13,2700	-
Bomi Italia	**3,1000**	-0,6400	2,7166	3,6505	+14,1100	47
Borgosesia	**0,5500**	+2,8000	0,5150	0,8500	-7,7200	6
Borgosesia r	**1,7400**	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	**11,7500**	+0,4300	11,1300	13,6000	-7,2600	3924
Brioschi	**0,0688**	-1,4300	0,0596	0,0840	-15,8900	54
Brunello Cucinelli	**36,6500**	+3,5300	25,1000	38,5500	+35,6900	2492
Buzzi Unicem	**17,7600**	+0,0600	17,7500	24,4400	-21,0700	2937
Buzzi Unicem rnc	**10,1800**	-0,2000	10,1800	13,8800	-20,0300	414
C Caleffi	**1,4500**	+1,0500	1,3400	1,5050	-2,6800	23
Caltagirone	**2,8300**	-0,3500	2,5000	3,4000	-6,2300	340
Caltagirone Editore	**1,2600**	+0,0000	1,2550	1,4450	-1,6400	158
Campari	**7,4150**	+2,0600	5,7450	7,6450	+15,0500	8613
Carraro	**2,7250**	-2,6800	2,5550	4,3100	-29,7700	217
Carrefour	**15,5150**	+0,6200	13,1700	19,6600	-13,8100	-
Casta Diva Group	**1,4950**	+1,7000	1,2850	1,8800	+3,9600	19
Cattolica Assicurazioni	**7,4100**	+0,5400	7,0600	10,7300	-18,1200	1292
CdR Advance Capital	**0,9800**	-1,0100	0,9740	1,0850	-4,8500	11
Cerved Group	**9,7000**	+0,6700	8,5900	11,7000	-8,4900	1894
CHL	**0,0109**	-2,6800	0,0106	0,0214	-46,5700	4
CIA	**0,1740**	+2,3500	0,1665	0,2054	-1,1400	16
Cir	**0,9860**	-1,4000	0,9860	1,2380	-15,3600	783
Class Editori	**0,2810**	+0,0000	0,2710	0,4110	-25,8400	28
CNH Industrial	**10,2350**	+0,0000	8,6720	12,4800	-8,3700	13965
Cofide	**0,4550**	-2,0500	0,4225	0,6050	-21,4200	327
Conafi	**0,2800**	-2,7800	0,1866	0,3802	+30,5800	12
Credem	**6,1500**	+0,0000	5,8200	7,8500	-13,0700	2044
Credit Agricole	**12,3300**	+0,4500	11,3150	15,4400	-10,9700	-
Credito Valtellinese	**0,1043**	+0,6800	0,0899	0,1783	-40,2200	732
CSP	**0,9380**	+0,0000	0,9220	1,1000	-9,2800	31
Culti Milano	**4,2900**	-2,2800	4,1500	4,9100	-9,1100	13
D Daimler	**58,3400**	+0,0700	54,9100	75,8500	-17,4800	-
Damiani	**0,9080**	-1,0900	0,9080	1,0840	-16,2400	75
Danieli	**21,0500**	+0,0000	19,7900	23,8000	+6,2600	861
Danieli rnc	**14,8200**	-2,1100	13,8600	16,9800	+6,9300	599
Danone	**68,2100**	-0,1600	62,9700	71,2000	-2,8300	-
De' Longhi	**27,7600**	+0,4300	22,4400	27,7600	+10,0300	4150
Deutsche Bank	**10,7500**	-0,0900	9,0410	16,3200	-32,1800	-
Deutsche Borse AG	**113,0000**	+0,0000	97,9000	119,3500	+15,4200	-
Deutsche Telekom	**14,2500**	+0,2100	12,7600	15,0600	-3,5900	-
Diasorin	**87,5000**	+0,1700	66,1000	98,2000	+18,2400	4895
Digital Magics	**6,3000**	-1,2500	6,3000	8,8200	-20,1500	47
DigiTouch	**1,3750**	-2,1400	1,2800	1,9400	-9,9000	19
doBank	**10,4800**	+2,7500	9,1150	13,7100	-22,6600	-
E E.ON	**9,5870**	+0,4600	7,9000	9,9100	+4,5500	0
Ecosuntek	**6,2600**	+3,6400	4,3300	8,3000	-21,8500	11
Edison rnc	**0,9640**	+0,0000	0,9000	1,0150	+1,5800	107
EEMS	**0,0720**	-1,1000	0,0720	0,1020	-13,4600	3
Enav	**4,3560**	+0,5100	3,9900	4,6100	-3,4100	2360
Enel	**4,5270**	+0,0200	4,4950	5,3900	-11,7500	46025
Enertronica	**2,4200**	-4,3500	2,0367	2,9300	-14,5200	13
Enervit	**3,1500**	+1,2900	3,0000	3,6300	-7,8900	56
ENGIE	**13,2850**	-1,1500	12,2250	14,7050	-8,0000	-
ENI	**16,2920**	+0,5400	13,3300	16,7640	+18,0600	59208
ERG	**18,4000**	-0,0500	14,8567	20,1480	+22,1600	2766
Eukedos	**0,9700**	+5,6600	0,9120	1,1000	-5,2700	22
EXOR	**56,0200**	-0,3900	51,1000	65,4200	+9,6300	13501
Expert System	**1,2200**	+0,8300	1,1550	1,4640	-14,7400	44
F Ferrari	**107,3000**	-0,4600	87,3000	127,6500	+22,7000	20808
Fiat Chrysler Automobiles	**14,5860**	-0,1400	13,9900	19,8440	-2,1700	22603
Fincantieri	**1,2850**	+1,1800	1,0810	1,5240	+2,6400	2174
Finecobank	**9,9740**	-0,8100	7,9560	10,3700	+16,8600	6068
Fintel Energia Group	**2,6000**	-2,9900	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	**10,7000**	+4,9000	9,7000	10,9000	+7,0000	27
FNM	**0,5740**	+0,7000	0,5700	0,8210	-14,8400	250
Fope	**6,6500**	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	**0,3810**	+0,0000	0,3200	0,4800	+12,3600	23
Fullsix	**1,0400**	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,8100	12
G Gabetti Property Solutions	**0,3070**	+0,0000	0,2960	0,4350	-24,8300	18
Gas Plus	**2,3700**	+0,0000	2,1400	2,6600	-9,4000	106
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3330**	-1,4800	0,3160	0,7100	-52,5300	169
Generali	**14,8850**	-0,3700	14,1350	17,0550	-2,0700	23297
Geox	**2,2140**	+0,8200	2,0960	3,0060	-23,4400	574
Gequity	**0,0402**	+0,2500	0,0383	0,0507	-19,2800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+2,3800	0,2100	0,3060	-23,4900	18
H Hera	**2,8000**	+0,7200	2,6060	3,1000	-3,7800	4171
I I Grandi Viaggi	**1,6760**	-0,5900	1,6640	2,2900	-15,6500	80
Il Sole 24 Ore	**0,6390**	-0,7800	0,6240	0,8850	-27,8000	36
IMMSI	**0,5000**	-1,5700	0,4585	0,8190	-29,3300	170
Imvest	**2,5400**	+0,0000	2,0200	3,3700	+21,5300	108
Ing Groep NV	**12,6880**	-1,5800	12,2700	16,6900	-17,1800	48999
Iniziative Bresciane	**20,8000**	-0,9500	19,4000	23,6000	+4,0000	78
Innovatec	**0,0318**	+0,0000	0,0286	0,0539	-37,1500	11
Intek Group	**0,3455**	-1,2900	0,2698	0,3975	+28,0600	134
Intek Group risp	**0,4290**	+0,0000	0,3850	0,4720	-6,0900	21
Intesa Sanpaolo	**2,4400**	-0,2000	2,4010	3,2100	-11,9100	40350
Intesa Sanpaolo rnc	**2,5300**	-0,2800	2,5010	3,3320	-4,8900	2359
Iren	**2,3640**	+0,6800	2,0660	2,7400	-5,4400	3075
Italgas	**4,8460**	+0,2100	4,3060	5,3660	-4,7900	3921
Italia Independent	**3,7100**	-2,1100	3,7000	5,1976	-22,4100	20
Italiaonline	**2,6900**	+0,3700	2,6750	3,2900	-13,3900	309
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**20,2000**	+0,0000	19,6400	25,3000	-15,3000	962
IVS Group	**11,7600**	-0,3400	10,8400	13,4400	-10,0900	458
J Juventus FC	**0,8520**	-1,8400	0,5900	0,8980	+11,4500	859
K K.R.Energy	**3,0760**	-0,7400	3,0760	4,6587	-32,7300	145
Kering	**459,3000**	+0,4400	340,0294	516,0000	+25,5700	0
Ki Group	**1,7600**	+0,0000	1,7600	2,7400	-27,2700	10
L L'Oreal	**212,1000**	+0,2800	170,7500	213,9000	+14,2800	-
Leonardo	**10,6300**	+1,4300	8,3160	11,2900	+7,1600	6146
Leone Film Group	**4,8400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+5,2200	68
LU-VE	**10,0000**	+0,2000	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Lucisano Media Group	**2,1400**	-2,2800	2,0800	2,5900	-11,2800	31
Luxottica	**57,6600**	-0,3100	48,2200	58,2800	+12,7300	27974
LVenture Group	**0,6100**	+3,0400	0,5520	0,7100	-9,4300	18
Lvmh	**298,6000**	+1,5300	233,3000	311,5500	+20,8900	-
M M&C	**0,1200**	-30,0300	0,1110	0,1815	-3,9200	57
Mailup	**2,2400**	-2,6100	2,0400	2,7500	-11,1800	32
Maire Tecnimont	**4,1100**	-1,3000	3,6680	4,6540	-4,8200	1351
Masi Agricola	**4,3000**	+0,0000	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5800**	+1,7500	0,5560	0,6720	-3,3300	1
Mediaset	**2,8010**	-0,9900	2,5710	3,3800	-13,2800	3309
Mediobanca	**8,6800**	-1,6500	7,6820	10,4500	-8,2500	7700
Merck KGaA	**91,5000**	+1,3500	76,0000	93,2500	+0,9400	-
Micron Technology	**45,1000**	-2,3800	32,3000	55,2000	+26,0500	-
Microsoft Corp	**93,2000**	+0,5400	70,5000	94,1000	+29,9000	-
Mittel	**1,7600**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	**0,4290**	+0,9400	0,4250	0,5880	-9,7800	199
Moncler	**37,5700**	+1,6000	25,1600	42,1800	+44,0600	9603
Mondo TV France	**0,0602**	-1,9500	0,0578	0,0948	-35,7500	6
Mondo TV Suisse	**0,9000**	-1,7500	0,9000	1,1850	-21,1200	9
Monnalisa	**13,9980**	+1,4300	13,8000	14,1780	-	73
Monrif	**0,2030**	-1,4600	0,1907	0,2900	+5,9500	30
Munich Re Ag	**189,6500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+4,8900	-
N Net Insurance	**4,0200**	-6,9400	3,9500	6,2000	-30,6300	28
Netweek	**0,3470**	+1,4600	0,2220	0,5480	+41,0000	38
Neurosoft	**2,2600**	-0,8800	2,0800	2,5000	+7,6200	58
Nokia Corporation	**4,6470**	+0,3200	3,8590	5,3480	+19,5200	-
Notorious Pictures	**2,2200**	+0,9100	1,1050	2,3300	+62,8800	50
Nova Re	**4,1900**	+0,2400	3,8100	6,5100	-35,6400	43
O Orange	**13,9850**	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	**7,6100**	+1,0600	7,1500	9,3600	-17,7300	135
OVS	**2,5780**	-1,0700	2,5780	6,1900	-53,5900	585
P Parmalat	**2,8300**	+0,0000	2,8300	3,1600	-8,7100	5250
Philips NV	**38,0000**	+0,6600	29,5300	38,0000	+20,0600	-
Piaggio	**2,1620**	-3,2200	1,9860	2,6400	-6,0000	774
Pierrel	**0,1605**	-1,5300	0,1605	0,2170	-14,6900	9
Pininfarina	**2,5950**	-2,4400	1,9780	3,4450	+30,7300	141
Piquadro	**1,9350**	+0,0000	1,6750	2,0300	+7,1400	97
Pirelli & C	**7,2080**	+1,0900	6,8920	7,9450	-0,5800	7208
Plc	**2,1750**	-1,4300	1,9900	3,7000	-33,0800	52
PLT Energia	**2,7400**	+0,0000	2,4300	3,0000	+10,3900	7
Poligrafici Editoriale	**0,2190**	+0,0000	0,1910	0,3450	+14,3000	29
Poligrafici Printing	**0,5800**	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,7900	18
Poste Italiane	**7,3960**	-0,7000	6,2750	8,2180	+17,8600	9660
Prismi	**2,4200**	-2,4200	1,0800	2,9600	+76,0500	24
Prysmian	**21,7300**	+0,0000	19,7033	28,5398	-17,3400	5827
R Rai Way	**4,6800**	-1,4700	3,9950	5,4100	-7,7800	1273
Ratti	**3,0600**	+0,0000	2,3400	3,1100	+26,6600	83
RCS Mediagroup ord	**1,0500**	-2,0500	1,0200	1,2860	-14,0800	548
Recordati	**32,2500**	+0,4700	27,5200	38,7000	-12,9800	6744
Renault	**71,8800**	-0,7600	71,6800	99,0000	-14,0200	-
Risanamento	**0,0273**	+2,6300	0,0210	0,0354	-18,9900	49
Rosss	**0,9260**	+1,7600	0,8800	1,2250	-19,4100	11
RWE	**21,4000**	+0,0000	15,1500	22,5000	+26,1000	-
S S.S. Lazio	**1,5980**	+0,7600	1,1440	1,9620	+36,7000	108
Safe Bag	**4,5600**	+1,5600	3,9850	5,6500	-13,9600	68
Safilo Group	**4,0600**	-0,6100	3,9000	5,2800	-14,8100	254
Saipem	**4,3110**	+2,9900	3,0810	4,5420	+13,2700	4358
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,1960**	-0,0900	2,1060	3,4620	-31,7600	1081
Salini Impregilo rnc	**6,1500**	+0,0000	5,8500	7,0500	-11,6400	10
Salvatore Ferragamo	**19,3750**	+1,8900	19,0150	25,2900	-12,5300	3270
Sanofi	**73,7400**	+0,0000	63,1800	75,8900	+2,4900	-
SAP	**99,9200**	+0,1900	82,4200	105,0000	+7,1500	-
Saras	**2,0780**	-0,3800	1,5980	2,1300	+3,6900	1976
SIAS	**14,3500**	-2,4500	12,6000	18,3900	-7,5400	3265
Siemens	**111,4000**	-0,4500	99,9600	125,3000	-6,3900	-
Sintesi	**0,0810**	-1,2200	0,0794	0,1160	-30,1700	4
SITI - B&T	**6,4600**	-2,4200	6,4600	9,7000	-23,4100	81
Smre	**6,0200**	+0,3300	4,3800	6,5200	+0,0000	132
Snam	**3,7180**	+0,7600	3,4400	4,1420	-8,8700	12898
Societe Generale	**37,0900**	+0,0000	35,7150	47,2700	-13,8200	-
Softec	**2,9900**	+0,6700	2,5600	3,2700	-8,2800	7
Sol	**10,7400**	+1,3200	9,9000	12,1400	+1,0300	974
Stefanel	**0,1426**	-0,2800	0,1426	0,1838	-20,5100	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**19,0300**	+0,2400	17,0250	22,6800	+4,5600	17339
T TAS	**1,7240**	-1,4900	1,6980	2,1000	-17,6700	144
Technogym	**9,2950**	-1,5400	7,9550	10,9100	+15,1100	1868
Telecom Italia	**0,6348**	-0,8100	0,6020	0,8802	-11,8900	9651
Telecom Italia R	**0,5486**	-0,9000	0,5232	0,7566	-7,9500	3307
Telefonica	**7,6000**	+0,2800	7,1790	8,5050	-6,2900	0
Tenaris	**14,8750**	+0,0700	12,7200	17,1650	+13,0300	17560
Terna	**4,6740**	-0,6200	4,4110	5,0520	-3,5100	9395
TerniEnergia	**0,4525**	-2,7900	0,3495	0,6730	-25,7000	21
Tiscali	**0,0202**	-3,3500	0,0195	0,0392	-43,4200	64
Tod's	**63,4500**	+17,3900	52,5500	64,3000	+4,1900	2100
Toscana Aeroporti	**14,6000**	-0,3400	14,4500	16,1800	-9,6000	272
Total	**54,7500**	-0,7400	43,8600	55,7800	+18,6300	-
Trevi	**0,3230**	+1,4100	0,2975	0,4920	+2,8300	53
Triboo	**1,9100**	+2,1400	1,4400	2,5700	-23,4800	55
U UBI Banca	**3,5890**	+1,7300	3,1100	4,4000	-1,5600	4107
Unibail-Rodamco-Westfield	**187,5400**	+0,0000	178,6000	213,8000	-11,0800	-
UniCredit	**14,3780**	-0,1100	13,6000	18,2120	-7,7200	32065
Unilever	**49,6000**	+0,0000	42,2000	49,6000	+5,2400	-
Unipol	**3,4060**	-0,8200	3,2790	4,5180	-12,8900	2444
UnipolSai	**1,8795**	+0,2400	1,8400	2,2500	-3,4700	5318
V Valsoia	**15,6000**	-1,2700	14,2000	16,8000	-5,7400	166
Vianini	**1,2750**	+0,0000	1,1750	1,3500	+3,2400	38
Visibilia Editore	**0,0826**	+2,2300	0,0574	0,1548	-46,6400	3
Vivendi	**21,9100**	-0,8100	20,3600	24,4800	-2,6200	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2941**	+0,0000	0,1612	0,3200	+13,6400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0597**	-10,9000	0,0320	0,4040	-85,0800	0
Z Zucchi	**0,0190**	-7,7700	0,0190	0,0269	-25,7800	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,8000**	+0,0000	2,6500	4,9700	-13,2400	16
Aeffe	**2,7400**	+1,6700	2,1000	3,4300	+21,7800	294
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,1000**	+0,6700	14,8000	16,2400	-5,8600	545
Amplifon	**19,2500**	-0,8800	12,8400	19,7400	+49,9200	4.357
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,9500	12,0000	12,8000	+6,0000	2.544
Aquafil	**12,5500**	+0,4000	11,3500	13,2000	-0,4000	536
Ascopiave	**3,2650**	-2,5400	2,8500	3,6900	-7,9200	765
Astaldi	**1,8210**	-1,0300	1,8210	3,1800	-14,1000	179
Avio	**13,7000**	-1,1500	12,0400	15,9800	+1,5600	361
B&C Speakers	**12,2000**	-2,4000	10,4000	13,5600	+11,8200	134
Banca Finnat	**0,3580**	-0,5600	0,3580	0,4760	-10,3700	130
Banca Ifis	**22,1000**	-8,6800	21,3000	40,7700	-45,7900	1.189
Banca Sistema	**2,0500**	-0,7300	1,9000	2,4650	-9,6100	165
BB Biotech	**58,8000**	-0,3400	54,1000	62,9000	+6,5200	3.258
BE	**0,9010**	+0,1100	0,8050	1,0920	-9,3100	122
Biesse	**32,4600**	-2,2300	30,9000	53,1000	-23,2600	889
CAD IT	**5,3400**	+2,3000	4,2380	5,9400	+26,0000	48
Cairo Communication	**3,3300**	+2,6200	2,9850	3,9500	-10,2400	448
Cembre	**24,6000**	-1,6000	21,1000	27,4000	+13,8900	418
Cementir	**6,8900**	+1,0300	6,4500	8,0900	-8,7400	1.096
Centrale del Latte d'Italia	**3,0500**	+3,0400	2,7900	3,6100	-11,9000	43
D'Amico	**0,1726**	-0,6900	0,1722	0,2700	-33,2300	113
Datalogic	**28,9000**	+0,1700	24,2000	34,2500	-6,2300	1.689
Dea Capital	**1,2600**	-0,6300	1,2340	1,4723	+1,2500	386
Digital Bros	**9,6300**	+0,1000	8,7300	11,3800	-11,0000	137
Ei Towers	**56,8000**	-0,1800	44,0500	57,1000	+6,1700	1.605
EL.EN.	**29,0000**	+0,8300	24,6000	34,5400	+11,4100	560
Elica	**2,1250**	+0,2400	2,0600	2,5900	-12,2600	135
Emak	**1,1740**	+0,3400	1,1580	1,6400	-18,1900	192
ePrice	**1,6600**	+0,6100	1,2620	2,9750	-34,4400	69
Esprinet	**3,7150**	-0,8000	3,5150	4,6800	-9,7400	195
Eurotech	**2,5850**	-0,1900	1,3100	3,0300	+91,0600	92
Exprivia	**1,2040**	+0,0000	1,1700	1,6900	-20,0000	62
Falck Renewables	**2,2450**	+0,0000	1,7920	2,3550	+3,4600	654
Fidia	**6,5600**	-1,8000	6,2600	10,3000	-5,1300	34
Fila	**18,4800**	+0,0000	16,5600	21,1000	-6,1000	642
Gamenet	**9,1000**	+1,1100	7,0900	9,6500	+15,9200	273
Gefran	**6,9200**	-1,7000	6,9200	11,4800	-30,2800	100
Giglio Group	**3,7600**	-0,5300	3,7600	7,3400	-45,5900	60
Gima TT	**12,8600**	-1,7600	12,8600	19,3000	-22,5800	1.132
IGD	**6,9310**	-1,4100	6,5539	9,3150	-22,6600	765
Ima	**71,5500**	-0,2100	67,4000	84,7000	+5,5300	2.809
Interpump	**27,6000**	+4,2300	25,4200	30,8000	+5,2600	3.005
Irce	**2,3900**	-0,8300	2,3900	3,1200	-8,8500	67
Isagro	**1,5280**	-0,5200	1,5260	2,1850	-11,0100	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2350**	+0,0000	1,1070	1,3750	+11,5600	18
It Way	**1,0100**	+2,2300	0,9880	1,3900	-17,6200	8
La Doria	**10,3000**	+1,5800	10,1400	16,5000	-37,1600	319
Landi Renzo	**1,3600**	+0,7400	1,2700	1,6300	-13,3800	153
Marr	**24,1000**	+3,6100	20,7600	25,4000	+11,9900	1.603
Massimo Zanetti Beverage	**6,9600**	+0,0000	6,8200	7,8600	-5,9500	239
Mondadori	**1,4200**	-2,4700	1,2040	2,4850	-31,8000	371
Mondo TV	**4,1350**	-1,4300	3,4100	6,4800	-35,1900	142
Mutuionline	**13,7600**	+1,4700	12,5200	16,6000	+3,7700	550
Nice	**3,2500**	+1,5600	3,0300	3,7500	-6,6100	377
Openjobmetis	**9,1200**	-2,7700	9,1200	14,0000	-29,1900	125
Panariagroup	**2,9500**	+1,2000	2,5650	6,2800	-49,1400	134
Poligrafica S.Faustino	**6,4200**	+0,3100	5,8800	7,1400	-8,0900	7
Prima Industrie	**31,2500**	-6,5800	31,2500	42,5000	-7,5400	328
Reno De Medici	**1,0600**	-0,5600	0,5055	1,0660	+109,6900	400
Reply	**58,1000**	+4,0300	43,5400	59,9500	+25,8400	2.174
Retelit	**1,5360**	-2,4800	1,4870	2,0340	-7,7500	252
Sabaf	**15,7400**	+0,2500	15,7000	21,0500	-20,9400	182
Saes Getters	**21,0000**	-1,1800	19,2000	27,2000	-11,9500	308
Saes Getters rnc	**16,4800**	-0,1200	14,8000	18,2600	+9,6500	122
Sesa	**31,2500**	+3,1400	25,6200	31,2500	+21,9800	484
Sogefi	**2,0840**	+0,6800	2,0240	4,3300	-48,0300	250
Tamburi	**6,1900**	-1,1200	5,5550	6,3700	+11,4300	1.018
Tecnoinvestimenti	**5,9000**	+0,8500	5,3500	7,3800	-1,5000	275
Tesmec	**0,5100**	-0,3900	0,4960	0,5620	+0,9900	55
TXT e-solutions	**9,3000**	-4,7100	8,6399	12,9600	+4,2300	121
Unieuro	**11,3500**	+1,2500	11,0600	15,3000	-20,2900	227
Vittoria Assicurazioni	**13,9800**	+0,1400	11,4800	13,9800	+17,2800	942
Zignago Vetro	**8,0500**	-0,9800	7,7100	8,6000	-1,1100	708

IL PUNTO

Indici piatti, arretra Bpm Balzo in avanti di Tod's Campari e Ferragamo ok

Luigi Grassia / MILANO

La Borsa di Milano conclude la giornata con gli indici quasi piatti: il Ftse Mib impercettibilmente negativo (-0,03% a 21.580 punti) e il Ftse Italia All Share positivo per un soffio (+0,02% a quota 23.840).

Questo riguarda le medie delle quotazioni, composte però da spinte contraddittorie; in particolare Saipem ha fatto +2,84% superando i 4,3 euro e risultando la migliore azione di giornata, anche grazie a un'intervista dell'amministratore delegato Stefano Cao, che ha prospettato una «fase due» dopo l'avvenuto risanamento, e ha accennato a operazioni societarie allo studio. Exploit per Tod's, spinto da una semestrale giudicata superiore alle attese: balzo del 17,39% a quota 63,45 euro.

Benei anche i titoli di Campari (+2%), Salvatore Ferragamo (+1,92%), Ubi Banca (+1,53%) e Moncler (+1,51%). Giornata negativa invece per i titoli del Banco Bpm (-5,95%) e sempre nel settore del credito per Mediobanca (-1,65%), Banca Mediolanum (-1,04%); in rosso anche Mediaset (-0,99%).

Incerte e poco mosse anche le altre Borse europee. A Londra l'indice Ftse 100 cresce dello 0,07% a 7664 punti, mentre il Dax di Francoforte arretra dello 0,15% a 12.596 punti. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6500**	100	3,8986	-0,0300
Corona Danese	**7,4520**	10	1,3419	-0,0100
Corona Islandese	**123,8254**	100	0,8076	-0,1100
Corona Norvegese	**9,5325**	10	1,0490	-0,0900
Corona Svedese	**10,3040**	10	0,9705	-0,1500
Dollaro	**1,1543**	1	0,8663	-0,3900
Dollaro Australiano	**1,5629**	1	0,6398	-0,3800
Dollaro Canadese	**1,5032**	1	0,6652	-0,3500
Dollaro di Hong Kong	**9,0605**	1	0,1104	-0,3800
Dollaro N. Zelanda	**1,7154**	1	0,5830	-0,0900
Dollaro Singapore	**1,5799**	1	0,6330	-0,2500
Fiorino Ungherese	**320,5400**	100	0,3120	-0,0700
Franco Svizzero	**1,1513**	1	0,8686	-0,1300
Leu Rumeno	**4,6272**	10000	2.161,1342	+0,1500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9627**	1	0,1677	+1,1300
Rand Sud Africano	**15,4967**	1	0,0645	+0,0600
Sterlina	**0,8928**	1	1,1201	+0,2600
Won Sud Coreano	**1.299,2700**	1000	0,7697	-0,3000
Yen	**128,6800**	100	0,7771	-0,4800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2018	8	100,0290	**-0,8781**
31-08-2018	25	100,0510	**-0,6650**
14-09-2018	39	99,9640	**+0,3134**
28-09-2018	53	100,0680	**-0,4421**
12-10-2018	67	99,9450	**+0,2873**
31-10-2018	86	100,0130	**-0,0533**
14-11-2018	100	100,0590	**-0,2099**
30-11-2018	116	100,0690	**-0,2113**
14-12-2018	130	100,1410	**-0,3859**
31-12-2018	147	99,9780	**+0,1496**
14-01-2019	161	100,0460	**+0,1737**
31-01-2019	178	99,9850	**+0,0202**
14-02-2019	192	100,0790	**-0,0019**
14-03-2019	220	99,8600	**+0,4468**
12-04-2019	249	99,8910	**+0,1581**
14-05-2019	281	99,9440	**+0,0725**
14-06-2019	312	99,6720	**+0,3836**

OBBLIGAZIONI 06-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,2800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,9300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,5200**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,7100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**105,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,4000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,4000**
Btp 4% 01.02.2037	**109,7600**
Btp Italia 20.04.2023	**97,3000**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,8800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,2500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7100**
Comit 1998/2028 ZC	**75,8800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,5000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**102,5000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,2900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,7000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,7600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,6800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,8200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,5600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,3800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,7700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,3000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,2800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,2900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,6200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,1000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	572,5600	**+0,0500**
Bruxelles (Bel 20)	3.866,5500	**-0,2000**
EuroParigi (Cac 40)	5.477,1800	**-0,0300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.598,2100	**-0,1400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.819,5600	**+0,5200**
Londra (FTSE 100)	7.663,7800	**+0,0600**
Madrid (Ibex 35)	9.722,7000	**-0,1800**
New York (S&P 500)	2.847,5300	**+0,2500**
Sidney (AllOrd)	6.359,0000	**+0,5200**
Tokyo (Nikkei 225)	22.507,3200	**-0,0800**
Zurigo (SMI)	9.149,3600	**-0,0900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1760	-0,1780

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	06-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**426,5000**	423,1500	+0,7900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.209,6500**	1.216,3000	-0,5500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,6900**	33,7900	-0,3000

MONETE AUREE

Quotazioni del 06-08-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**191,56**	**207,20**
Sterlina	**241,56**	**261,28**
4 Ducati	**454,34**	**491,43**
20 $ Liberty	**993,06**	**1.074,12**
Krugerrand	**1.026,38**	**1.110,17**
50 Pesos	**1.237,48**	**1.338,50**

Domenica 5 agosto si è spento serenamente il

PROFESSOR

Stelio Spadaro

Ne danno triste notizia le figlie GIULIA e VALENTINA con LUCIANA, la sorella ANNAMARIA e i nipoti MARCO e DAVIDE.

Lo saluteremo giovedì 9 agosto dalle ore 9.00 alle ore 10.20 presso la sala azzurra in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

Si uniscono al cordoglio con grande affetto CHIARA VIGINI e le figlie.

Trieste, 7 agosto 2018

Ciao

Stelio

nostro compagno di viaggio.

TARCISIO e GIOVANNI BARBO, GIGI BIANCHI, TAMARA BLAZINA, CLAUDIO BONICIOLLI, MILOS BUDIN, FULVIO CAMERINI, ONDINA CEH, DANIELA CIAC, FRANCO CODEGA, STEFAN COK, ROBERTO COSOLINI, GIANNI CUPERLO, LAURA FAMULARI, STEFANIA IAPOCE, ALESSANDRO MARAN, FABIO MARCHETTI, EZIO MARTONE, ADELE PINO, GIORGIO ROSSETTI, GIANNI TORRENTI, BRUNO ZVECH.

Trieste, 7 agosto 2018

Ricordano l'amico

Stelio

FULVIO e PAOLA GON.

Trieste, 7 agosto 2018

L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Stelio Spadaro

Trieste, 7 agosto 2018

Ci mancherà molto

Stelio Spadaro

uomo del dialogo.
ALESSANDRA LONGO

Roma, 7 agosto 2018

Partecipano, addolorati: la cugina NERINA, FABIO e MAURA.

Trieste, 7 agosto 2018

GIOVANNI e ANNALISA BORGNA partecipano commossi al lutto della famiglia nel ricordo del caro amico

Stelio

Trieste, 7 agosto 2018

Caro

Stelio

anche se il mondo sembra impazzito, come tu insegnavi c'è sempre speranza.

Trieste, 7 agosto 2018

"Io so in chi ho creduto" 2 TM 1,12

E' mancata al nostro affetto zia

Andreina Parenzan

Ne danno l'annuncio i nipoti, Sr. ANNAMARIA, Sr. SILVIA, Padre GIORGIO, DARIO, FABIO e famiglie.

La saluteremo giovedì 9 dalle 10 alle 11 in via Costalunga. Seguirà la S. Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 7 agosto 2018

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e tutto il personale del Gruppo Fincantieri, profondamente commossi, partecipano al dolore di CAMILLA, CAROLA e dei loro familiari per la scomparsa dell'amatissima signora

Gunilla Antonini

Trieste, 7 agosto 2018

GIUSEPPE BONO, con ANTONIETTA, NICOLA ed EMANUELA, è vicino con affetto autentico a CAMILLA, CAROLA e a tutta la famiglia ANTONINI nel ricordo della carissima

Gunilla

che ha raggiunto il suo inseparabile CORRADO, accanto al quale ha condiviso con eleganza e sobrietà i successi del gruppo Fincantieri, orgogliosa di farne parte a pieno titolo.

Roma, 7 agosto 2018

III ANNIVERSARIO
7 AGOSTO 2015

Paolo Hikel

Gli anni passano
L'amore no

ADRIANA

Trieste, 7 agosto 2018

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pappler ved. Avian

Lo annunciano la figlia SILVIA con il marito EZIO, i nipoti MARCO con ELENA, UGO con ERIKA e tutti i pronipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 7 agosto 2018

Con affetto, siamo vicini a SILVIA e famiglia nel ricordo della mamma.
MARINA e ROBERTO; ANTONELLA e GABRIELLA; DUILIO; MAURA, ROBERTO e ROBERTINA; FLAVIA e FRANCO; MARINA e ALFREDO

Trieste, 7 agosto 2018

Partecipano al dolore:
- MARIA, GIORDANO e famiglia STICCHI

Trieste, 7 agosto 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Contento in Reglia

Lo annunciano addolorati il marito FERDINANDO, il figlio GIULIANO, i nipoti STEFANO ed ANDREA, la sorella la SANTINA con la famiglia unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 8 dalle 8.30 alle 9.20 a Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

Gli Amicoli si uniscono al dolore di GIULIANO e famiglie.

Trieste, 7 agosto 2018

Ad un anno dalla scomparsa di

Gianfranco Collini

I suoi cari lo ricordano con amore e rimpianto.

Una Messa verrà celebrata nella Chiesa di Gretta l'8 agosto alle ore 18,00.

Trieste, 7 agosto 2018

"Sorridetemi e non siate tristi per me."

E' mancata al nostro affetto la cara mamma

Loretta Rados ved. Suzzi

Lo annunciano VIVIANA e WALTER, BRUNO, ANTONELLA con BRUNO.

A una meravigliosa suocera un forte abbraccio WALTER.

Si ringraziano il Dott. MEDICA, Dott. REDONI e l'amico sempre presente Dott. ROBERTO NATALI e tutto lo staff della III medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo giovedì 9 agosto alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

E' mancata

Adelina Fantini in Medica

Ne danno il triste annuncio il marito MARINO, il figlio EDI con GORDANA e il nipote MARCO.
Le esequie avranno luogo mercoledì 8 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

Improvvisamente è mancato

Leonardo Galeone

Lo annuncia il figlio ALESSIO con tutta la famiglia.

I funerali si terranno domani 8 agosto, alle ore 10.30, presso la chiesa Santa Elisabetta d'Ungheria in Fogliano di Redipuglia.

Trieste, 7 agosto 2018

E' mancata

Vittoria Dose

Lo annunciano la figlia e parenti tutti.

Le esequie si terranno mercoledì 8 agosto, alle ore 9:00, in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Iannuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie DOLORES, i figli MARINELLA e SERGIO, il nipote CARLO con MARZIA e la pronipote ALICE.
Lo saluteremo mercoledì 8 alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

Vi siamo vicini:
la cognata SERENA, i nipoti ALESSANDRO,MANUELA con NICOLO' e GIAMPI.

Trieste, 7 agosto 2018

Con affetto ricordano

Francesco

i fratelli FERNANDO e MARIA, il nipote ENZO con PATRIZIA, ARIANNA e DAVIDE.

Trieste, 7 agosto 2018

Ha raggiunto serenamente il suo ALVIERO

Bruna Di Stefano ved. Lo Cascio

Lo annunciano la figlia PATRIZIA con il genero SANDRO, nipoti e pronipoti tutti.
Partecipa al lutto la famiglia MILLO.
La saluteremo giovedì 9 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

E' salita in cielo

Bruna Zironda ved. Cozzi

Lo annunciano i figli PAOLO con GIGLIOLA, GIANNI con RITA e le nipoti ELISA, ELISABETTA, ELEONORA.

Le esequie si terranno giovedì 9 agosto, alle 9:40, in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

Si è spenta serenamente

Luigia Andrigo ved. Prete

Lo annunciano commossi il figlio BRUNO con ALESSANDRA, GLORIA e ILARIA con ANTONIO e COSTANZA.
I funerali seguiranno giovedì 9, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Pavat ved. Demitri

Lo annunciano il nipote ALESSANDRO, la nuora, il fratello e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 8 alle ore 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2018

Cara

Nonna

ti ricorderemo sempre
- ALESSANDRO, JASON,
- MICHELLE

Trieste, 7 agosto 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egidia Corossez ved. Pizziga

addolorati lo annunciano i figli CORRADO e ALESSANDRO assieme a TANIA, GIULIA ed ELISA.
La saluteremo nella Cappella di via Costalunga sabato 11 alle ore 9.00.

Trieste, 7 agosto 2018

Ciao

Egidia

Le colleghe della Sala Materna.

Trieste, 7 agosto 2018

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO **2**

A.CERCHIAMO appartamento panoramico, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage, massimo, 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti tel. 040/3476251

LE IDEE

UNA COALIZIONE FRAGILE PUÒ SOLO NON DECIDERE

SERGIO BARTOLE

Terza repubblica, rivoluzione culturale, governo del cambiamento: l'attuale maggioranza di governo non pone limiti quando si tratta di definire la svolta impressa alla politica italiana. Ma più i giorni passano, più l'attuale esperienza governativa assomiglia a quelle delle coalizioni che l'hanno preceduta. I vertici fra le parti dell'intesa sono ricorrenti e poco serve spacciarli per incontri ministeriali fra i due vicepresidenti del Consiglio dei ministri se questi sono i capi politici dei due partner. Come avveniva in passato per programmi faticosamente negoziati, anche il c.d. contratto di governo alla tedesca ha bisogno, giorno dopo giorno, di interpretazioni, chiarificazioni, integrazioni.

Una stretta di mano tra i vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini

DISSIDI INTERNI

Contrasti e conflitti fra le parti stipulanti rivelano un'ulteriore ragione di similitudine con il passato in quanto ripropongono la storica contrapposizione italiana fra le due ali dello schieramento politico-partitico. Vi sono da una parte coloro che, rifiutando l'idea di affidare al mercato la soddisfazione delle domande sociali, affidano la risposta a queste ultime anzitutto, se non esclusivamente, all'intervento pubblico senza attenzione ai vincoli finanziari e preoccupazione per il livello del nostro debito pubblico.

E dall'altra parte troviamo coloro che pretendono, anche in nome del mercato, sollievo da una tassazione cui non riconoscono funzioni perequative e distributive, dimenticando che per essa passa la via degli interventi di tutela richiesti ai poteri pubblici.

Così si chiudono gli occhi dinanzi alla esigenza di conciliare pubbliche finalità e private aspettative in termini di welfare, di infrastrutture e disciplina degli insediamenti produttivi, e non si dà conto della necessità di far convivere stabilità della moneta e alleggerimento delle entrate fiscali.

> **Riproposta la storica contrapposizione fra le due ali dello schieramento**

IMPEGNO EUROPEISTA

Se per un'ala dell'arco partitico il renzismo non ha rappresentato – contrariamente alle pretese del suo protagonista – una svolta analoga a quella della socialdemocrazia tedesca a Bad Godesberg, per l'ala contrapposta non vi è mai stata la svolta liberale che Berlusconi voleva rappresentare: da qui ricadute sull'atteggiamento di entrambi i fronti in materia di Unione europea e moneta comune, al punto che vi è spesso ragione di dubitare della serietà dell'impegno europeista dei rappresentanti politici e dell'elettorato che pretendono di rappresentare.

Ed alla diffidenza per le istituzioni europee di governo dell'economia si affianca una ricorrente insensibilità per i comuni valori costituzionali europei: si attendono dall'Europa solo deroghe e non riforme, e nulla si dice delle politiche illiberali praticate da alcuni Paesi di Visegrad.

A differenza del passato queste divaricazioni e le loro miserie si riproducono all'interno della stessa attuale, bipolare maggioranza di governo.

LE RIPERCUSSIONI

Questo spiega la spaccatura in due tronconi delle politiche in atto, c.d. decreto dignità e politiche antiimmigratorie. La politica del Governo non ha una sua unità che non gli è garantita da un Presidente del Consiglio che non ha la forza per imporsi al protagonismo dei suoi vice.

L'unica possibilità di accordo è sulla ripartizione degli uffici di nomina governativa, per il resto vi è il rischio che la sopravvivenza della coalizione passi per il rinvio dei problemi più divisivi. Che ciò giustifichi il superamento del Parlamento o l'elezione per sorteggio dei suoi membri è altro discorso. —

SENZA SCIENZA IL RITORNO AL MEDIOEVO È DIETRO L'ANGOLO

GIANFRANCO PASQUINO

È giusto e opportuno che le due opposizioni (PD e Forza Italia) al governo giallo-verde sostengano, con argomentazioni talvolta diverse, che i punti centrali del programma economico, la flat tax della Lega e il reddito di cittadinanza, insieme non potranno essere realizzati. Però, è probabile che il Ministro dell'Economia Giovanni Tria piegherà i numeri in modo che la tassa non sarà del tutto "piatta" e che il reddito di cittadinanza includerà un numero non molto alto di italiani che ne avranno "diritto". Nel frattempo, l'incertezza sulle misure del governo ha già fatto salire lo spread fra i titoli di Stato tedeschi e quelli italiani con la conseguenza che le spese degli interessi a carico dello Stato aumentano a scapito delle risorse necessarie proprio per la riduzione delle tasse e l'attuazione del reddito di cittadinanza.

> **Distinguo e proroghe rivelano una pessima concezione della vita organizzata**

Molto più gravi, invece, sono le indecisioni su due tematiche diversamente importanti, con impatti significativi, rivelatori di qualcosa che non attiene ai numeri, ma alla cultura e alla visione del paese che i due partiti al governo vorrebbero. Sia il TAP in Puglia sia la TAV in Piemonte sono opere pubbliche deliberate tenendo conto dell'impatto ambientale e dei benefici futuri non soltanto degli abitanti di quelle zone. Guardano avanti (e porteranno avanti). Respingerle significa certamente accettare la prospettiva della "decrescita" nell'espressione pentastellata, peraltro nient'affatto "felice", forse rancorosa, probabilmente non condivisa, dicono i sondaggi, da una maggioranza popolare (alla faccia del populismo buono lodato dal Presidente del Consiglio Conte). Significa anche esprimere sfiducia in ciò che la scienza delle costruzioni garantisce riguardo alle due opere. Né si può dimenticare che una parte ampia d'Europa si attende che l'Italia onori gli impegni presi. Nel caso dei vaccini, il rifiuto della scienza è addirittura plateale. È sostanzialmente inconfutabile che i vaccini hanno debellato malattie, hanno salvato vite, sono essenziali. I distinguo, le proroghe, le prese di distanza, i richiami a presunte libertà e responsabilità personali rivelano una pessima concezione della vita organizzata. Il punto non è che i genitori si assumeranno la responsabilità delle malattie contratte dai loro figli non vaccinati. È, invece, che bimbi non vaccinati diventerebbero portatori di malattie che infetteranno altri bimbi. Non è questione di responsabilità "personale", ma di responsabilità nei confronti di coloro che vivono nella stessa società, e senza esagerazioni, data la rapidità delle comunicazioni, si può aggiungere nello stesso mondo. I numeri dell'economia sono, in qualche modo, riconducibili a un disegno e ad accordi, lo scontro sulla scienza è quasi uno scontro di civiltà. Su questo terreno le opposizioni debbono essere assolutamente intransigenti. Chiuderò in maniera retorica: il ritorno al Medioevo è dietro l'angolo. —

> **Non è questione di libertà personale ma di responsabilità nei confronti della società**

LA BOMBA DEMOGRAFICA CHE ARRIVA DALL'AFRICA

MAURIZIO MISTRI

I paesi europei non sanno come affrontare la questione dell'immigrazione che soprattutto dall'Africa si rivolge verso l'Europa. Si palleggiano responsabilità e propongono strategie irrealistiche, perché sarà nel breve periodo che scoppierà la bomba demografica africana con conseguenze politiche catastrofiche per l'Europa. I dati statistici in materia sono impietosi; se solo i nostri policy makers guardassero semplici pubblicazioni come l'annuale Calendario Atlante De Agostini, che riporta i dati statistici di tutti i paesi del mondo su economia, società e demografia, capirebbero che la cambiale demografica dell'immigrazione sta venendo a scadenza a breve. Mentre i dati demografici dell'Africa del Nord, escludendovi l'Egitto, mostrano tassi di fecondità convergenti verso modelli di tipo europeo (2 figli per donna), sono i dati demografici ed economici dei paesi dell'Africa subsahariana a dover generare un serio allarme.

I dati forniti dalle competenti agenzie internazionali mostrano che nell'Africa subsahariana il tasso di fecondità (cioè il numero medio di figli per donna) è pari a circa 5 figli con un tasso di crescita medio della popolazione del 3,2% annuo. Il tasso di crescita medio del Pil nei paesi dell'Africa subsahariana è, allo stato attuale, pari al 2,7% annuo. In altri termini nell'Africa subsahariana il tasso di crescita della popolazione è superiore al tasso di crescita del Pil. Oggi l'Africa subsahariana ha circa un miliardo di abitanti. A un tasso di crescita medio pari al 3,2% nel giro di 25 anni la popolazione subsahariana raddoppierebbe. Tra 25 anni la popolazione dell'Africa subsahariana sarebbe pari a due miliardi di persone, con un reddito pro-capite in diminuzione. L'allarme potrebbe già scattare tra una decina di anni. Eppure, ci sono politici europei che volendo "sdrammatizzare il problema" affermano che i flussi migratori dall'Africa tendono a stabilizzarsi su valori che in realtà non sono compatibili con le dinamiche demografiche prossime venture. Ci sono poi coloro che parlano di governare un fenomeno le cui origini, di fatto, stanno nella eccessiva prolificità degli africani e nella debolezza delle loro economie. Secondo queste persone la soluzione del problema starebbe nell'aprire dei canali ufficiali per immigrati regolari. Bisognerebbe comunque dire quale sarebbe il numero di immigrati regolari che saremmo disposti ad accettare ogni anno da qui al 2043 (cioè tra 25 anni) e tale da depotenziare la pressione migratoria dall'Africa, assumendo che nel 2043 l'Africa subsahariana avrà 2 miliardi di abitanti. Se accettassimo un milione di immigrati ogni anno da oggi al 2043 potremmo ospitare 25 milioni di africani in Europa. Una goccia nel mare di 2 miliardi di africani. Ci sono politici sprovveduti che parlano di lanciare un Piano Marshall per l'Africa senza capire che l'originario Piano Marshall favorì la ripresa economica di un'Europa che aveva ancora capitale umano e capitale sociale idonei a far fruttare le risorse che giunsero dagli USA. Un simile capitale umano ed un simile capitale sociale non esistono in Africa. Mentre l'Europa discetta sul suo lontano futuro la bomba demografica africana comincia a tichettare e il momento della sua esplosione non è tanto lontano. —

TRIESTE

Industria e ambiente

Scarichi delle acque piovane irregolari Dalla Regione diffida per la Ferriera

Le analisi dell'Arpa rilevano concentrazioni eccessive di metalli. La replica dell'azienda: «Problema in via di risoluzione»

Diego D'Amelio

Dopo la falda intrisa di idrocarburi oltre i limiti, Arpa Fvg e Regione mettono nel mirino gli scarichi delle acque piovane della Ferriera. Il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue dovrebbe essere ultimato in autunno, ma l'Agenzia per la protezione dell'ambiente richiama intanto l'azienda per gli sforamenti di solidi sospesi, alluminio e ferro, in quantità tali da convincere la Regione ad avviare un procedimento di diffida nei confronti di Siderurgica Triestina.

È la stessa Arpa a riconoscere che il problema dovrebbe essere risolto entro qualche mese, nell'ambito del rifacimento della pavimentazione delle aree scoperte dello stabilimento, ma l'Agenzia preferisce tutelarsi ed evidenziare come la pioggia che dilava edifici e terreni trascini con sé sostanze che finiscono in mare con concentrazioni oltre il consentito.

Nella lettera del 27 luglio dalla Direzione centrale Ambiente, la Regione comunica di aver riscontrato alcune non conformità rispetto a quanto previsto dall'Autorizzazione integrata ambientale. Il cartellino giallo più pesante riguarda appunto il «superamento di limiti di accettabilità allo scarico di acque reflue industriali». Le misurazioni dell'Agenzia evidenziano valori che nel caso dei solidi sospesi superano di dieci volte il limite e che in quello del ferro sono venti volte il consentito. Nello specifico, si parla di solidi sospesi totali per 810 mg per litro (contro un limite di 80 mg), ferro per 38,7 mg/l (contro un limite di 2 mg) e alluminio per 4,2 mg/l (contro un limite di 1).

Siderurgica Triestina precisache «al momento del campionamento, effettuato il 15 febbraio, non erano completate le attività di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Il completamento è avvenuto solo il 25 luglio. Non risultava inoltre completato il sistema di raccolta delle acque nelle aree di messa a parco minerale, tuttora in corso di completamento».

La Regione chiede alla proprietà di far fronte anche ad altre criticità. L'ispezione ha infatti ritenuto inadeguato il sistema di rilievo della presenza di idrocarburi nelle polveri da parte dei deposimetri e riscontrato la necessità di migliorie nel sistema di misurazione delle emissioni sulle bocche dei camini dello stabilimento.

Per una diffida che parte, un'altra viene ritirata. La Regione aveva infatti intimato a Siderurgica Triestina di consegnare il progetto esecutivo previsto dall'Aia per la copertura dei parchi minerari. Nel corso della recente Conferenza dei servizi il Gruppo Arvedi si è giustificato dicendo di non aver mai ricevuto un giudizio sul progetto definitivo, step preliminare al livello esecutivo. Nel corso della Conferenza il progetto è stato vagliato da Azienda sanitaria e Inail, con la proprietà chiamata a fornire i chiarimenti richiesti nel corso del tavolo tecnico convocato a settembre. —

L'ingresso dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola, ora di proprietà del gruppo Arvedi di Cremona

IL CASO

Altoforno fuori uso a giugno Bonus dimezzato agli operai

Giù il premio di produzione che l'azienda eroga ogni tre mesi in quanto l'impianto era in manutenzione e la produttività è calata

Spira forte la delusione tra gli operai dell'area a caldo della Ferriera, che nella prossima busta paga non troveranno il premio di risultato da 454 euro lordi che ogni trimestre Siderurgica Triestina assicura solitamente ai propri dipendenti. Questa volta il bonus varrà la metà, perché la chiusura dell'altoforno nel mese di giugno ha ridotto la produttività dello stabilimento e spinto dunque la proprietà a diminuire il premio di risultato. La questione ha creato malumore tra le maestranze, tanto più che il personale dell'area a freddo ha ricevuto la gratifica per intero.

A giugno l'altoforno era stato arrestato per consentire il rafforzamento del crogiolo, ovvero la parte più bassa del macchinario, al cui interno la colata di ghisa permane per il maggior tempo prima della fuoriuscita. La manutenzione straordinaria ha comportato dunque il dimezzamento del premio di produzione. L'applicazione alla lettera degli accordi sindacali avrebbe in realtà permesso alla proprietà di azzerare del tutto l'erogazione per il trimestre, ma il Gruppo Arvedi ha deciso ugualmente di riconoscere un bonus, anche se parziale, venendo così incontro alla richiesta dei sindacati.

Il gesto dell'azienda non ha tuttavia smussato il malcontento dei dipendenti, che si aspettavano il riconoscimento di tutti i 454 euro. Il ragionamento degli operai si basa sul fatto che la riduzione della produzione non è dovuta a negligenza, ma a ragioni tecniche che hanno richiesto lo spegnimento dell'altoforno. I sindacati spiegano inoltre che la fermata e il riavvio dell'impianto sottopongono a forte stress le tute blu, costrette a ritmi intensi e numerose ore di straordinario. Sono le stesse rappresentanze dei lavoratori a cercare tuttavia di rasserenare gli animi: il premio trimestrale da 454 euro lordi ammonta a circa 1.800 euro annui e i sindacati sperano che con il conguaglio di fine anno la cifra persa possa oggi in qualche modo essere recuperata.

Per il rappresentante della Rsu Franco Palman (Uilm) «al netto della volontà del cavalier Arvedi di mettere delle economie a favore del premio, sottolineo che la riduzione della produttività non è dovuta alla volontà dei lavoratori. Ci aspettavamo di più, perché abbiamo dato il massimo come straordinari e professionalità, per sistemare l'altoforno nei tempi giusti. Ora che siamo tornati alla piena operatività, confidiamo di poter recuperare entro l'anno quanto perso in questa occasione».

Malumore in fabbrica Critici i sindacati: «Lo stop non è dipeso dai lavoratori»

Il segretario provinciale della Fiom Cgil, Marco Relli, evidenzia come «la produzione si è interrotta per manutenzioni straordinarie non dipendenti dagli operai, che hanno anzi dovuto sostenere un lavoro aggiuntivo per fermare e riavviare l'altoforno. Un vero massacro. Ci aspettavamo che l'imprenditore lo riconoscesse, ma Arvedi si è limitato a un contentino». —

D.D.A.

LE MOSSE POLITICHE

Il sindaco

Il Comune prende tempo sul Piano di zonizzazione perché stabilirebbe limiti di rumorosità più permissivi delle norme transitorie in vigore oggi.

Il governatore

La Regione guidata dal centrodestra non ha interesse ad avviare una procedura di commissariamento per risolvere l'inadempienza del Comune.

L'assessore

Scoccimarro ribadisce quanto d'altronde già dichiarato dalla giunta Serracchiani: nessuna proroga sulla conclusione dei lavori fissata al 31 dicembre

Sotto accusa l'assenza del Piano di zonizzazione acustica della città
Il Comune nicchia per non dover concedere limiti più permissivi

E Arvedi ricorre al Tar per sbloccare l'impasse sul piano dei rumori tollerabili a Servola

Un operaio al lavoro nell'area a caldo della Ferriera. La proprietà incalza il Comune sul piano dei rumori

IL RETROSCENA

Giunge all'ennesimo rimpallo di responsabilità la questione dell'inquinamento acustico della Ferriera. La nuova puntata è offerta dal ricorso che Acciaieria Arvedi ha depositato davanti al Tar Fvg contro Comune di Trieste e Regione: il primo per non aver ancora provveduto alla realizzazione del Piano di classificazione acustica della città, la seconda per non averlo fatto in sua vece.

La questione è annosa e intricata. Da una parte Siderurgica Triestina insiste affinché il municipio appresti una zonizzazione che finirebbe per assegnare all'area che circonda lo stabilimento un livello di rumorosità piuttosto largo cui conformarsi. Dall'altra il Comune continua a prendere tempo proprio per questa ragione: in municipio ben sanno che, in assenza del Piano, l'azienda dovrà permanere sotto i livelli più stringenti previsti dalle norme nazionali transitorie, che fissano una tolleranza notturna di 50 decibel, innalzata a 60 in orario diurno. Lo stesso assessore comunale Luisa Polli non aveva d'altronde fatto mistero di aver bloccato il Piano di zonizzazione approntato dalla giunta Cosolini, per non fare favori ad Arvedi.

Con il ricorso al Tar, la proprietà chiede allora che il Comune sia obbligato a realizzare il Piano, perché la zonizzazione distinguerebbe in modo chiaro dove comincia la zona industriale e dove quella residenziale. Il ricorso al Tar coinvolge anche la Regione perché, se il Comune continuasse a non provvedere, la prima dovrebbe commissariare l'ente e procedere al suo posto. Era d'altronde quanto intimato al sindaco Dipiazza dalla giunta Serracchiani, sostituita tuttavia da una maggioranza di centrodestra che ora rema nella stessa direzione del municipio sulla volontà di chiudere l'area a caldo.

Arvedi deve intanto attuare tutta una serie di interventi di diminuzione della rumorosità entro fine anno, data più volte ribadita dalla Regione (sia sotto la gestione Serracchiani che sotto quella Fedriga) per rispettare gli impegni contenuti nell'Aia. L'impresa ha presentato a suo tempo un piano di risanamento acustico, ma la mitigazione realizzata fino al 2017 è stata ritenuta insufficiente da Arpa Fvg. Dopo una diffida della Regione e una serie di schermaglie a suon di carte bollate, la proprietà ha realizzato la bonifica acustica dell'altoforno e si è impegnata nell'autunno scorso a predisporre gli ulteriori interventi, subordinandoli però alla presentazione del Piano del Comune. Tanto Serracchiani quanto Fedriga hanno tuttavia sempre considerato le due questioni slegate e indicato il 31 dicembre come data ultima per provvedere a tutti gli interventi previsti dall'Aia. Dal canto suo, Siderurgica Triestina ha continuato nella sua strategia, diffidando il Comune a concludere il Piano.

Il ricorso di Arvedi al Tar fa parte della linea scelta dallo stabilimento, ma si scontra con la scadenza fissata e più volte ribadita con atti formali dalla Regione. Se la proprietà non rispetterà la data del 31 dicembre, l'inadempienza potrebbe anche condurre alla sospensione dell'autorizzazione a produrre. Lo dice con i toni della burocrazia anche l'assessore Fabio Scoccimarro: «La società non si aspetti proroghe: il 31 dicembre dovrà aver concluso i lavori per l'abbattimento del rumore o gli uffici provvederanno a redigere gli atti previsti dalle norme, accordo di programma e Aia». —

D.D.A.

LA SCHEDA

Il ricorso al Tar

Il passo di Arvedi è l'ultima di una lunga serie di schermaglie tra azienda, Comune e Regione riguardante la riduzione dell'inquinamento acustico della Ferriera.

La richiesta

Lo stabilimento preme per ottenere il Piano di zonizzazione acustica comunale, che conterrebbe limiti più favorevoli allo stabilimento.

Gli enti locali

Il Comune frena da tempo sulla realizzazione del Piano, per rendere più difficile la vita alla Ferriera, che entro il 31 dicembre dovrà prevedere una nuova serie di interventi di mitigazione acustica. L'azienda vorrebbe subordinarli alla preparazione del Piano, ma la Regione non intende tuttavia concedere deroghe di sorta.

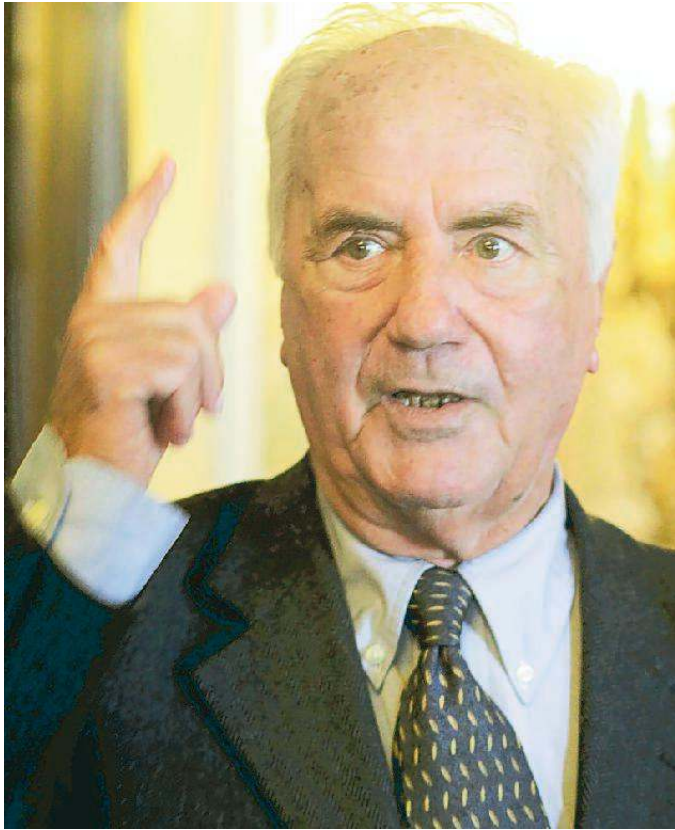
LUTTO NEL MONDO DELLA POLITICA

Morto a 84 anni Stelio Spadaro leader della sinistra del dialogo

Docente di storia e filosofia al Galilei fu protagonista della svolta dal Pci al Pds Tra i registi dell'operazione Illy nel '93, sostenne il confronto Fini-Violante del '98

Diego D'Amelio

È morto domenica sera a Trieste Stelio Spadaro, storico esponente della sinistra triestina. Nato a Isola d'Istria nel 1934, è stato insegnante di storia e filosofia al liceo Galilei, ricordato dai suoi studenti per la grande attenzione alla crescita politico-culturale delle giovani generazioni. Protagonista della svolta che portò alla trasformazione del Partito comunista in Partito democratico della sinistra, nel 1991 fu il primo segretario del Pds, incarico che mantenne anche al momento della nascita dei Democratici di sinistra nel 1998.

Fu tra gli ideatori dell'operazione che nel 1993 portò Riccardo Illy alla guida del Comune di Trieste, sindaco di una coalizione di centrosinistra giunta per la prima volta ad amministrare la città dopo decenni di gestioni legate prima alla Democrazia cristiana e poi alla Lista per Trieste. L'unica sua esperienza da amministratore risale alla fine degli anni Settanta, quando fu assessore alla Cultura della giunta provinciale Dc-Psi retta dal socialista Lucio Ghersi.

La grinta di Stelio Spadaro in una foto scattata nel 2012

Iscrittosi al Pci nel 1964 in nome della discriminante antifascista, Spadaro si considerava di formazione crociana. Fu un innovatore della cultura politica della sinistra triestina ed ebbe un ruolo di primo piano nel percorso di rielaborazione delle controverse memorie delle tragedie avvenute nel Novecento sul confine orientale. Sempre legatissimo al mondo istriano, contribuì sul piano locale e nazionale al confronto culturale tra destra e sinistra, cominciato proprio a Trieste ai tempi dell'incontro Fini-Violante nel 1998 e culminato nel Concerto dei tre presidenti tenutosi in piazza Unità nel 2010.

L'ex senatore Budin: «Seppe ricostruire nel rispetto reciproco le diverse memorie»

Fu anche tra i promotori del Gruppo 85, istituito da intellettuali triestini di lingua italiana e slovena per lavorare al superamento degli steccati nel mondo della cultura. Autore di editoriali sulle pagine dell'Unità, scrisse diversi volumi, fra cui "L'altra questione di Trieste. Voci italiane della cultura civile giuliana 1943-1955", "L'europeismo nella cultura giuliana", "Ultimo colpo di bora. Una sinistra riformista a Trieste".

Il mondo della sinistra triestina è unanime nel ricordo della figura di Spadaro. L'ex senatore Milos Budin ne rammenta «la capacità di innovazione, dalla giunta Illy alla ricostruzione reciprocamente rispettosa delle diverse memorie storiche di quest'area». L'ex consigliere regionale Bruno Zvech richiama «la grande attenzione per i suoi studenti, cui insegnava a pensare senza imporre linee ideologiche. Stelio aveva ragionamenti di rottura, sempre espressi a ragion veduta: apparteneva all'epoca in cui prima di parlare si studiava. Ha dato tanto alla politica senza averne in cambio vantaggi».

Per i deputati Ettore Rosato e Debora Serracchiani, «Spadaro ha contribuito all'evoluzione della sinistra nel nostro Paese». Rosato esalta «il coraggio con cui ha contribuito ad aprire una stagione nuova per Trieste», mentre Serracchiani ricorda «il fine intellettuale». Per il consigliere regionale Roberto Cosolini, «Spadaro fu capace di unire politica e società civile, aprendo la stagione del civismo di sinistra». Il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo sottolinea infine che «da Spadaro ho imparato che, sulle grandi questioni che investono il futuro della nostra città, destra e sinistra hanno il dovere di trovare un punto di incontro». —

IL RICORDO DI MARINI

«Vero innovatore pure sulle questioni dell'esodo istriano»

«Spadaro è stato il più profondo innovatore della sinistra triestina e va ricordato sul piano politico anzitutto per la brillante operazione legata all'elezione di Illy». Parole dell'esponente di Fi ed ex Dc Bruno Marini, che ricorda l'avversario politico come «un uomo che credeva nel cambiamento della sinistra, per convinzione e non per opportunismo. Ha svolto un'opera storica, perché il suo contributo al cambiamento delle posizioni della sinistra sulla questione adriatica e sul rapporto col mondo dell'esodo istriano è stato rilevantissimo ed è stato portato avanti anche contro le componenti più estremiste della sinistra e del nazionalismo sloveno».

L'OMAGGIO AL MANAGER SCOMPARSO

«Pensava in grande È stato uno dei migliori cittadini di Trieste»

«Ferrante ha sempre pensato in grande e all'avanguardia per promuovere il meglio della regione». Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ricorda così Pierpaolo Ferrante, il direttore esecutivo di Esof 2020, morto domenica sera a 63 anni all'ospedale di Cattinara di Trieste, dove era ricoverato dal 19 luglio in seguito a un malore. «In questo momento - sottolinea Fedriga - prevale un sentimento di perdita, di tristezza, ma sono certo che il migliore tributo alla sua figura sia alimentare la speranza e perseguire concretamente l'obiettivo di far proseguire al meglio tutto ciò che lui ha avviato. Per Esof2020 metteremo ancora più impegno per onorare tutto il lavoro che Ferrante ha profuso e sono convinto che saremo in grado di rendere grande questa iniziativa anche in suo nome».

Non ha dubbi su questo l'assessore regionale a Ricerca e Università Alessia Rosolen che ricorda Ferrante come un uomo «coraggioso e lungimirante nel pensare alla Trieste di domani». Rosolen, che lo scorso 14 luglio a Tolosa aveva condiviso insieme a Ferrante l'emozione di dare l'avvio ufficiale alla corsa di Trieste per il 2020, hauspica che «la classe dirigente non gli renda omaggio solo con belle parole ma onori il suo ricordo portando a termine, nel migliore dei modi, il lavoro che lui ha iniziato».

Un ricoscimento che arriva anche dal vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, del Pd: «A me piace ricordarlo come un uomo che, soprattutto, aveva il merito di saper pensare in grande. Lavoreremo con impegno per rendere Esof una vetrina europea capace di mostrare al mondo le bellezze e le eccellenze del nostro territorio. Esattamente come avrebbe voluto lui».

Un riconoscimento alla figura del manager arriva anche dal Comune, in particolare dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore Giorgio Rossi: « Ferrante - scrive il sindaco - non solo è stato, ma è un grande protagonista del cambiamento di Trieste. Molti quartieri della città portano la sua firma e grazie alla sua visione molte altre realtà, tra cui il Centro congressi in Porto vecchio, prenderanno forma». Anche l'avventura di Esof che Trieste sta vivendo, sottolinea Dipiazza, «è in gran parte merito di Pierpaolo che, con il professor Fantoni, ha costruito una candidatura vincente. Sono certo che la città saprà ringraziare uno dei suoi cittadini migliori». —

Il passaggio del testimone di Esof a Tolosa del 14 luglio scorso. Il primo a sinistra è Pierpaolo Ferrante. Al centro Stefano Fantoni

Il grande dolore del presidente della Fit Fantoni per la morte di Ferrante «Sarà triste continuare senza di lui ma lo dobbiamo alla sua memoria»

«Ho perso un vero amico Non ci fosse stato Pierpaolo ora Esof non esisterebbe»

IL RICORDO

«Con Piepaolo Ferrante mi conoscevo da un po' di anni. Non tantissimi, visto che io non sono un triestino doc. Tra noi era nato un feeling particolare. Ci siano trovati nelle strategie contrarie al "no se pol" triestino. Senza di lui Esof non ci sarebbe mai stato. L'iniziativa è partita da lui. Ho perso un amico con cui ho percorso un tratto importante di strada e con il quale speravo di farne ancora». Stefano Fantoni, presidente della Fondazione internazionale Trieste, sperava nel miracolo di rivedere Pierpaolo Ferrante, direttore esecutivo di Esof2020, al lavoro. Ma il manager triestino non ce l'ha fatta a riprendersi dall'infarto che l'aveva colpito pochi giorni dopo la cerimonia di chiusura di Esof2018 a Tolosa del 14 luglio scorso. E ora c'è tutta l'intenzione di proseguire nel solco da lui tracciato.

«Quello in cui abbiamo lavorato assieme sul progetto di Esof2020 è un periodo che mi ricorderò sempre. Un periodo bellissimo. È stata una persona con la quale ho condiviso tante idee. Ho anche bisticciato, ma sempre sorridendo». E ora che succederà? «Lui ha avuto un ruolo determinante da tecnico. Si è impegnato a realizzare la struttura del Centro congressi. Ha messo tutto sulla strada giusta - continua Fantoni -. Le operazioni che abbiamo cominciato insieme proseguiranno, non ci sarà dunque nessuna transizione, anzi una continuazione verso quelle prospettive che c'eravamo prefissati. Ora bisogna superare la tragedia e sono sicuro che anche lui avrebbe voluto proprio questo. La squadra per Esof2020 c'è ed è un gruppo coeso. Noi continueremo sulle basi poste da Pierpaolo. Mi servirà un aiuto tecnico. Io sono un fisico teorico. Farlo senza di lui sarà molto triste. Ma lo dobbiamo alla sua memoria». —

FA.DO.

A POCHI METRI DALLA RIVA

Caccia in acqua con il fucile tra i bagnanti Maximulta a un turista vicino a Miramare

Verbale da mille euro della Guardia costiera a un tedesco che pescava con la fiocina nei pressi dello stabilimento militare

Gianpaolo Sarti

Pensava fosse tutto normale, che aggirarsi sott'acqua con un'arma non comportasse alcun pericolo per nessuno. O così, almeno, ha tentato di difendersi davanti ai militari sconcertati, quando gli facevano notare che aveva a pochi metri decine di bagnanti e pure bambini. E che poteva colpirli.

È un turista tedesco il pescatore pizzicato domenica pomeriggio dalla Capitaneria di porto con tanto di fiocina per sub. L'uomo, A.K. di 47 anni, praticava pesca subacquea nei pressi del "Bagno Militare" di Miramare in un'area riservata alla balneazione e in cui è assolutamente vietato questo genere di attività.

La segnalazione alla Guardia Costiera è partita da una telefonata di una bagnante, che aveva avvistato l'uomo mentre nuotava a pochi metri dalla costa - e dunque dalle altre persone - impugnando una fiocina. Un vero e proprio fucile con cui il tedesco tentava di acchiappare i pesci. Era pomeriggio e in quel momento c'erano molti bagnanti. Dopo alcuni minuti è intervenuto il personale impiegato nell'attività di "Mare Sicuro" della Capitaneria di Porto di Trieste. Per i militari non è stato particolarmente difficile individuare il furbetto che, nel frattempo, era stato notato anche da altri presenti.

Il tedesco, sulle prime, ha negato tutto. Ha finto di cadere dalle nuvole, cercando addirittura una scusa per non farsi identificare. «Non ho i documenti... non li trovo», ha detto. Nel frattempo ha lasciato cadere il fucile sul fondale per non farsi beccare. Un tentativo maldestro che non è di certo sfuggito ai marinai. Ma in pratica è stato colto in flagranza. E le testimonianze, in spiaggia, di certo non mancavano.

Inevitabile il sequestro dell'arma, come altrettanto inevitabile la multa: ben 1.000 euro per «violazione delle disposizioni in materia di sicurezza della balneazione», recita una nota ufficiale della Guardia costiera di Trieste.

Non si sa con certezza cosa abbia effettivamente pescato il quarantasettenne. Ma non appena ha visto avvicinarsi il battello della Capitaneria di Porto, per non essere preso sul fatto ha prima abbandonato i pesciolini infilzati con la fiocina e poi ha lasciato cadere la stessa arma. Tuttavia i militari sono riusciti a scorgere il fucile sul fondo e lo hanno fatto recuperare, provvedendo poi a far portare a riva lo straniero. Lì lo aspettava un'altra pattuglia, pronta a presentargli il verbale e la sanzione.

Una volta scoperto l'uomo ha finto di non avere con sé i documenti

Quest'estate è la prima volta che accade un episodio del genere. Ma negli anni scorsi gli interventi non sono di certo mancati. Quello più eclatante risale al 2012 con i tre pescatori di frodo che avevano gettato ben 600 metri di rete nel perimetro protetto della Riserva marina di Miramare. Un colpo tentato in piena notte con un'imbarcazione che si muoveva a luci spente e a filo di motore, ma sventato dalla Squadra nautica della Polizia. Un episodio rocambolesco: sorpresi dagli agenti, i tre pescatori erano riusciti a svignarsela a largo dopo aver provato a speronare la motovedetta che li inseguiva.

L'ultima operazione in ordine di tempo è del maggio dell'anno scorso: quattro palermitani sorpresi con 268 chili di ricci raccolti abusivamente nella baia di Sistiana, proprio nel periodo di fermo pesca. Un'attività illecita costata una multa di 4 mila euro.

I ricci sono stati poi prelevati da una motovedetta della Guardia costiera e ricollocati nella Riserva di Miramare attraverso una procedura di "dissemina lenta", in modo da non intaccare l'ecosistema marino. —

Nella foto in alto fornita dalla Guardia costiera il turista "pizzicato" a pescare con il fucile, poi sequestrato dagli uomini della Capitaneria, come si vede nell'immagine in basso a sinistra In basso a destra una veduta del Bagno militare vicino a Miramare. Foto di Massimo Silvano

POLIZIA FERROVIARIA

Controlli straordinari nelle stazioni Identificate oltre cento persone

Più di cento persone identificate in 39 località di tutto il Friuli Venezia Giulia e una settantina di agenti impegnati. Sono i numeri del "Rail Safe Day" andato in scena sabato scorso. Un'iniziativa che ha coinvolto il Compartimento regionale di Polizia ferroviaria Friuli Venezia in una serie di controlli straordinari in ambito ferroviario, per prevenire il verificarsi di comportamenti anomali e pericolosi, come l'attraversamento dei binari e la sosta in corrispondenza di passaggi a livello, magari per scattare pericolosissimi selfie.

Nell'intero territorio regionale, come detto, sono stati impiegati 69 operatori che hanno controllato 39 località, tra stazioni ferroviarie e altri siti. Le persone controllate ed identificate sono state 102 e ad una di esse è stata elevata una contravvenzione come previsto dall'articolo 7 del Codice della strada.

UN ALTRO EPISODIO RICONDUCIBILE AL CALDO

Malore mentre nuota a Barcola Salvata da chi prendeva il sole

La sessantanovenne ha perso conoscenza durante un "toc" tra il Cedas e il California Subito ricoverata a Cattinara

Laura Tonero

Una donna di 69 anni ieri sera, intorno alle 18.30, è stata salvata mentre stava per annegare nelle acque del porticciolo del Cedas. A soccorrerla, portandola fuori dall'acqua, praticandole il massaggio toracico fino a farle riprendere conoscenza, sono stati alcuni bagnanti che hanno immediatamente chiamato i soccorsi.

Al tramonto, con le temperature molto elevate, quando quella zona davanti al California era ancora assai popolata dai bagnati, la donna per rinfrescarsi aveva deciso di farsi l'ultima nuotata della giornata. Alcune bracciate al largo e poi, si può presumere, è stata sopraffatta da un malore, perdendo i sensi. Alcune delle persone sul moletto, accortesi immediatamente di quanto stava accadendo, mentre già era stata inviata una chiamata di soccorso al 112, si sono tuffate e hanno recuperato la donna riportandola a terra. Da quel momento il gioco di squadra l'ha fatta da padrone. La donna non era cosciente, non si avvertiva il suo respiro.

Uno dei purtroppo non rari interventi a Barcola di quest'estate. Lasorte

Con prontezza, alcuni bagnanti, le hanno praticato il massaggio toracico esterno, avviando le pratiche di primo soccorso e consentendole così di riprendere conoscenza e respirare autonomamente. Il personale del 118 giunto sul posto, constatate comunque alcune difficoltà di respirazione, ha trasferito subito la donna sull'ambulanza, predisposto il sistema di ventilazione assistita estrema e stabilizzato la paziente. Non sono state richieste manovre avanzate di gestione delle vie aree. La donna è stata comunque trasportata all'ospedale di Cattinara per essere trattata con le cure del caso e per essere tenuta sotto strettissima osservazione. —

LE INDAGINI DEI CARABINIERI

Si stringe il cerchio sul Carso attorno a “Stanlio e Ollio”

Acquisite le immagini delle telecamere installate in una villa di via di Monrupino I due ladri immortalati mentre fanno incursione nell'abitazione di fronte

Il cancello esterno della villa di via di Monrupino presa di mira giorni fa da "Stanlio e Ollio". Foto Lasorte

Laura Tonero

Si stringe il cerchio attorno ai due misteriosi malviventi, già ribattezzati “Stanlio e Ollio” per le loro caratteristiche fisiche, che da giorni tengono sotto scacco l’altipiano. Il Comando dei carabinieri di Aurisina sta seguendo una pista ben precisa che di ora in ora si sta arricchendo di dettagli e conferme.

Si sono rivelate preziose, per le indagini, in particolare le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza istallato nella villa bifamiliare di via di Monrupino, nei pressi della quale i due ladri hanno cercato di introdursi nel capanno degli attrezzi lo scorso mercoledì notte. Da quei video è arrivata la conferma: si trattava della stessa coppia già “catturata” da altre telecamere. Si tratta di due uomini dalla pelle chiara, atletici, presumibilmente giovani. Le telecamere hanno rivelato che gli stessi ragazzi, lo stesso mercoledì notte, hanno messo a segno un furto in un’altra villa sulla stessa via. Nelle immagini si vedono a un certo punto due iracheni ospitati in una struttura d’accoglienza gestita dall’Ics proprio in via di Monrupino – gli stessi che poi hanno chiamato il 112 – che camminano e che ad un tratto si fermano, incuriositi da due figure che scappano. Un’altra telecamera sistemata sul perimetro esterno della villa dove è stato tentato il furto ha ripreso infatti i due malviventi che, all’arrivo dei richiedenti asilo, scappano, attraversano la strada e, con spiccata agilità, scavalcano il muro di cinta che delimita la proprietà di un’altra casa dove, quella notte, non c’è nessuno. La vegetazione di quel giardino è abbondante, perfetta per chi si vuole nascondere. I carabinieri arrivano in quella via pochi minuti dopo che i richiedenti asilo hanno dato l’allarme. Suonando alla porta della villa nei pressi della quale gli iracheni avevano intravisto i due malviventi, svegliano di soprassalto la proprietaria e, in base alle sue indicazioni, perlustrano l’ampio terreno di sua pertinenza, scoprendo per l’appunto il tentativo dei malviventi di forzare la porta del capanno degli attrezzi. Verosimilmente, considerata la tempistica suggerita dalle immagini catturate dalle telecamere, proprio mentre i carabinieri effettuano quel sopralluogo, “Stanlio e Ollio”, ad un centinaio di metri di distanza, stanno già perlustrando le stanze della villa di fronte, deserta, o si apprestano a farlo.

Vista la ricca vegetazione, non è da escludere in effetti che i due siano rimasti nascosti tra i cespugli e che in un secondo momento, quando i carabinieri se ne sono andati, abbiano terminato il “lavoro” portando via oggetti di poco valore e spostandosi più tardi in via degli Alpini dove viene fatto risalire nella stessa notte un altro tentato furto. Qualche giorno prima, per la cronaca, è stato registrato un altro tentato raid in un’abitazione poco distante, vicino al ristorante Furlan, a Monrupino. —

LA PISTA

Scarsi finora i loro bottini Non paiono professionisti

L'obbiettivo dei due malviventi, per quanto trapela dalle indagini in questo momento, non sembra quello di mettere a segno il colpo del secolo. Non paiono professionisti del crimine. Si impossessano di oggetti di scarso valore economico. Non è da escludere che, nel compiere i loro blitz, i due, che stanno seminando la paura sul Carso, siano mossi anche da una perversa vogli di "divertimento".

DISAGI PER DUECENTO FAMIGLIE

Tubo rotto riparato In via del Pucino torna l’acqua corrente

Andrea Pierini

L’acqua nelle case di via del Pucino è tornata ieri intorno alle 12.30, invece per la riapertura della strada bisognerà ancora attendere fino a domani in tarda mattinata.

Erano circa 200 le famiglie che domenica poco prima di pranzo si sono trovate senz’acqua nella zona sopra Grignano a causa della rottura di circa un metro della condotta “500”.

Intervenuti pressoché immediatamente i tecnici di AcegasApsAmga, oltre ad installare tre fontanelle, sono riusciti a ridare l’acqua corrente a circa 100 abitazioni, in particolare quelle sottomonte alla via del Pucino.

I lavori sono proseguiti durante tutta la notte e non sono stati semplici visto che la “500” in quel punto si trova circa a otto metri di profondità. Portata alla luce la rottura si è proceduto alla sostituzione di circa 8 metri di tubazione in ghisa grigia con altrettanti in ghisa sferoidali mediante appositi collari di giunzione. La fornitura di acqua è ripresa intorno alle 12.30 di ieri.

Per quanto riguarda invece la riapertura completa della strada, bloccata al civico 131, bisognerà pazientare fino a domani in tarda mattinata visto che le temperature elevate di questi giorni richiedono un tempo maggiore affinché ci sia il corretto raffreddamento e consolidamento del manto stradale.

Soddisfatto anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, tra quelli che non avevano l’acqua. «Siamo riusciti a risolvere in tempo reale un problema grosso. La “500” risale ai tempi dell’Austria ed è costruita con una ghisa fragile, i tecnici hanno lavorato tutta la notte per risolvere un problema noto di via del Pucino. Abbiamo fatto in un giorno e mezzo un lavoro che di solito ne richiede tre, a questo va aggiunto che ovviamente queste cose succedono la domenica quando non hai tutte le squadre pronte».

La condotta misura circa 6,5 chilometri e solamente 2 sono stati sostituiti con materiale moderno. Per alcuni anni si è valutata anche la dismissione della conduttura, garantendo ovviamente il servizio alle case della zona, visto che con la creazione prima della “900” che passa sotto la Costiera e poi della sottomarina “1.300”, che parte dal Villaggio del Pescatore e arriva in Porto Vecchio, non ha più l’importanza che aveva nel passato. –

DOPO ORE DI RICERCA

Anziano scompare dall’ospedale Maggiore Ritrovato vicino a casa

Laura Tonero

Le ricerche di un anziano allontanatosi da solo dall’ospedale Maggiore hanno tenuto ieri con il fiato sospeso i suoi parenti e i tanti triestini che hanno dapprima condiviso l’appello per ritrovarlo lanciato dalla nipote e in seguito, in serata, gioito alla notizia del suo ritrovamento a due passi dalla sua abitazione a Coloncovez.

R.S., 86 anni, è ricoverato da due settimane nella residenza protetta di Casa Verde in via Rossetti. Ieri mattina, per degli accertamenti, era stato trasferito come detto al Maggiore. Ma dopo essere stato sottoposto a degli esami radiologici, in attesa che arrivasse l’ambulanza per riportarlo nella Residenza sanitaria assistita del Sanatorio Triestino, R.S. ha fatto perdere le sue tracce. Non appena sono stati informati della situazione, i parenti dell’anziano hanno raggiunto il Maggiore e supportato il personale sanitario nella ricerca dell’uomo all'interno del nosocomio, passando in rassegna ogni corridoio, qualsiasi reparto, i vani ascensore, il giardino interno e le aree esterne attigue alle uscite dell’ospedale. Non riuscendolo a trovare, i parenti hanno chiesto aiuto anche alle forze dell'ordine.

«Quando è sparito indossava un pigiama con la maglia color marrone e grigio e dei pantaloni blu», aveva indicato la nipote diffondendo un appello con tanto di fotografia del nonno scomparso. L’anziano necessita di cure, fa difficoltà a parlare perché ha subito una tracheotomia.

Quello che più preoccupava i parenti era che l’uomo spesso soffre di vuoti di memoria, vuoti che avrebbero potuto non consentirgli di ritrovare con facilità la strada verso l’ospedale o verso la struttura dove è ricoverato. Invece R.S. nella sua memoria aveva ben impressa la strada verso la sua amata casa, da dove mancava da due settimane. Così, vagando per ore un po’ confuso e chiedendo informazioni sulle linee degli autobus, intorno alle 18 ha raggiunto Coloncovez. I parenti l’hanno ritrovato nei pressi della sua abitazione. —

PROPOSTA DELL'AZIONE CATTOLICA

Un centro estivo a due passi da casa

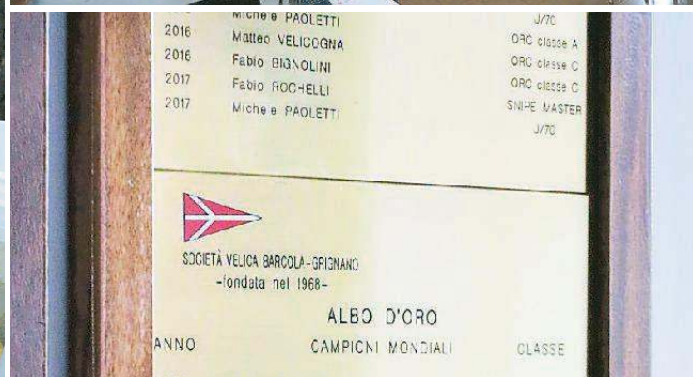
Un centro estivo di fine estate a due passi da casa: è la proposta che l’Azione Cattolica di Trieste fa ai bambini tra i 6 e gli 11 anni, un’occasione per conoscersi e stare insieme attraverso il gioco.

L’appuntamento è dal 5 al 7 settembre nei locali della parrocchia di Gesù Divino Operaio (via Benussi 13). Tre giornate, dalle 7.30 alle 18, in compagnia di tanti coetanei e di educatori entusiasti e preparati, che accompagneranno i più piccoli in numerose e varie attività.

Iscrizioni via mail da spedire all’indirizzo segreteria@azionecattolica.trieste.it o presso la sede di via Diaz 4 (primo piano) nei seguenti giorni: oggi dalle 18 alle 20; martedì 14 agosto dalle 18 alle 20.

Il costo è di 30 euro (25 euro in caso di fratelli). Ai non soci, invece, verranno chiesti 10 euro in più per l’assicurazione. –

I CIRCOLI NAUTICI – SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO

Dall'alto a sinistra, in senso orario: il guidone; il varo della barca Barcolana50; il presidente Mitja Gialuz; il giardino della sede; l'interno della sede; l'albo d'oro della società. Foto di Andrea Lasorte

I fondatori erano impiegati, meccanici, ferrovieri e insegnanti
L'anno dopo, nel 1969, nacque l'idea di organizzare la Barcolana

Quegli undici soci che nel frenetico '68 rivoluzionarono la vela triestina

IL REPORTAGE

Lilli Goriup

Alcune foto d'epoca sono sparse su di un tavolo all'interno degli uffici della Società velica Barcola Grignano. «Assieme allo studioso Patrick Karlsen e a un gruppo di soci storici, tra cui Giorgio Verginella e il comandante Sandro Chersi, stiamo eseguendo un lavoro di scavo nelle memorie della società – spiega il presidente, Mitja Gialuz –. Lo scopo è quello di ricostruire nomi e volti di tutti coloro che hanno contribuito a costruirla».

DALLE ORIGINI AGLI ANNI SETTANTA

Era il 20 dicembre 1968, «un anno che ha cambiato la storia», quando undici soci fondatori firmarono l'atto costitutivo della società velica di Barcola. «L'obiettivo era rendere la vela accessibile. Basti pensare che i fondatori sono due impiegati, due commercianti, due meccanici, un ferroviere, un portuale, un insegnante, un imprenditore edile e un medico. Ma quello di essere una società popolare è un tratto genetico che la Svbg ha mantenuto». Il segno dei tempi è ancora visibile sul guidone, disegnato dalla figlia di uno dei fondatori, che raffigura il simbolo della pace, in orizzontale. «Il nucleo originario era formato da una trentina di persone in tutto – prende la parola Verginella – che avevano passere lussiniane, gozzi: barche un po' strane, quasi tutte in legno. L'anno dopo si sono aggiunti i moli di Grignano. Non avendo una sede, ci trovavamo alla trattoria Miramare. Primo presidente era "Giuseppe "Pino" Tromba. Poi gli è succeduto Albano Zini, che ha iniziato a ospitarci nella taverna della sua casa di viale Miramare. Siamo arrivati qui, nella sede attuale che sarà stato il 1977-'78».

LA NASCITA DELLA BARCOLANA

Nel 1969, l'anno successivo, si fece strada l'idea di organizzare una regata, anche perché «era necessario per l'iscrizione alla Fiv produrre attività sportiva – prosegue lo storico socio –. Siamo andati a chiedere all'Adriaco e alla Triestina della vela come dovevamo fare, non lo sapevamo. Ci hanno messo la seconda domenica di ottobre, per ultimi nella stagione sportiva, nell'unico buco rimasto libero. Elio Parladori, direttore sportivo della prima edizione, curava le iscrizioni nella cantina di Zini. Ma da subito è stato un successo, con 47 scafi iscritti: i dirigenti Fiv erano increduli».

«Per imparare a organizzare le regate – aggiunge Gialuz – successivamente andarono da Tullio Sain, alla Svoc di Monfalcone: una società affine, dal momento che nasceva dai cantieri, ma che aveva già campioni del calibro di Adelchi, Annibale e Mauro Pelaschier». Interviene il comandante Chersi: «Sapete qual è stato il segreto nel '69? "Hai una vela?". "Sì ma la go de straza". "Vieni lo stesso". Così si è passati dall'élite alla marineria».

I SUCCESSI

L'albo d'oro inizia nel 1973, anno della vittoria di Mauro Parladori nel campionato italiano snipe juniores. Seguono i successi sportivi di Diego Paoletti, di Sandro Chersi, dei fratelli Benussi. Ma «la generazione di campioni è quella formatasi con gli optimist all'inizio degli anni Ottanta». Ancora i fratelli Benussi; Lorenzo Bressani; Michele Paoletti che è «l'unico velista triestino ad aver partecipato sia alle Olimpiadi sia alla Coppa America»; Stefano Spanghero; Andrea Visintini, che «ormai solca i mari di tutto il mondo con equipaggi americani»; Alessandro Bonifacio, che nel 1988 ha vinto il primo titolo europeo della Svgb e poi assieme a Mitja Gialuz il mondiale juniores 1993.

Oggi l'attività agonistica riguarda le classi optimist, laser, 420 e 470. Gli optimist sono allenati da Stefania Favretto e Dragan Gasic «che l'anno scorso ha festeggiato i trent'anni di attività: gli abbiamo organizzato una festa a sorpresa con tutti gli allievi avuti negli anni, c'erano 150 persone. Le altre classi sono seguite in collaborazione con il Sirena». Francesca Russo Cirillo, Alice Linussi, Cecilia Fedel e Maria Vittoria Marchesini, già campionesse nel 420, si apprestano a partite per il mondiale juniores 470 a Bracciano e puntano alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

> Il presidente Gialuz «Anche oggi restiamo una società popolare»

> La sede al civico 32 di viale Miramare ospita 620 soci: 585 ordinari e 35 allievi

> Il comandante Chersi «Siamo sempre stati sostenuti da persone con un'ampia visione»

LA SEDE E LA SCUOLA DI VELA

Oggi la sede al civico 32 di viale Miramare ospita ufficialmente 620 soci, di cui 585 ordinari e 35 allievi. È dotata di un bar-ristorante, di una saletta per le riunioni e di una sala polifunzionale con impianto stereo e proiettore; qui si trovano inoltre gli spogliatoi, gli uffici e l'aula "Pino Prinz", dedicata alla scuola di vela. Quest'ultima registra ogni anno circa 150 alunni: solo nel 2018, sono 147. È convenzionata con il Wwf, per far conoscere ai ragazzi il mare dal punto di vista ambientale, e con la Scuola internazionale di Trieste per impartire loro lezioni d'inglese, grazie a un'iniziativa del direttore sportivo Alessandro Bonifacio. «La scuola è fondamentale – afferma Gialuz – perché non trasmette solo saperi tecnici, dai nodi ai modi di navigare, ma ha una connotazione pedagogica: andar per mare è scuola di vita. A otto anni su di un optimist bisogna imparare ad aspettare il vento, e quindi la pazienza, l'autocontrollo, il rispetto per la natura».

IL RICORDO

«Appena nata la Svbg, avevamo allacciato un tubo per portare l'acqua corrente lungo tutto il molo. Da lì tutti hanno iniziato a chiamarci la "società del tubo"», racconta il comandante Chersi, che è anche presidente dei Cicci nonché memoria storica della società, tanto da presiedere l'advisor di bordo. «Ancora oggi io e il signor Verginella tra di noi ci domandiamo: "come semo rivai a far tuto questo co la nostra testa?". Ebbene, io sostengo che il brainstorming l'abbiamo inventato noi, non gli americani: di tante che ne sparavamo ogni mattina, parlando, qualcuna veniva recepita – continua –. Scherzi a parte, la verità è che abbiamo sempre avuto la fortuna di trovare delle persone con una visione di ampio respiro. È il caso del giornalista Fulvio Molinari, che negli anni Settanta ha partecipato ai corsi di vela e ha preso a cuore la società, tanto da sostenerla in prima persona per farci ottenere in concessione gli spazi. Un altro riconoscimento per me è stato quello di un velista conosciuto in mare, Antonio di Trani. Tanti anni fa lo invitai alla Barcolana: non appena ebbe attraccato e messo piede sul molo Audace, mi disse: "Sandro mi sento a casa". È un ricordo cui tengo molto». –

11-CONTINUA

I LAVORI A PIANEZZI

L'orto pubblico riprende forma a Muggia

Il Comune ha indetto una procedura per trovare la ditta che dovrà occuparsi della riqualificazione del terreno

Riccardo Tosques / MUGGIA

L'orto pubblico di Muggia inizia a prendere forma. Il Comune ha ufficialmente indetto la procedura per individuare la ditta che dovrà occuparsi degli interventi di messa a punto per riqualificare il terreno agricolo di circa 4 ettari a Pianezzi. I lavori, che avranno un costo di 47.580 euro, rientrano nel più ampio progetto denominato "Promozione di forme di agricoltura sociale o di altre filiere di economia solidale in raccordo con il Terzo settore", progetto finanziato dall'Uti giuliana con una cifra di circa 300 mila euro.

Attualmente l'area interessata, un terreno rettangolare con destinazione urbanistica è perlopiù inaccessibile a causa della presenza di vegetazione infestante e non è dotata di alcun tipo di recinzione perimetrale. Il Comune è dunque partito alla caccia di una ditta che dovrà occuparsi di una serie di interventi quali lo sfalcio della vegetazione infestante, il taglio (se necessario) di alberi e cespugli e la demolizione di manufatti presenti con tanto di raccolta, trasporto e conferimento in discarica del materiale di risulta. Successivamente si passerà al lavoro di ripristino e preparazione del terreno, per la successiva semina e piantumazione con tanto di messa in sicurezza dei muretti di sostegno.

«Il Comune dovrà inoltre attuare uno studio di fattibilità sull'individuazione dei percorsi verso/tra i pastini, sulla predisposizione del terreno per la realizzazione di opere di primaria urbanizzazione, sull'individuazione di zone per il posizionamento di attrezzatura diversa, quali vasche di raccolta acqua, capanni per gli attrezzi e giochi, sull'individuazione e la scelta delle culture da sviluppare nelle diverse zone, con la supervisione di un agronomo, nonché sull'individuazione dell'area da adibire a mercato del contadino», racconta puntualmente l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Muggia Luca Gandini.

Il progetto promosso dall'Uti era stato caratterizzato da una sorta di prologo nei "Pian (ezz)i condivisi", il ciclo di incontri finalizzato alla progettazione partecipata di un orto sociale organizzato dal Comune di Muggia in collaborazione con l'Università di Trieste. Soddisfatto e ottimista l'assessore Gandini: «Il progetto di Pianezzi ha una serie di obiettivi tra cui promuovere l'educazione e la formazione di adulti e bambini, il rispetto per l'ambiente, la creazione e il consolidamento di legami sociali, ma sarà anche strumento di divulgazione ed informazione a tutta la popolazione ad uno stile di vita più sostenibile». –

L'area del futuro orto

L'APPUNTAMENTO

Ecco i risultati del monitoraggio di Goletta Verde

Goletta Verde e il Comune di Muggia organizzano sabato 11 agosto, alle 10, nella Sala Millo, un convegno dal titolo "Emergenza mare: conoscere per agire". Domenica alle 11, invece, presso la loggia comunale conferenza stampa di presentazione dei risultati del monitoraggio di Goletta Verde. Si potrà visitare la Goletta al molo Caliterna sabato dalle 18 alle 20.30.

DOPO OLTRE VENT'ANNI

Torna in baia la fontana dimenticata

Ci sono voluti più di 20 anni ma, alla fine, in baia a Sistiana, è stata sistemata dagli addetti dell'Acquedotto del Carso la fontanella in ghisa di proprietà del Comune, più volte danneggiata e divenuta nel tempo solo un tubo per dissetare gli "avventori". «Questo – così il sindaco Daniela Pallotta – è solo l'inizio di un importante lavoro di recupero di tutte le aree». «Rappresentava un simbolo del "no se pol". Oggi qualcosa è cambiato», ha aggiunto l'assessore Massimo Romita.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Bretella autostradale Indagini da ripetere

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Ripetere le indagini fonometriche lungo la bretella autostradale che attraversa il territorio comunale di San Dorligo della Valle, in particolare nei pressi degli abitati di San Giuseppe della Chiusa e di Log. Questa la richiesta formulata dal consigliere comunale di opposizione, Boris Gombac (Lista "Uniti nelle tradizioni"), in qualità di componente della Commissione ambiente, presieduta da Roberto Potocco (Pd).

Macchine in autostrada

«L'Anas promette da anni la sostituzione dei giunti di dilatazione del viadotto – ha spiegato Gombac – e ci è stato garantito che sono già state espletate le fasi di appalto per l'intervento. Il ritardo – ha accusato – è inaccettabile».

Il sindaco Sandy Klun ha replicato, spiegando che «i contatti con l'Anas sono costanti, come del resto l'attenzione dell'esecutivo su un problema di cui conosciamo la portata e che sappiamo provocare disagio alla popolazione». Controlli sono stati assicurati anche dall'assessore Franco Crevatin. –

U.S.

LA QUERELLE ALLE PORTE DI DUINO

«Nessun condomino vuole trattare con noi»

I titolari delle strade sotto le case Mitreo, Segesta e Petra: «Acquisto regolare, le nostre proposte cadute nel vuoto»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«I veri ostaggi siamo mio marito e io, e fin dal 1999, cioè da quando abbiamo comperato una delle villette a schiera del complesso Segeste». A sfogarsi così è Tamara D'Este, comproprietaria, assieme al marito Moreno Rizzi, dei terreni che circondano i tre palazzi denominati Mitreo, Segesta e Petra, situati nel territorio di Duino Aurisina, sulla Strada regionale che porta da Sistiana al bivio per il Villaggio del Pescatore e tornati d'attualità nell'ultimo Consiglio comunale.

Com'è noto, a causa di una serie di eventi, ultimo dei quali in ordine di tempo il fallimento della Cooperativa edilizia lavoratori Cartimavo (Celc), impresa costruttrice dei tre complessi edilizi incaricata di portare a termine le opere di urbanizzazione e proprietaria delle strade di accesso, queste ultime andarono all'asta. «Ad aggiudicarcele - spiega D'Este - fummo io e mio marito, in base a un regolare provvedimento svoltosi davanti alle competenti autorità. Va innanzitutto precisato che, prima di partecipare all'asta, proponemmo agli altri condomini di formare un consorzio per comperare tutti assieme le strade di accesso, ottenendo in risposta un netto diniego. Una volta diventati proprietari delle aree di accesso, formate da particelle catastali non divisibili, per noi è iniziato un vero e proprio calvario, perché "bersaglio" degli altri condomini, preoccupati del fatto che noi avremmo potuto precludere loro il transito».

Una delle strade al centro della querelle sotto il complesso edilizio

«Cosa che non è mai avvenuta - ribadisce D'Este - e che non abbiamo alcuna intenzione di attuare in futuro, sempre che si addivenga a un accordo. Nel tempo abbiamo fatto molte proposte agli altri residenti, dichiarandoci disponibili a vendere, e a prezzo concordato, o di concedere un diritto di servitù. Fra l'altro i residenti si sono anche rivolti a tutte le giunte che, in questi quasi vent'anni, si sono alternate in Comune. Risultato - evidenzia con amarezza la proprietaria delle strade d'accesso - il nulla assoluto». Come più volte hanno reso noto gli altri proprietari e residenti di appartamenti e villette a schiera, la loro volontà è di ottenere gratuitamente la comproprietà delle parti comuni, appellandosi al fatto che non è una loro colpa se, alla base del problema, ci fu un errore umano nella compilazione dei documenti, di fatto la mancata iscrizione di alcune particelle catastali. «Chiediamo solo che la vicenda si chiuda dignitosamente - conclude D'Este - anche perché le spese legali crescono e dividerle in tante famiglie è comodo, affrontarle da soli è più impegnativo». —

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30
Ginnastica a Barcola e a Opicina

Continuano i diversi corsi di Estate in movimento, basta presentarsi e partecipare. Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. Con l'eccezione di quelli segnalati i corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce; alle 17.45, ginnastica dolce a Villa Carsia di Opicina; alle 18, fitness&music. Domani alle 9.30, ginnastica dolce ma a Melara; alle 18, ginnastica posturale; alle 18.30 hathayoga e alle 19 yoga indonesiano e a seguire pencak-silat (2 ore). Info: info@benessereasdc.it.

18.30
Sagra all'Ippodromo

Sagra de la sardela all'Ippodromo. Chioschi dalle 18.30 alle 23. Alle 20.30 saliranno sul palco gli Assi, domani tocca a Salvy e Daniel, giovedì a Mauro Manni, venerdì ai Selfies.

19.30
Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

20
Energia vitale all'Ausonia

Alle 20 all'Ausonia, nell'ambito di "Ausonia Energia vitale", sarà possibile praticare Hatha Yoga, Pilates Yoga, Ashtanga Yoga, Stretching dei Meridiani, Tai Chi Chuan, Qi Gong, Tsumba, Country Dance principianti, Danza mediorientale e alle 21 Yoga dinamico, Country Dance avanzati, Danza hawaiana, Nia e Rioabierto. Alle 21, conferenza e presentazione del libro "Auspicando un papa vegetariano, ancor meglio vegano" con Marco Bertali, psichiatra, dirigente medico al Centro di salute mentale di Gorizia e delegato di zona dell'Associazione vegetariana italiana. Sempre alle 21 conferenza-incontro con la grafologia con il grafologo Mauro Galli.

Orario
Museo d'arte orientale

Il Comune informa che da questa settimana il Museo d'Arte orientale (*foto*) di via San Sebastiano 1 osserverà il seguente orario: da giovedì a domenica, dalle 10 alle 17.

Gite
Tour della Sardegna

Il Circolo dei sardi di Trieste organizza, dal 28 settembre al 5 ottobre, il tour della Sardegna con escursioni sull'arcipelago della Maddalena e mini crociera sull'isola di Tavolara e Molara. Telefonare al 3405420214 o alla segreteria del Circolo (040-662012), oppure passare in sede, in via Torrebianca 41, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Terme
Soggiorno ad Arta

Ultimi posti per il soggiorno termale ad Arta Terme dal 26 agosto al 9 settembre. Il pacchetto prevede sistemazione in albergo tre stelle, a pensione completa. Info allo 040-365110.

DA OGGI

Le Metamorfosi firmate Ovidio nel giardino di Winckelmann

Tutti i martedì di agosto "Archeologia di sera" al Museo d'antichità sul colle di San Giusto

Patrizia Piccione

Mentre danzava spensierata sulla sponda del fiume Illisos, l'intemperante dio del vento del Nord Borea rapisce, avvolgendola in un violento turbine di nubi per farne la sua sposa, la bella principessa ateniese Orizia, che lo aveva rifiutato. Così narra Ovidio in alcuni versi de Le Metamorfosi, capitolo che apre questa sera, alle 20, il ciclo di incontri "Archeologia di sera-Punizione, salvezza, inganno. Le Metamorfosi di Ovidio".

Tutti i martedì di agosto (dalle 20 alle 23, con ingresso libero) il Museo d'antichità Winckelmann (ex di Storia e arte-Orto lapidario), sul colle di San Giusto, propone quattro serate tra musica, archeologia tergestina e mitologia legate al poderoso capolavoro ovidiano in occasione dei duemila anni dalla morte del poeta. Nel nome di Ovidio ma con un archeo-fil rouge che unisce il poema alle collezioni custodite dal museo di via della Cattedrale 1. Gli incontri ospitati al Giardino del capitano si snoderanno dunque lungo un canovaccio legato ai temi mitologici in relazione sia alle collezioni sia alle Metamorfosi, con una entrée musicale eseguita dall'ensemble strumentale Lumen Harmonicum, seguita poi da un approfondimento con i curatori Marzia Vidulli Torlo e Susanna Moser, e arricchita dalla proiezione di documentari e immagini, oppure, a scelta, da visita guidata alle collezioni del museo.

Da stasera sul colle di San Giusto tornano gli appuntamenti con "Archeologia di sera" Foto Lasorte

Interventi musicali su spartiti di Mozart e Britten, visite guidate e documentari

Protagoniste in note delle serate sulle orme dell'antica Tergeste e di Ovidio, pagine tratte dalle "Six Metamorphoses after Ovid" del compositore inglese Benjamin Britten del 1951. In programma questa sera "Phaeton e Bacchus", seguito dal Quintetto in La maggiore per clarinetto e archi di Mozart. Alle 21, Vidulli Torlo e Moser proporranno invece la conversazione "La forza degli elementi: l'irruenza di Borea e la furia dei flutti". Alle 22, documentario "Sotto Trieste. L'archeologia racconta la storia della città" realizzato dall'Università e visita guidata. Martedì 14 agosto focus su "Vendetta di Diana: l'impresa della caccia al cinghiale Calidonio", seguito dal documentario "La città invisibile. Frammenti di Trieste Romana"; il 21 agosto "Colui che tutto vinse: Ercole accolto in cielo dal padre Giove" con proiezione di "Genti di Duino". A chiudere la rassegna, il 28 agosto, "... e come una pietra immobile rimase: Perseo e la Medusa", seguito dal documentario "In morte di un archeologo" dedicato al padre della moderna archeologia, Winckelmann. —

PIAZZA SANT'ANTONIO NUOVO

"Un mondo di storie" dalla Tunisia Fiabe e filastrocche con Abdel

Oggi alle 17, alla biblioteca dell'Alliance française di piazza Sant'Antonio Nuovo 2, quarto appuntamento della sesta stagione di "Un mondo di storie", l'iniziativa multiculturale rivolta ai bambini da 4 a... 99 anni. Il tappeto magico delle storie partirà per la prima volta dalla biblioteca dell'Alliance française verso il Paese francofono extraeuropeo meta del viaggio, la Tunisia.

Nella biblioteca dell'Alliance française anche musiche, giochi e cibi di quel Paese

Abdel accompagnerà grandi e piccoli alla scoperta di fiabe, filastrocche, musiche, giochi e cibi del suo Paese d'origine, alternando il francese delle storie al tunisino delle filastrocche. Le letture in italiano saranno curate dalle volontarie Nati per leggere dell'associazione Linea azzurra. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti.

Prossimo appuntamento con "Un mondo di storie" dalla Germania: martedì 21 agosto, sempre alle 17, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a, a San Giacomo.

"Un mondo di storie" ha in calendario appuntamenti alternati, alla Biblioteca Quarantotti Gambini e in diverse location scelte dalla Biblioteca del mondo Accri. L'iniziativa è ideata dalle due biblioteche, con la collaborazione di Nati per leggere e di varie realtà associative e di volontariato cittadine, e rappresenta un'opportunità per incontrare lingue e culture conviventi a Trieste, per una reciproca conoscenza interculturale. Programma completo sul sito *www.bibliotecaquarantottigambini.it/un-mondo-di-storie-sesta-stagione-estate-2018*. Info al numero di telefono 040-0649556, alla mail bibliocom@comune.trieste.it, *www.facebook.com/bibliotecaquarantottigambini*.

OPICINA

Cosa e come leggere al Tram dei libri

In programma un nuovo appuntamento #abassavoce, promosso dal progetto locale Nati per leggere, oggi dalle 17 alle 18, nel giardino adiacente alla biblioteca Il tram dei libri, punto lettura della biblioteca diffusa (via Doberdò 20/3 (Opicina, 1° piano della sede del Centro civico di Altipiano Est). Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito senza prenotazione. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d'età.

Nati per leggere dalle 17 alle 18 nel giardino adiacente alla biblioteca Il tram dei libri di Opicina.

SEGNALAZIONI

«A Barcola si può nuotare tra il porticciolo e le società nautiche»

LA LETTERA DEL GIORNO

Si fa riferimento a quanto pubblicato a pagina 26 dell'edizione del primo agosto de "Il Piccolo", alla rubrica "Lo dico al Piccolo", con il titolo "Le pericolose nuotate sulle rotte dei natanti vicino al porticciolo di Barcola". In merito, si rappresenta che l'articolo 3 della vigente ordinanza di sicurezza balneare numero 35/2018 emessa dalla Capitaneria di Porto di Trieste fa espresso divieto di esercitare il nuoto nelle seguenti zone:

a) Nei porti, con esclusione delle zone riservate alla balneazione;
b) Nel raggio di 100 metri dalle imboccature e dalle strutture portuali, con esclusione delle zone riservate alla balneazione;
c) A meno di 500 metri dalle navi mercantili o militari alla fonda;
d) Nelle acque della Riserva Marina di Miramare, delimitata da apposita segnaletica galleggiante;
e) Negli specchi acquei destinati agli impianti fissi di pesca ed acquacoltura (piscicoltura e miticoltura) e nei relativi canali di accesso intermedi;
f) Nelle foci dei fiumi e nei canali navigabili;
g) All'interno dei corridoi di lancio opportunamente segnalati o in zone destinate con apposito provvedimento ad attività sportive/ricreative (surf, winsurf, kite surf, ecc.);
h) Nelle zone dichiarate non baleabili delle competenti Autorità nonché in quelle in cui il divieto di balneazione è comunque disposto, anche temporaneamente, con apposito provvedimento;
i) Nelle zone di mare interdette alla balneazione da apposite ordinanze.

Le acque affollate del porticciolo di Barcola

Di conseguenza, contrariamente a quanto asserito dal signor Sofianopulo, è assolutamente consentito nuotare tra il Porticciolo di Barcola ed il terrapieno della Società Barcola Grignano, purchè non ci si avvicini entro i 100 metri dall'imboccatura dei porticcioli stessi.

Purtuttavia, al nuotatore che si allontani dalla costa si suggerisce di rendersi visibile impiegando una cuffia colorata, un pallone segnasub allacciato alla vita con un tratto di sagola o di impiegare uno "swim safety device" che - oltre a rendere maggiormente visibile il nuotatore - può offrire supporto in caso di malore.

Nel ringraziare chiunque faccia segnalazioni riguardo alla sicurezza in mare e sulle spiagge, si coglie l'occasione per evidenziare che da giugno a settembre è attivo il servizio "Mare Sicuro", che vede il personale e i mezzi della Capitaneria di Porto di Trieste impegnati lungo l'intero litorale a salvaguardia e sicurezza della balneazione e delle attività ludico sportive e diportistiche in mare.

ufficio relazioni esterne
Capitaneria di Porto Trieste

LE LETTERE

Arte

Il pittore Kircher non è dimenticato

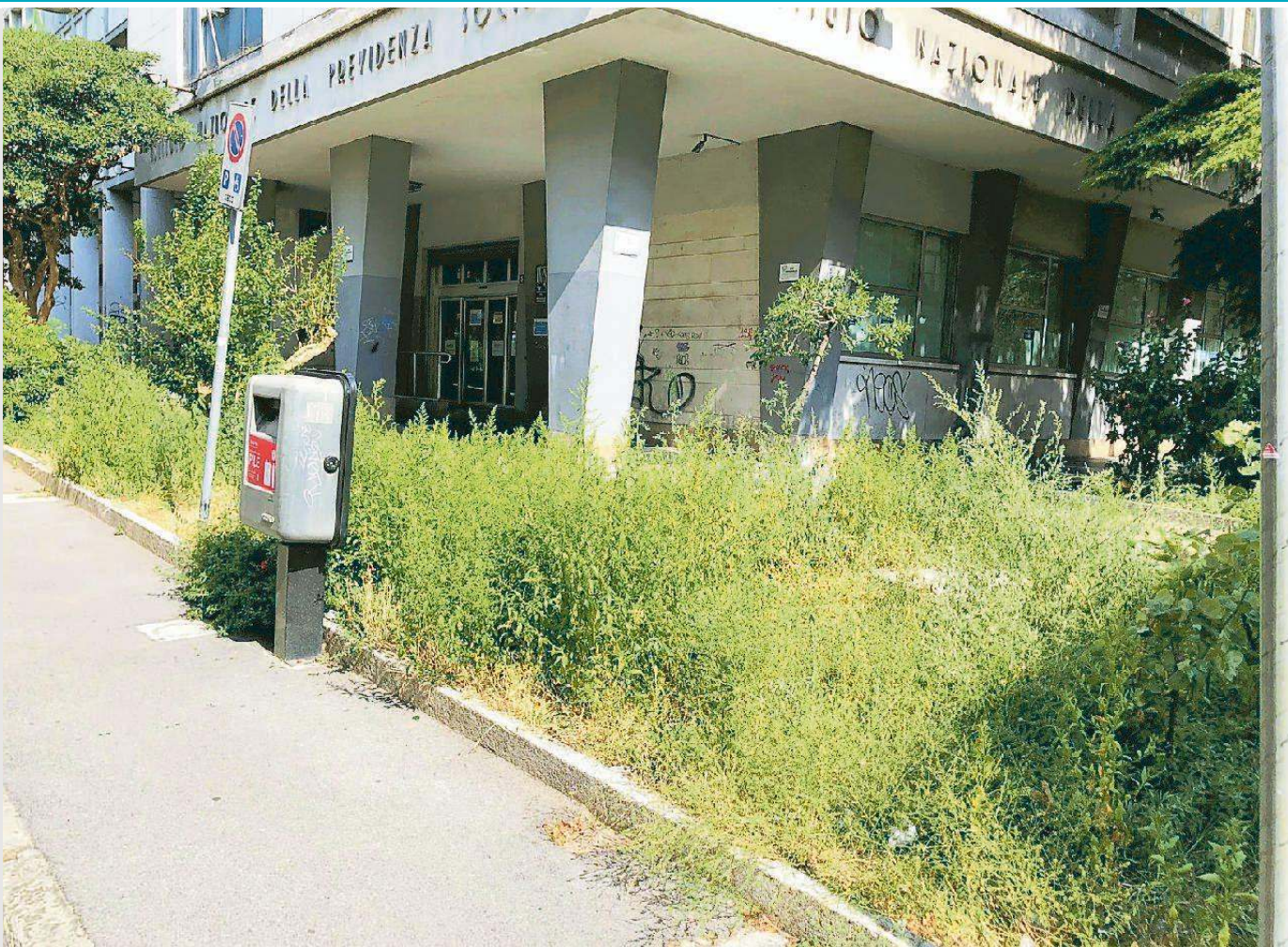
Sulle Segnalazioni del 2 agosto il signor Fabio Ferluga descrive un quadro del pittore Alexander Kircher, raffigurante il porto di Trieste, che ha potuto ammirare al Museo della Scienza e della Tecnica di Vienna e si rammarica perché niente di simile si trova a Trieste, sua città natale.
Purtroppo devo concordare con lui. Non mi risulta che nel patrimonio dei musei pubblici di Trieste ci siano opere di Kircher. Sembra che ce ne siano due o tre in collezioni private, ma i proprietari non desiderano farli conoscere.
Comunque devo dire che anche io mi sono appassionata alle opere di questo nostro concittadino e, grazie all'amicizia virtuale con un suo nipote, che abita in Sassonia, ho potuto dare alle stampe, ai primi di giugno, il libro "La Marina da guerra austro-ungarica nei quadri di Alexander Kircher, pittore triestino dimenticato", Luglio editore, ISBN 978-88-6803-251-7.
Sono una collezionista di cartoline e oggetti della Marina da guerra austro-ungarica, che pubblico sul mio sito www.kuk-kriegsmarine.it e, proprio pubblicando le cartoline, ho potuto notare che molte di esse sono state illustrate da Kircher.
Sempre per ricordare questo nostro concittadino dimenticato, il 19 luglio abbiamo inaugurato una mostra di tavole originali, dipinte a tempera, di stampe e di cartoline tratte dai suoi quadri (collezioni Liliana Pajola e Giorgio Petronio), presso il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, al pianoterra del palazzo delle Poste, Piazza Vittorio Veneto, 1, Trieste.
La mostra resterà aperta fino all'8 settembre, con orario da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 e sabato dalle 9 alle 12.30.

Liliana Pajola

LO DICO AL PICCOLO

La aiuole abbandonate della sede dell'Inps

La giungla urbana che si vede nelle foto sono le aiuole davanti la sede dell'Inps in via Udine angolo via Sant'Anastasio. La loro manutenzione essendo su suolo privato spetterebbe all'ente stesso, ma questo sembra non curarsene affatto. Mi è stato detto che l'ultima volta, dopo che hanno ricevuto numerose segnalazioni sia da privati cittadini che dai responsabili comunali, ma regolarmente ignorate, hanno sistemato le aiuole solo perché la direzione è stata esortata a farlo da un alto dirigente in visita a Trieste che è rimasto schifato per lo stato di abbandono del verde prospiciente la sede. Forse sarebbe il caso che l'Inps avesse più cura del suo verde giacché questo fa parte dell'arredo urbano.

Marco P. Pockaj

Parcheggi

Il "sopruso" di Saba Italia

Il 25 luglio 2018 alle 11,31 ho presso lo Scontrino di Sosta in Zona Gialla Crociere, Comune di Trieste, pagando 1 euro fino alle 12.31. Finita la mia commissione mi reco nella farmacia di Largo Piave 2 sostando in via Beccaria con esposto lo scontrino di sosta citato.
Torno in macchina e trovo la contestazione di mancata sosta delle 12.22. Io mi sentivo coperto dal ticket pagato. Chiesto il motivo della contestazione, la addetta mi dice che lo scontrino apparteneva a un'altra società. La informo che ero parcheggiato nel Comune di Trieste e avevo già pagato la sosta fino alle 12.31!
Mi rendo disponibile a pagare l'immaginaria mancanza. L'addetta mi chiede quattro euro con inizio di sosta dalle 8 da pagare in giornata o tra 30 giorni con maggiorazioni!
Mi rifiuto di pagare per abuso nella richiesta e per non considerare il pagamento fino alle 12.31 perché lo considero improprio.
Sono un cittadino italiano che come tanti altri esprime profonda insoddisfazione nei continui soprusi inflitti e sopportati continuamente. L'utente subisce il pregiudizio da certi comportamenti degli enti. Sembra si faccia tutto contro il cittadino e non per il cittadino. Questa volta sono solo 4 euro ma il metodo è sempre lo stesso e forse per questo l'Italia si trova nella situazione che tutti noi ben conosciamo.
Sono logorato delle furbizie; responsabilità mancata; abuso di potere e assenza di correzione etica e di lasciarmi derubare tra i caratteri piccoli dei contratti non etici che abusano dell'abbandono dei cittadini subendo eccessi e ingiustizie dalle banche, compagnie di assicurazioni o telefoniche e parcheggi. Non pagherò né adesso, né fra trenta giorni, neppure se dovessi ricevere la cartella esattoriale! Ormai mi si può pignorare tutto il patrimonio - una vecchia macchina senza nessun valore commerciale. Quello che non permetterò mai più è d'impossessarsi della mia dignità.

Dr. Modesto Ignacio Malerba

Porto vecchio

La Fondazione aiuti l'Icgeb

Facciamo appello alla Fondazione CrTrieste per aiutare lo Icgeb di Mauro Giacca nello trasferimento al Magazzino 26 in Porto vecchio, come previsto dagli accordi con Roma, integrando l'importo messo a disposizione per ciò con euro 7.000.000 ancora mancanti. Dato che ogni richiesta fatta per questo scopo è caduta nel vuoto, da quanto si sa, confidiamo nella particolare attenzione della Fondazione Cr-Trieste alle buone cause.

Tullia Novel e Luigi Albertini

Ricordo

Il foulard rosso del preside Srpich

Volevo ricordare il preside Srpich per un episodio successo quando facevo la bidella alla scuola media Caprin. Era il primo giorno delle serali, ero alla porta, e vedo arrivare un giovane un po' "sbriso", con foulard rosso, che voleva entrare. Io non avevo mai visto un preside venire per le serali, e gli ho detto "Lei non entra". "Ma signora, io sono il preside". Questo era Carlo Srpich.

Nadia Benvenuti

RINGRAZIAMENTI

Mio marito è stato ricoverato nel mese di giugno nel reparto stroke unit di Cattinara. Volevo ringraziare di cuore i medici, gli infermieri e tutto lo staff del reparto per la competenza, professionalità e gentilezza. Ringrazio anche la neurologa del pronto soccorso che l'ha ricoverato.

Cavalli Luciana

PICCOLO ALBO

Smarrito venerdì 3 agosto alle ore 18 circa, portamonete di pelle giallo ocra in zona Piazza della Borsa, contenente carta d'identità, patente, bancomat, postepay, sim card nonché alcune foto di persone care. Si prega l'onesto rinvenitore di chiamare al numero 338-6062486.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434-223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra, 64 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lorenzo Bernini 4, 040309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Gaetano
Il giorno è il 219º, ne restano 146
Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.27
La luna si leva all'1.33 e tramonta alle 16.51
Il proverbio A chi batte forte, si apron le porte.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	44,2
Via Carpineto	µg/m³	31,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	47,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	34
Via Carpineto	µg/m³	20
Piazzale Rosmini	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	134
Basovizza	µg/m³	147

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 AGOSTO 1968

· Ormai non si riconosce più il vecchio campo di calcio del "Ponziana", invaso com'è dalle nuove case, mentre sono a buon punto i lavori per la costruzione della nuova strada, che cancellerà i segni del passato.
· Italia-Antille olandesi il giorno dopo ha dimostrato il crescente interesse per il pubblico triestino per il baseball, con la presenza di tremila spettatori. Purtroppo, l'impianto di Villa Opicina è incapace di ospitare un pubblico tanto numeroso.
· Sono stati promossi al grado di contrammiraglio il lussignano Tino Straulino e il triestino Egone Wetzl. Finora Trieste, e l'Istria, annoveravano un solo rappresentante: l'ammiraglio Guglielmo Robba.
· La diciannovenne Barbara Albini ha appena conseguito il diploma di capitano di lungo corso, la prima in gonnella ad aver ottenuto questo risultato presso l'Istituto nautico di Trieste, con la media di sette decimi.
· La vicenda dell'Atlas, l'Azienda Triestina Laminazione Siderurgica, ritorna alla ribalta della cronaca in toni assolutamente negativi, poiché la società vuole procedere al licenziamento di tutta l'attuale sua forza lavoro.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo-Anniversari, via Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Campo Marzio 10 tel. 040-6728311.

ANDREA
"La tua energia è imbattibile". Auguri dai nipoti Tahiri e Marco, Angela, Loredana e Barbara

ELIGIO
Tanti auguri a nonno per i 60 anni da Giorgia, familiari e amici

CHIARA
Auguri mamma e nonna unica per i tuoi 80 anni da Alessandro, Cinzia, Alice e Arturo

GIORGIA E LUCIANO
Il mezzo secolo è arrivato. Tanti augri per le nozze d'oro dai figli Alessandra e Maurizio, nipote Mattias e dal genero Gabriele

ALBUM

La Quinta A del Carli a 50 anni dalla matura

Ancora insieme a 50 anni dall'esame di matura del luglio 1968. La Quinta dell'Istituto G. R. Carli si ritorata assieme alla professoressa di Linga e letterara italiana Grazia Bravar. In piedi da sinistra: Elisabetta Zuliani, Carla Pocecco, Emma Romanatti, Daniela Spadaro, Chiara Grassi, Nella Pelizzon. Seduti da sinistra: Lucia Gioseffi, Adriano Princival, la professoressa Grazia Bravar.

ELARGIZIONI

In memoria dei cari genitori e sorella da parte di Enza 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria del caro Fabrizio Suplina da parte di Nelia Laureni 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria del caro figlio Marco Pristavec - nel XX anniversario 10/6 da mamma, papà e sorella 25,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da mamma, papà e sorella 25,00 pro EMERGENCY

In memoria della cara mamma Annamaria Cester Galiussi - nel II anniversario 11/5/2016 dalle figlie Fabiola e Graziella Galiussi 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Anna Maria Vremez Hrovatin e di Silvestro Iacovich da Giovanni Hrovatin 500,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Carlo D'Andolfo da parte di: Caffè Lucia, Panificio Visintin, il Calzolaio, la Drogheria di piazza Carlo Alberto, Maurizia 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Claudio Predonzan da Marisa Tavio 50,00, dalla famiglia G. Santin 30,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Enrico Bortolussi da parte di Vittorina Ridolfo e famiglia 20,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA CENTRO DI EMODIALISI

In memoria di Fabrizio Suplina da parte di: Lidia, Erminia, Mariuccia, Laura, Anita, Mirella, Rita, Fulvia, Daria 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da parte di: Lidia, Erminia, Annita, Mariuccia, Laura, Mirella, Rita, Fulvia, Daria 70,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Ferruccio Trocca da parte di Ofman Giuseppna Gagliardi 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Fulvio Visintin da parte degli amici Nadia, Claudio, Jole e Giorgio 40,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Genziana Gentilli da parte di Paola Legat 80,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giuseppe Vesnaver da Maria e Stellio Rinaldis 50,00 pro A.S.D. CALICANTO ONLUS

In memoria di Libero De Marco - nel XIII anniversario 10/8 da parte di Laura 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Luciana Vagionakis Zadeu da parte di Doretta de Angelis 30,00 pro ASSOCIAZIONE 'LIBERI DI VOLARE'

In memoria di mamma da Rita Caputo 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Maria Usai da parte di: Attilio, Tonino, Marcella, Giulia, Albina, Marinella (cugini Loche) 60,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Mario Forleo da parte degli amici delle gite del mercoledì 160,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Nino Politi da Bruno e Monique 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Orio De Marchi da parte di un ex compagno di basket 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Stanislao Gruden dalla famiglia Colautti Romeo Edera 60,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

I FRIULANISMI TERGESTINI

Che cosa ci rimasto del tergestino, il vecchio dialetto friulano che si parlava un tempo a Trieste? Non è facile dirlo, primo perché le testimonianze scritte non esauriscono la totalità del suo lessico, poi perché nel triestino ci sono molte parole che dobbiamo al friulano vero e proprio, così come le dobbiamo al tedesco e allo sloveno. Quindi, siano relitti del tergestino o friulanismi, poiché sono tutte voci friulane se ne farà di tutte le erbe un fascio. E parlando di erbe cominciamo con la *bleda* (bieta), che in veneziano è *erbeta* (dal lat. *herba beta*), ma che in friulano ha conservato la coppia bl della sua origine latina (*blitum*). La conservazione delle coppie latine *bl, pl, cl, fl* è un tratto tipico della friulanità della voce, dove invece il veneto e l'italiano hanno *bi, pi, ci, fi*. Ecco dunque che abbiamo *clapa* (gruppo) dal latino *clappare* (acchiappare, riunire insieme), di contro al veneto *ciapo* (manciata) e *ciapar*, che hanno la stessa origine latina *capulum-clapum* (cappio).

Lo stesso vale per *clocia* (chioccia), in veneto *cioca*; per *flocia* (panzana, monada), in italiano *fiocca* (vagina); per *flonda* (fionda), che al posto di fionda si usava fino a cinquant'anni fa. Altro tratto tipicamente friulano è la trasformazione del latino *ca* in *cia* o *chia*, dove il veneto e l'italiano lo mantengono. Ecco dunque che abbiamo la *bociata* (ragadi dell'Herpes sulla bocca), che oltre al *cia* ha anche il tipico spregiativo friulano *–at(a)*. Anche la terminazione in *ul* di *verul* (stupidino) tradisce l'origine friulana (*verul* significa in friulano "porcellino"). Ancora di origine friulana sono *dadrè* (didietro), *cius* (tonto), *grombola* (ciottolo), *gurla* (ugola), *pagnarol* (passero), *rincela* (anellino) e *sbicia* (caffè lungo). —

CULTURA & SPETTACOLI

Editoria

La nascita del braccio produttivo dell' editrice segna un nuovo capitolo nella tradizione cinematografica di casa nostra che vanta antichi antesignani del genere

La Bonelli come la Marvel il fumetto italiano conquista cinema e tv

L'INCHIESTA

PAOLO LUGHI

È nata la "Marvel italiana". La notizia del lancio in Italia della "Bonelli Entertainment", "braccio produttivo" della casa editrice Sergio Bonelli, per sviluppare progetti cinetelevisivi basati sui propri personaggi, rappresenta un capitolo nuovo nella storia del cinema italiano. Il primo lavoro della "Bonelli Entertainment", neanche a dirlo, sarà una serie tv horror live-action di dieci episodi basata su Dylan Dog, il mitico "indagatore dell'incubo", eroe bonelliano per eccellenza e uno degli eroi di carta più popolari di sempre in Italia. Inglese, poco più che trentenne, Dylan Dog vive nella Londra contemporanea e, come investigatore privato, accetta solo casi strani, soprannaturali e inquietanti. Le sue avventure hanno a che fare sia con zombi, mostri, fantasmi, vampiri, lupi mannari, che con un universo surreale e fantastico.

"Italian Comics Publisher Bonelli Moves Into Production" ha titolato a grandi caratteri la prestigiosa rivista newyorkese di cinema "Variety". Osservando che la principale molla dell'operazione sta forse nell'ottimo stato di salute delle serie tv ideate in Italia, però internazionali come "Gomorra", "Suburra", "The Young Pope" e la prossima "Amica geniale". Solo che stavolta a scendere in campo non sono la mafia, né il Papa, né un best-seller mondiale, ma è un fumetto, e la sfida può sembrare più azzardata (anche se Dylan Dog ha venduto 50 milioni di copie ed è distribuito in 30 Paesi). Tuttavia, per restare nel campo della creatività nazionale "disegnata", ovvero nel cinema d'animazione, anche il cartoon all'italiana, raccogliendo l'eredità di Bruno Bozzetto e Pino Zac, sta ottenendo negli ultimi anni successi internazionali, dalle Winx di Straffi a "La gabbianella e il gatto" di D'Alò, da Geronimo Stilton a "Gatta cenerentola" di Alessandro Rak.

NUOVA TV

Va aggiunto che nel mondo il settore della nuova tv si regge anche sui personaggi dei fumetti. Netflix ad esempio può contare su Alias, Daredevil e Punisher della Marvel. Da quando nel 2009 la Disney ha comprato la Marvel, la storica casa editrice americana di Spiderman e degli Avengers, per la sua schiera di personaggi da utilizzare al cinema, ha costruito un mondo narrativo coerente che si è trasformato in una fonte di trionfi miliardari.

PRODOTTI D'ANIMAZIONE

In attesa dei prodotti d'animazione (allo studio progetti dedicati a Martin Mystère, Mister No, Dampyr, Dragonero, Il Confine e Nathan Never) l'esordio della Bonelli Entertainment avverrà intanto con attori in carne e ossa ispirati ai fumetti. E aspettando di sapere chi sarà il volto di Dylan Dog sullo schermo, ricordiamo che l'intreccio tra gli eroi di carta e quelli di celluloide ha una lunga vicenda, spesso italiana, di film e serie. Un continuo dare e avere, quello fra fumetto e cinema, uno scambio fitto non solo di personaggi e storie, ma anche di linguaggi e tecniche espressive.

Già nel cinema muto era assai attivo il travaso di personaggi e racconti. Il primo caso fu forse quello di Happy Hooligan (Fortunello), indicato anche da molti come un modello per Charlot, che, ideato nel 1899, fu subito portato nel cinema in una serie della Edison. Ma è negli anni'30 che il connubio tra i due media diventa sistematico. In poco tempo Flash Gordon (nel 1936), Buck Rogers, Mandrake e Li'l Abner conquistano il grande schermo. E il trasferimento da subito non è unidirezionale: Dick Tracy assomiglia ad esempio a James Cagney. Il motivo di questa invasione è semplice: col sonoro si può finalmente dare una voce agli eroi delle strisce. E negli anni'30 riparte la produzione seriale Usa, e le serie riproducono la scansione a puntate dei fumetti e ne condividono il pubblico.

LINGUAGGI INCROCIATI

In seguito, fuori dagli Usa e prima della slavina Marvel, sono due i casi più significativi di incrocio tra i due linguaggi. La Francia, dove la Nouvelle vague rilancia la dignità culturale dei fumetti (come dei flipper) promuovendo Barbarella e Tin Tin. E l'Italia degli anni'60 con i suoi spaghetti-comics (analoghi ai western anche nel gusto della violenza) ispirati a Diabolik, Kriminal, Satanik. Col tempo, tutte le principali icone italiane delle strisce (tranne Corto Maltese, per il quale non si è mai voluto trovare un interprete) sono approdate al cinema, per la verità con scarsa fortuna. Si va da "Baba Yaga" (1973) con Valentina di Crepax (al centro anche della serie con Demetra Hampton dell'89) al "Tex e il signore degli abissi" (1985) con Giuliano Gemma. Per Dylan Dog, dopo la prova generale indiretta di "Dellamorte Dellamore" (1994) con Rupert Everett, tratto dal romanzo di Tiziano Sclavi, c'è stato il tentativo "indie" Made in Usa di "Dylan Dog – Il film" (2010) di Kevin Munroe, con Brandon Routh. Un tentativo però "stroncato", come ricorda "Variety", a cui ora la Bonelli vuole porre rimedio. Ma indipendentemente dal gradimento della prossima serie, siamo sicuri che Dylan Dog (i cui primi riferimenti arrivano proprio dal cinema, da Romero e i suoi zombi) continuerà ad appassionare cinefili e registi. Non a caso Dario Argento ha appena scritto una storia di Dylan Dog, tuffandosi nel mondo di Tiziano Sclavi. Che a sua volta da Argento era stato influenzato. —

Il primo lavoro sarà una serie tv horror live-action di dieci episodi basata sul personaggio di Dylan Dog

Già negli anni '60 comparvero gli spaghetti-comics ispirati a figure come Diabolik, Kriminal e Satanik

LA STORIA

Una fabbrica di sogni nata nel Dopoguerra

Il nome Bonelli accompagna la più vasta produzione di letteratura disegnata, interamente italiana, che si sia data nel nostro Paese dal periodo prebellico a oggi. A dare inizio a questa imponente avventura editoriale è stato Giovanni Luigi Bonelli, creatore, tra i tanti personaggi di quel Tex che è ormai diventato un'icona dell'immaginario collettivo, e non soltanto italiano.

IL LIBRO

La "Domenica delle scope" quando Gorizia aprì il confine

Roberto Covaz racconta il 13 agosto del 1950 quando italiani e jugoslavi autorizzarono il passaggio da una parte all'altra della città

GORIZIA

C'era una volta un continente europeo che aveva visto i confini dei propri Stati disegnati nuovamente, la seconda volta in meno di venticinque anni, seguendo ragioni politiche e raramente etnografiche e linguistiche. Su questa porzione di pianeta era calata la cortina di ferro e sul mondo aveva iniziato a soffiare il vento gelido della Guerra Fredda. Avvicinarsi ai confini era sconsigliabile. In questa nuova "era glaciale", un giorno era sorto il sole. Sarebbe tramontato di lì a poche ore, e sarebbe stato, ante litteram, il primo esperimento di Europa unita e di libero scambio delle merci.

Il fatto, che succede a Gorizia il 13 agosto del 1950, è stato raccontato nel libro **"La domenica delle scope"** del giornalista de "Il Piccolo" **Roberto Covaz**. Uscito per la prima volta nel 2012 per i tipi di Leg edizioni, ora viene riproposto dalla casa editrice goriziana nella sua terza edizione nella collana Confine Orientale. Il libro è da oggi nelle edicole assieme a "Il Piccolo" al prezzo di euro 8,50. A ridosso dell'impenetrabile confine tra Gorizia e la neonata Nova Gorica, una domenica di agosto del 1950 accade un evento straordinario. Il confine si apre, su decisione delle autorità italiane e jugoslave insieme, e, a migliaia, i goriziani rimasti in Jugoslavia dopo il 17 settembre del 1947 superano il confine per tornare ad abbracciare amici, parenti e fidanzate, incuranti dei fucili dei soldati jugoslavi, i "graniciari", ferrei controllori della frontiera tra l'Occidente democratico e la repubblica di Tito, avamposto dell'est europeo. Gli ormai ex-goriziani si disperdono nei caffè cittadini, nelle osterie, nei negozi e riabbracciano il mondo che hanno perso e che non possono più toccare. È una giornata di festa interminabile, vissuta all'insegna dell'eccesso e degli acquisti. Nova Gorica è in costruzione e c'è poco o nulla da comprare, nemmeno una semplice scopa di saggina, l'articolo che diviene il simbolo di questo memorabile giorno. L'autore, utilizzando fonti archivistiche e numerose interviste, ricostruisce gli antefatti storici e gli eventi di questa giornata e come è stata vissuta da alcuni suoi protagonisti.

Da oggi nelle edicole assieme a "Il Piccolo" al prezzo di 8,50 euro più il costo del giornale

Le vicende dell'abruzzese Gregorio, maestro elementare a Savogna, si alternano a quelle di Diomiro di Lasizza, ricoverato nel manicomio di Gorizia per i suoi "futter", o a quelle di due bambine amiche che vanno a vivere una nella casa dell'altra a causa del confine tracciato in modo arbitrario. Lo sguardo dell'autore si allarga nel tempo e nello spazio, raccontando che cosa hanno significato per le persone di questo territorio multietnico e plurilinguistico il fascismo, la guerra e soprattutto il tracciato del confine, fino alla sua caduta. —

EVENTI E MOSTRE

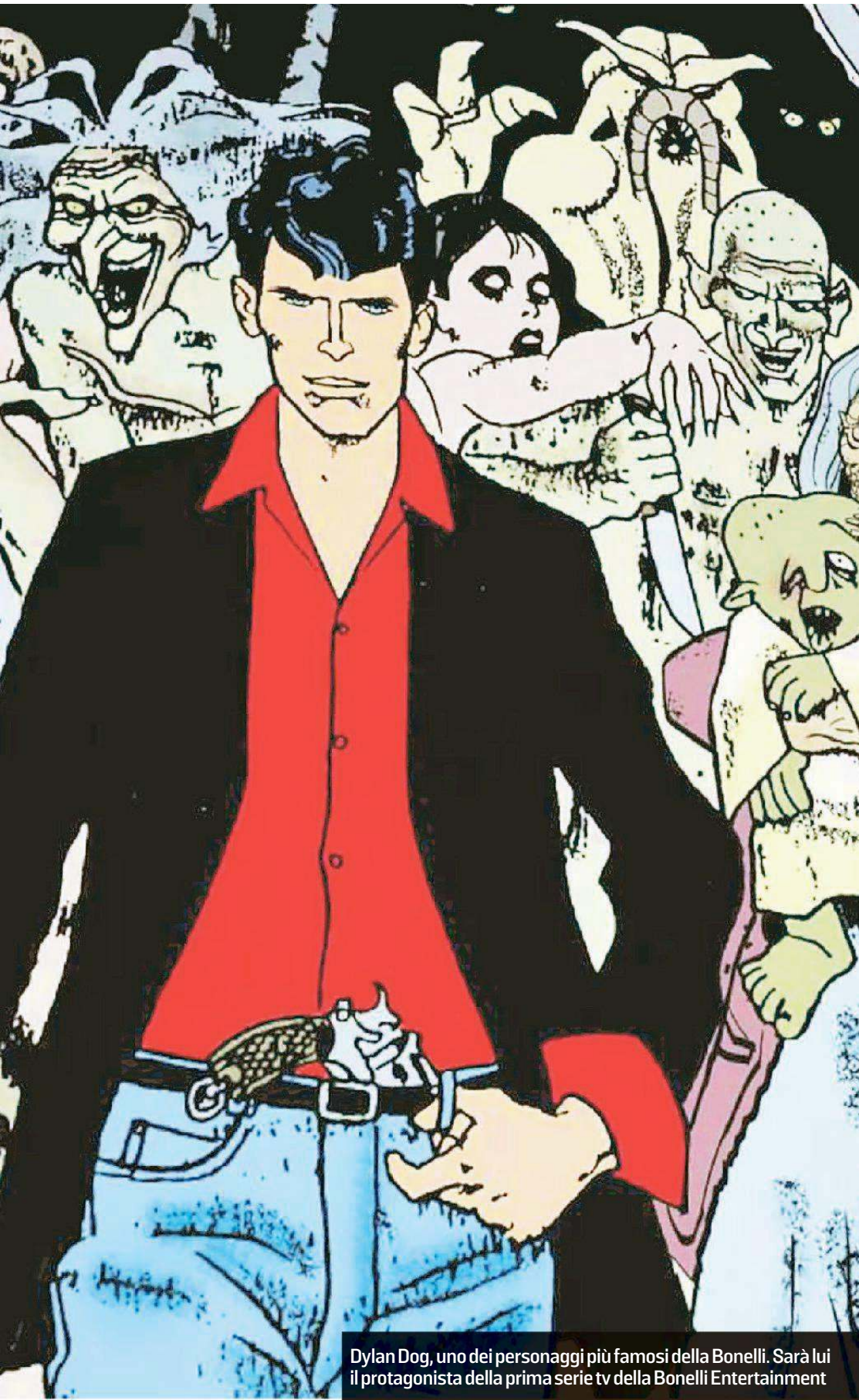
La moto come arte

Alla Citroniera delle Scuderie Juvarriane della Venaria Reale di Torino, la mostra "Easy Rider. Il mito della motocicletta come arte" coni modelli storici.

Leonardo in parata

Al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano "Leonardo da Vinci Parade", si esibiscono in parata modelli storici ispirati ai disegni di Leonardo.

Risonanza Cinese

Al Complesso del Vittoriano – Ala Brasini va aperta Risonanza Cinese, la più importante e ricca mostra di pittura a olio cinese mai allestita a Roma.

Dylan Dog, uno dei personaggi più famosi della Bonelli. Sarà lui il protagonista della prima serie tv della Bonelli Entertainment

IL SAGGIO

Imparare ad essere felici in nove semplici lezioni

Scrivere in una lista i propri talenti partendo da ciò che ci piace; sviluppare un'idea per farne un lavoro; averne cura con amore e perseveranza; lasciare che le trasformazioni possano fiorire e dare frutti. È la promessa di felicità che **Filomena Pucci** fa a chi sceglierà di mettersi in gioco leggendo il suo ultimo libro, **«Quello che ti piace fare è ciò che sai fare meglio» (Fabbri Editori, pagg. 192, Euro 15,00)**. Se il titolo è accattivante, il testo lo è ancora di più: l'autrice si rivolge con il «tu» direttamente al lettore per affermare che, partendo da sé (e lei stessa ne è la prova), chiunque può davvero rivoluzionare la propria vita. A patto però di volerlo fino in fondo e di avere il coraggio di darsi una possibilità senza sentirsi in colpa: perché questo libro, all'apparenza una sorta di manuale con 9 lezioni da seguire ed esercizi da fare, è in realtà un atto di fiducia nei confronti di se stessi, nella consapevolezza che non esiste miglior regalo che prendere sul serio il proprio piacere. Fiducia, passione, tenacia, coraggio, determinazione, cura, desiderio: sono queste le parole che maggiormente si rincorrono tra le pagine. «Ma se dovessi aggiungerne un'altra, sceglierei abbondanza: di lavoro, di ricompense, di riconoscimenti e di sfide», dice l'autrice, che in quest'ultima esperienza letteraria mette a disposizione di chi la leggerà ciò che ha imparato per il progetto di Appassionate, il libro e il sito internet dedicati a donne capaci di trasformare la propria passione in un mestiere. Un progetto nato nel 2014 che ha permesso anche alla sua creatrice, ex autrice tv, di far cambiare strada al proprio destino. —

STORIA

La parabola di Ante Pavelić capo di Stato a sua insaputa e gli Usa stanno a guardare

Lo storico americano Robert B. McCormick ripercorre la storia degli Ustascia in un saggio pubblicato dalla Leg

Ante Pavelić divenne Capo dello Stato della Croazia indipendente il 10 aprile 1941

LA RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

Capo dello Stato a sua insaputa. Ante Pavelić divenne Poglavnik della Croazia indipendente il 10 aprile 1941 quando i nazisti presero Zagabria con sorprendente facilità, salutati come liberatori da migliaia di persone entusiaste. Uno dei suoi principali collaboratori, Slavko Kvaternik, sollecitato dal rappresentante tedesco Edmund Vessenmayer, proclamò lo stato indipendente di Croazia in nome di Pavelić, che era in Italia e che "si stupì che ora il suo Paese fosse indipendente e sotto la sua guida" e arrivò a Zagabria tre giorni dopo. Il virgolettato è preso dal volume **"Gli ustascia e la Croazia di Ante Pavelić – Il genocidio dimenticato di serbi, ebrei e rom nella seconda guerra mondiale"** di **Robert B. McCormick (Edizioni Leg, Gorizia 2018, pagg. 260, Euro 24,00)**.

L'autore è professore associato dell'Università della Carolina (Usa), ed è proprio lo sguardo americano che McCormick offre della vicenda croata e, più in generale jugoslava, a costituire l'aspetto più interessante di quest'opera, che comincia con un'ammissione: gli Stati Uniti avevano trascurato la Jugoslavia. Nonostante la Grande Guerra fosse deflagrata proprio nei Balcani, con l'attentato di Sarajevo e lo zio Sam ne fosse stato coinvolto dall'aprile del 1917, a pace firmata Washington si disinteressa del neonato regno, forse perché gli scambi commerciali sono esigui. "All'interno del Dipartimento di Stato – sottolinea McCormick - erano in pochi a essere bene informati sulla Jugoslavia e sulle questioni balcaniche in generale. Il primo fra gli ignari era il segretario di Stato Cordell Hull, un uomo con poca esperienza e poco interesse nelle ralazioni internazionali, che – annota ironicamente l'autore - diventò il più longevo segretario di Stato della storia americana".

In quegli anni il regno dei Serbi Croati e Sloveni diventa regno di Jugoslavia. Il 6 gennaio '29 re Alessandro Karadjordjević, approfittando della paralisi del Parlamento, lacerato dalle divisioni tra le nazionalità, abroga la Costituzione e impone la sua dittatura perché teme la guerra civile. La reazione in Croazia è furibonda. Se ne fa interprete un avvocato nato nel 1889 in Erzegovina, Ante Pavelić, che fonda all'estero, dove si è rifugiato dopo il colpo di stato, il movimento ustascia, termine che significa insorto, ribelle. Con il motto "Za Dom, Spremni!" (per la Patria pronti) gli aderenti giurano di lottare per la Croazia indipendente con un revolver e una croce. Il movimento cresce anche sulle ceneri del Partito dei Diritti e si propone come "bastione della cristianità" contro l'ortodossia serba e il crescente comunismo, trovando sponda nell'Italia fascista di Mussolini e nell'Ungheria clerical conservatrice di Horty. L'assassinio di re Alessandro nel '34 a Marsiglia segna l'acme del terrorismo ustascia. Che non serve a destare l'interesse di Washington, preoccupata soltanto che le comunità serba (circa 50 mila) e croata (circa 140 mila) negli Usa non creino problemi. Per il resto Washington continua a ignorare i Balcani, mentre gli inglesi capiscono la pericolosità del movimento ustascia e degli altri movimenti estremisti che scuotono il regno. Con l'aggressione di Germania, Italia, Ungheria, Bulgaria alla Jugoslavia nasce lo stato indipendente di Croazia e cominciano efferati massacri di serbi, ebrei e rom che la chiesa cattolica avalla. Lo scrive chiaramente McCormick sottolineando l'incontro, sia pure non ufficiale, concesso a Pavelić da papa Pio XII e l'appoggio in patria del cardinale Stepinac. Eppure la chiesa sapeva dei massacri, di cui furono responsabili anche alcuni francescani. E aiutò il dittatore nella sua lunga fuga quando vinsero i partigiani di Tito. Una pagina tragica scritta dal Vaticano nel nome dell'anticomunismo. Pavelić muore nel 1959 in esilio in Spagna, per i postumi di un attentato subito due anni prima, ma gli ustascia torneranno alla ribalta negli Anni novanta creando non pochi imbarazzi al presidente Tudjman e anche agli attuali esponenti dell'Accadizeta. –

L'AUTRICE

Scrittrice e poetessa fra Milano e Trieste

Mary Barbara Tolusso è nata a Pordenone e vive tra Trieste e Milano. Ha pubblicato alcune raccolte di poesia e i romanzi "L'Imbalsamatrice" (Gaffi, 2010) e "L'esercizio del distacco", pubblicato qualche mese fa con Bollati Boringhieri. È presente nell'antologia "Velocità della visione. Poeti dopo il Duemila" (Fondazione Mondadori, 2017). Ha tradotto Giacomino da Verona per il volume "Visioni dell'aldilà prima di Dante" (Mondadori, 2017).
Ha curato il volume dedicato a Trieste della collana "Grandi scrittori del Nordest", diretta da Gian Mario Villalta. Alcuni suoi racconti sono presenti in antologiche tra cui "I mari di Trieste" (edita da Bompiani). Ha vinto il Premio Pasolini (2014) e il Premio Fogazzaro (2012).

I GIALLI DELL'ESTATE - 3

La Prof colpita da infarto e l'ombra della truffa al Centro farmacologico

Un'eminenza grigia della ricerca viene trovata morta in casa, in apparenza per cause naturali
Rispettata dai colleghi, non amata da tutti e con l'ossessione delle password

MARY BARBARA TOLUSSO

«Prega il cielo che questi due giorni di ritardo non abbiano rovinato tutto, perché altrimenti sarò io a rovinare te». Era la voce del vicequestore Cristancic, precisa e frontale, dritta alle orecchie dell'ispettore Del Neri. I due non si amavano. Cristancic detestava l'indolenza partenopea di Del Neri, il quale mal sopportava la pignoleria del suo superiore.

«Un infarto è un infarto. Che senso aveva perquisire?»

«Nel dubbio andava fatto».

Cristancic sapeva che anche il caso più semplice può nasconderne uno ben più serio. Proprio mentre si trovava a Lussino per un paio di giorni di vacanza, la città aveva subito lo shock della morte della professoressa Antonia De Dominicis, sessantacinquenne direttrice dell'Icpr, il prestigioso Centro Internazionale di Ricerche Farmacologiche. Non ne era solo la direttrice, ma l'anima, l'artefice del suo successo internazionale, dovuto a studi all'avanguardia nella farmacologia antitumorale e a decine di brevetti grazie ai quali il Centro aveva centuplicato in pochi anni il bilancio. Il suo decesso doveva essere trattato con la massima attenzione, ma Del Neri era sicuro del suo operato: «L'ha trovata la donna che le faceva le pulizie ogni venerdì. È entrata con le chiavi e la professoressa era a letto. Ha chiamato subito il medico legale che ha impiegato pochi minuti per capire che era stato un infarto. Sessantacinquenne, sovrappeso, cardiopatica...».

IPOTESI SUL TAVOLO

Cristancic ascoltò in silenzio. Appena rientrato dalla Croazia aveva ordinato la perquisizione dell'abitazione e l'autopsia, che evidenziava un fatto anomalo: l'alta concentrazione di un acido grasso nel sangue della professoressa, noto anche col nome di 20-Hete. Qualsiasi studente di tecniche farmaceutiche sa che un'iniezione di questa sostanza ha un effetto infartuante. Come era sua abitudine per aiutare la concentrazione, Cristancic scrisse su un foglio bianco le ipotesi possibili: morte naturale, suicidio, istigazione al suicidio... Quindi tracciò una riga sulla prima, perché l'acido 20-Hete non poteva essersi generato da solo, e aggiunse l'ultima ipotesi: omicidio. Qualcuno poteva averne iniettata una dose nel corpo della professoressa. Cristancic si alzò e prese a camminare per la stanza. Perché mai la De Dominicis avrebbe dovuto uccidersi? Chi mai avrebbe potuto volerla morta? Una donna di fama specchiata, dedita solamente al sapere e alla ricerca?

Il fatto aveva creato sconcerto al Centro di Ricerca, ma l'ufficialità parlava di cause naturali, per cui la squadra di Cristancic poteva continuare a investigare con tranquillità e discrezione. Dopo una settimana si riunì, per condividere i dati acquisiti.

«Dobbiamo scoprire il movente, capire chi poteva volerla morta, chi poteva spingerla ad un gesto del genere. Ricatti, invidia, stalking... Dobbiamo scavare nella famiglia, nelle amicizie, nelle frequentazioni online, magari la Prof aveva qualche perversione nascosta. Ed anche nel Centro, fra i colleghi, gli allievi... ». Il vicequestore era convinto dell'ipotesi omicidio, mentre l'ispettore Del Neri continuava a pensare si trattasse di morte naturale, o al più di suicidio, ma si censurò: «Era separata, il marito, medico chirurgo, vive e lavora a Boston...». Cristancic lo interruppe: «Figli? È gente ricca? Questioni ereditarie?»

«Un figlio 32enne che lavora in Germania. Hanno un patrimonio da benestanti ma niente di che. Un paio di immobili; polizze vita e fondi di investimento per circa 200mila euro... »

«Altri giri? Perversioni?».

«Ué, Capo, questa viveva per il lavoro! Arrivava al Centro alle 7.30 e ci rimaneva fino a sera. All'infuori dell'istituto non risultano frequentazioni. Era in grande confidenza con tutti, anche con gli studenti. Spesso andavano in pizzeria tutti insieme, a volte pure al mare. Anche il profilo Facebook ha contatti solo con colleghi, collaboratori, dottorandi e studenti. Quali perversioni? Parliamo di una sessantacinquenne alta un metro e 55 per 64 chili, se anche le avesse... ».

«Beh, non si sa mai... comunque dobbiamo cercare lì, nel Centro. Colleghi invidiosi, gente che la odiava per ragioni di carriera, che ne so, uno psicopatico che la perseguitava. Interroghiamo a uno a uno tutti, dico tutti, i dipendenti del Centro. Mi raccomando, domande indirette, quelli sono ambienti omertosi, quindi se qualcuno sa, bisogna farlo cadere nel trabocchetto, non puntarlo dritto».

SENTIMENTI CONTRASTANTI

Gli interrogatori a tappeto produssero alcuni risultati. La De Dominicis, che tutti chiamavano "La Prof", era ammirata da tutti il personale, ma anche odiata da alcuni. In particolare dal prof. Zullo, che era stato candidato alla direzione prima di lei, e che successivamente era stato emarginato. Del Neri riferì del suo interrogatorio: «Ho usato tutti i trucchi, ma niente, non si è mai tradito. Ha detto che negli ambienti scientifici le rivalità sono normali. Si è stranamente alterato solo quando ha citato la questione delle password... ».

«Cioè?».

«La Prof imponeva a tutti i dipendenti del Centro di comunicarle la password dei computer di lavoro, per vigilare sullo spionaggio scientifico. Sorvegliava tutti per evitare che dall'istituto uscissero informazioni utili ad altri enti di ricerca o ad aziende concorrenti».

«Beh, che c'è di strano?».

«Bah, Zullo ha detto che per lei era diventata un'ossessione... ».

«Continuiamo a indagare su questo Zullo. Voglio sapere tutto di lui e anche se aveva disponibilità di acido 20-Hete. C'è altro?».

IL DELITTO

Nel sangue la vittima aveva un'alta concentrazione di 20-Hete, un acido grasso dagli effetti letali

I PROTAGONISTI

La direttrice dell'Icpr e la giovane studentessa di origini egiziane che lavorava nel suo laboratorio

IL DISEGNATORE

È Licio Esposito, illustratore produttore di videoclip, documentari e cortometraggi in animazione

«Una cosa strana c'è. Una studentessa morta tre settimane fa, una dottoranda, Lazize Feisal. Una di origini egiziane con studi a Londra, annegata ai Filtri. Ha finito di lavorare, è andata a fare il bagno a sera tarda, ha bevuto, un malore ed è annegata. Lavorava da un anno e mezzo proprio nel laboratorio della De Dominicis».

«Andiamo a fondo anche lì. Trovate l'autopsia di questa dottoranda, questa... ».

«Liza, la chiamavano tutti così al Centro».

«Ok. Scopriamo tutto di questa Liza, tabulati, vita privata, computer. Tutto. E sulla vita segreta della Prof? Amanti? Toyboys? Qualche pervertito fanatico del Fat, Mature, Grannies, Chubby?». Questa volta Del Neri non si trattenne: «Capo, 'o pervertito sei tu! Chist'era 'na scienziata, 'na capa tanta! Non abbiamo trovato niente, nemmeno un accesso a YouPorn!».

Cristancic era consapevole che Del Neri stava facendo un buon lavoro, ma non voleva lasciarglielo intendere, e per il filone su Liza incaricò il sovrintendente Majani, un giovane meticoloso e hacker per vocazione, scoprì subito cose interessanti. Nelle sei ore precedenti alla morte non figuravano chiamate sul cellulare, un vecchio arnese che non aveva niente a che fare con gli smartphone. Quindi probabilmente Liza era andata al fare il bagno da sola. Il computer era in deposito in Commissariato, sequestrato il giorno del ritrovamento del cadavere e mai restituito, nessun parente lo aveva reclamato. Majani analizzò la posta elettronica: nella giornata del decesso non trovò nulla, almeno a prima vista. Ma riuscì a recuperare la corrispondenza cancellata e uscì la sorpresa. Non era andata ai Filtri da sola, ma con la De Dominicis, invitata proprio da lei. Uno scambio secco: «Ciao Liza. Ti va di fare un bagno in questa bella serata?».

LA PIETANZA

Mistero sull'origine della jota che i latini chiamavano "jutta" minestra di avanzi e tanto gusto

Già il nome è strano, "jota", di significato non chiarissimo. Forse si deve risalire alla "j", la lettera più semplice dell'alfabeto greco. Nel linguaggio comune nominare qualcuno o qualcosa "jota" significherebbe: "un bel niente". "Jutta", in latino, significa invece brodaglia. Certo è che questa minestra esiste da secoli in tutta l'area giuliana, fatta con gli avanzi. Piatto povero dunque, ma gustoso. Gli elementi base sono i fagioli e i cappucci acidi, i capuzi garbi, cucinati separatamente e poi amalgamati. Nel tempo ognuno ha aggiunto un elemento per insaporirne il brodo, avanzi di lardo o maiale o vitello, o un pezzo di pancetta. E poi le erbe: alloro, aglio, comino, mais, ma anche patate lesse, dipende dalla zona. Oltre alla jota triestina c'è quella carnica, bisiaca e goriziana. Il tutto in abbondante acqua da consumarsi a fuoco lento.

I GIALLI DELL'ESTATE - 3

IL VICEQUESTORE

Cristancic detestava l'indolenza partenopea del suo sottoposto Del Neri

L'ISPETTORE

Continuava a pensare si trattasse di un decesso naturale tutt'al più di un suicidio

IL SOVRINTENDENTE

Majani capì di essere sulla strada giusta e iniziò ad aprire tutte le cartelle

«Certo Prof. Bellissimo!».

«Ok, ci vediamo all'uscita e andiamo ai Filtri con la mia auto».

CUCINA ITALIANA

Due donne fanno un bagno serale insieme e, nel giro di un mese, muoiono entrambe. Una annegata, l'altra infartuata. E, soprattutto, qualcuno ha cancellato la posta della prima, qualcuno che aveva la password. Majani capì di essere sulla strada giusta. Iniziò ad aprire una a una le cartelle e trovò soprattutto dati, montagne di dati scientifici di cui non capiva nulla. E immagini di laboratorio. Fotografie di tessuti umani scattate al microscopio elettronico e archiviate in base al filone di ricerca. Qualche lettera al fidanzato di Londra e niente altro. Nessun accenno alla De Dominicis. Arrivato alla cartella "Me" trovò foto di città d'arte italiane, selfies con colleghi. Arrivò alla cartella "Italian cuisine". Erano passate le 22 ed era esausto, ma aprì anche quella. Conteneva a sua volta un gran numero di sottocartelle, ciascuna dedicata a un singolo piatto. Aprì "lasange" (scritto così) e ci trovò il testo in inglese della ricetta con le foto delle "lasange" cucinate da Liza. Stessa cosa per le patate in tecia, per i fusi con la gallina, per i sardoni in savor... la noia cominciava ad avere la meglio sul suo zelo, tanto che stava per chiudere definitivamente la cartella "Italian cuisine", quando gli balzò agli occhi che, mentre ciascuna delle sottocartelle occupava pochi MBytes, ce n'era una molto più pesante: oltre 12 GBytes. Si incuriosì, e aprì la cartella "Jota". Aveva trovato la chiave di tutto.

Alle 7 del giorno dopo, Majani era davanti alla porta di Cristancic. Fremeva dal desiderio di riferire tutto al capo, il quale però, insolitamente, tardava ad arrivare. Incrociò Del Neri. «Dov'è Cristancic?». L'ispettore lo fissò con uno sguardo indecifrabile e rispose senza lasciargli tempo di replicare: «Dal Prefetto». E in Prefettura il caso prendeva un'altra strada: «Allora, Cristancic, siamo intesi: il caso è chiuso». A parlare era il dottor Massera, funzionario dei servizi di sicurezza, al suo fianco aveva Questore, Prefetto, Procuratore capo. Massera proseguì: «La professoressa De Dominicis è morta di infarto, una morte per cause naturali...».

SENSI DI COLPA

«E come si spiega l'acido 20-Hete nel suo sangue?». Nessuna risposta. «Ma la ragazza? Liza?».

«Annegata perché ubriaca, come aveva stabilito l'indagine di un mese fa». Cristancic era uno di quei funzionari che capisce quando non è il caso di fare obiezioni. Proprio per questo era già vicequestore, e sarebbe diventato presto questore, anche se in un'altra città. Rientrò in sede e trovò Majani che stava per esplodere. «So tutto, Majani. I Servizi ci hanno preceduto. Liza era stata mandata qui da una Casa farmaceutica concorrente, che aveva sospetti sugli studi del Centro, e aveva scoperto le frodi scientifiche della De Dominicis...».

«Esatto! Per promuovere le sue ricerche, fotografava un tumore, poi modificava le immagini con photoshop per farlo apparire fermo o ridotto per effetto dei suoi farmaci, ma non era vero. Liza lo aveva scoperto, trafugava i dati dal centro e li trasmetteva a un collega in Inghilterra, nascondendoli in mail che apparentemente parlavano di cucina italiana. Annunciava ricette e foto di piatti, ma spediva dati scientifici e foto taroccate! Per questo la De Dominicis l'ha ucc...».

Cristancic lo fulminò: «Dobbiamo coprire tutto. Se la cosa venisse risaputa il Centro perderebbe centinaia di milioni di euro e dovrebbe chiudere, un disastro. Hanno discusso la cosa a Bruxelles. Il Centro verrà intitolato alla De Dominicis, ma cambierà tipo di ricerche, i farmaci che ha brevettato usciranno dal mercato gradualmente».

«Ma Liza? Quella pazza l'ha prima stordita con qualche farmaco e poi annegata!», Majani non voleva credere che tutto il suo lavoro era stato inutile. «L'assassina è morta» disse Cristancic, «non si fanno i processi ai morti».

«Che faccio di tutti i file che ho scaricato dal pc della ragazza?».

«Cancella tutto, non lasciare traccia. Io mi prendo una settimana per stendere l'annotazione di Polizia Giudiziaria. Tu mandami la nota con quello che hai trovato, tranne quello che ci siamo detti adesso». Con lo sguardo Cristancic sottolineò l'ultima frase e proseguì: «Sistemerò tutto. Non devo neppure trovare il motivo del suicidio della Prof., si è veramente uccisa, perché aveva capito di essere stata scoperta, non solo da Liza, anche da altri istituti che avevano tentato invano di riprodurre i suoi esperimenti. La De Dominicis non ha retto all'idea di essere sputtanata a livello internazionale. Questa è la verità, ma non possiamo renderla pubblica. Lo scandalo verrà coperto e noi dobbiamo fare la nostra parte». Mentre si salutavano passò loro a fianco un impassibile Del Neri, gli sguardi si incrociarono, alla fine aveva avuto ragione lui: morte naturale aveva stabilito nell'immediatezza, e morte naturale era la conclusione. Cristancic intuì che aveva prenotato il suo posto, non appena fosse diventato questore. Majani rientrò in ufficio, prese tutto il materiale e se ne andò a casa. Quando in gioco ci sono milioni di euro, pensò, nulla è impossibile. Si sforzò di scacciare i pensieri, ma disobbedì a Cristancic e non cancellò nulla. Salvò tutta la sua indagine in una chiavetta che mise al sicuro. Alla cartella della sua inchiesta segreta, l'inchiesta fantasma, diede lo stesso nome che Liza, in italiano, in un file nascosto nel fondo del suo pc, aveva dato alla sua missione: OPERAZIONE JOTA.—

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Tutto fu ambito" con D'Annunzio

Domani sera alle 21, al bastione Rotondo del castello di San Giusto, va in scena lo spettacolo teatrale "Tutto fu ambito, e tutto fu tentato". La figura di Gabriele D'Annunzio in una narrazione scandita da più interventi musicali. La regia porta la firma di Luciano Santin (autore); con Massimo Somaglino, Marzia Postogna, Veronica Vascotto e Cristina Santin (pianoforte). Una produzione dell'Associazione internazionale dell'operetta del Friuli Venezia Giulia.

Trieste
Grande Madre Africa in piazza Verdi

Domani alle 21, in piazza Verdi, il concerto "Grande Madre Africa": musiche tradizionali del Burkina Faso con Seydou Kienou & Africa Djembè Kaloba.

Trieste
Il vetro tra Murano e l'Est Europa

Si terrà domani, alle 19, il secondo dei quattro appuntamenti collaterali ideati e curati da Marianna Accerboni per la mostra "Vetro, la mia seconda pelle", che per la prima volta presenta a Trieste, al Magazzino delle idee, circa 170 opere della scultrice e designer del vetro Gordana Drinković, una tra le più importanti rappresentanti della scena artistica croata. L'incontro avrà come punto focale un interessante dibattito con Chiara Squarcina, responsabile del Museo del vetro di Murano, concepito per mettere a confronto i diversi metodi e le diverse tradizioni e culture del vetro del Nordest europeo, rapportate all'arte di Gordana Drinković, cercando di tracciare storicamente il rapporto che esiste da sempre tra Murano, crocevia di produzione e commercio del vetro, e l'Est europeo. L'esposizione è visitabile fino al 9 settembre (orario: dal martedì alla domenica 10-13 e 17-21).

Trieste
Visita guidata "Il secolo italiano"

Domani alle 17, seconda visita guidata alla mostra "Il secolo Italiano. 1918-2018: com'è cambiata la città a cent'anni dalla fine della Prima guerra mondiale" allestita nella sala Selva di palazzo Gopcevich, in via Rossini 4. Il suo curatore, Andrea Vezzà, illustrerà le cinquanta immagini che compongono il percorso espositivo. Ingresso libero.

Paolo Rossi al Lunatico Festival

Per il Lunatico Festival questa sera alle 20.30, al Posto della fragole del parco di San Giovanni, arriva Paolo Rossi. Dai club ai grandi palcoscenici, dal teatro tradizionale alla televisione: ovunque propone il suo personale modo di fare spettacolo tra tematiche contemporanee e l'insegnamento dei classici antichi e moderni. Ingresso libero.

DOMANI E GIOVEDÌ

I due ribaltoni Trieste e Fiume dall'impero al tricolore

Nello show di Maurizio Soldà la svolta storica che colpì i due porti principali degli Asburgo

Francesco Cardella

Le sofferenze, le svolte e le speranze nutrite nell'immediato primo Dopoguerra, il tutto corredato dalla musica popolare e passi della letteratura dell'epoca. Gioca su queste tracce "I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919", spettacolo teatral-musicale in programma domani (alle 21) alla Casa rurale di Duino e giovedì in piazza Verdi (alle 21, ingresso libero), proposta a cura dell'Associazione dell'operetta Fvg allestita in coproduzione con Dramma Italiano di Fiume.

Scritto e interpretato da Maurizio Soldà, lo spettacolo punta a fornire una lettura estemporanea, anzi leggera ma non superficiale, dei contesti e degli avvenimenti che in forma diversa colpirono due porti dell'ex impero come Trieste e Fiume, travolti da una svolta storica destinata a lasciare il segno e a riformulare buona parte del flusso sociale nel primo scorcio del Novecento. La rappresentazione danza così sulle trame ideali di alcuni stereotipi, come il borghese disilluso, la donna fiumana, il musicista sloveno, il giornalista, la cantante di operetta e persino l'ardito, sì, il seguace in armi del Vate Gabriele D'Annunzio. Volti e storie diverse dunque, accomunate qui forse solo da un senso di smarrimento coniugato a una forte speranza di rinnovamento.

Gualtiero Giorgini, Ilaria Zanetti e Maurizio Soldà interpretano lo spettacolo "I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919"

> Volti e storie diverse accomunate da smarrimento e speranza

«Non è la prima volta che l'Associazione dell'operetta punta a un'operazione stilistica del genere - sottolinea Rossana Poletti, portavoce e vertice della sigla organizzatrice - ovvero a spettacoli dove il teatro e la musica possano incontrarsi e regalare un racconto, in questo caso rivolto a uno spaccato della società dopo la Grande Guerra, progetto - ha aggiunto - che abbiamo curato vincendo un bando della Regione dedicato al tema specifico, spettacolo con cui cercheremo anche di coinvolgere il pubblico dei più giovani portandolo in giro per la regione, in Istria e nella stessa Fiume».

Storia, molta ironia, tocco di letteratura e musica quindi. Accanto a Maurizio Soldà lo spettacolo propone sul palco Ilaria Zanetti, Elvia Nacinovich e Gualtiero Giorgini, con Aleksander Ipavec alla fisarmonica. Ulteriori informazioni al numero 3404738010, scrivendo a info@triesteoperetta.it o visitando il sito *www.triesteoperetta.it*. —

"I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919" domani alle 21 alla Casa rurale di Duino e giovedì in piazza Verdi alle 21 (ingresso libero).

CIRCOLO FOTOGRAFICO

Interpretare la bellezza Scatti, dibattito e mostra

Si affronterà un tema molto discusso stasera (inizio alle 19) nella sede di via Zovenzoni 4 del Circolo fotografico. I soci saranno chiamati a cimentarsi, con una proposta di immagini a colori, sul tema "Interpretare la bellezza", con valutazione e dibattito conclusivo. Ogni volta che si parla di bellezza, la risposta più scontata è: "Mi piace e perciò è bello". In realtà, si mette in moto un processo complesso. L'interpretazione fotografica passa attraverso un'attenzione più profonda del guardare per vedere, soffermandosi sui particolari e sull'insieme, alla ricerca di equilibrio e armonia. I partecipanti potranno anche osservare le immagini della mostra collettiva "Con le mani in tasca", formata da foto di soci che hanno percorso alcune zone della città, alla ricerca di elementi insoliti. Ingresso libero. —

U.S.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Film	Orari
Maria by Callas di T. Volf. 5€.	18.30, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
Oggi a prezzo ridotto

Film	Orari
Ocean's 8	16.30, 18.20, 20.10, 21.00, 22.00
Dark Hall	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Hereditary - Le radici del male	16.30, 18.45, 21.45
La grande arte al cinema San Pietro e le Basiliche Papali di Roma	16.30, 18.15, 20.00
Luis e gli alieni	16.30
Skyscraper	18.00, 20.00
Io, Dio e Bin Laden	21.45

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Film	Orari
Tre manifesti a Ebbing, Missouri	21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Film	Orari
Ocean's 8	17.30, 21.00
Hereditary - Le radici del male	21.00
Skyscraper	18.00
Dark Hall	18.00, 21.20
I primitivi biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	17.45, 20.30
Dogman biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	17.30, 20.45

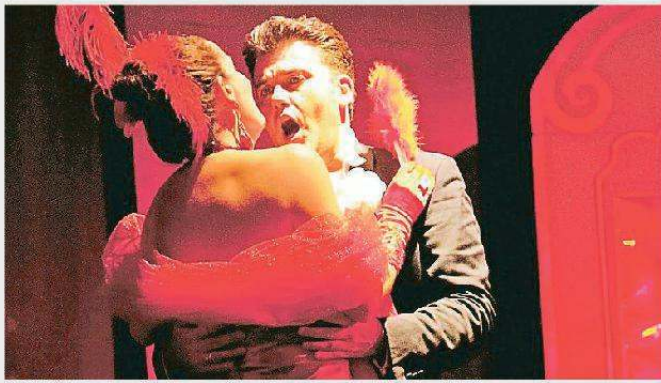
GORIZIA

KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263
Chiusura estiva fino a lunedì 13 agosto compreso.

Grado
Magia, teatro e concerti

Oggi, alle 10, partenza dalla piazza Biagio Marin del bike tour sul Carso. Info al 3929909061. Alle 19.30, allo stabilimento Tivoli di Costa Azzurra, pratica yoga guidati da Miki. Alle 21 a punta Barbacale, a Grado Pineta, spettacolo di magia per bambini con Daiana Orfei. Alle 21.15, in Calle Tognon, "La casa vecia" spettacolo teatrale a cura di Grado Teatro. Domani alle 21.30, sulla diga Nazario Sauro, concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra. Una ventina di elementi con grande esperienza musicale, diretti da un maestro d'eccezione: Flavio Davanzo. Il programma è articolato e variegato con brani di autori come Duke Ellington, Glenn Miller, George Gershwin.

Lignano
Omaggio a Rossini

Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria di Lignano, "Concerto per il 150esimo della morte di Gioachino Rossini". Artisti: Myungjae Kho, Yu-Hsin Wang, Mika Kunii, Rios Li, Sayaka Kodama, Orchestra e coro Marco Polo diretti da Roberto Zarpellon. Musiche di Rossini, Donizetti, Bellini, Mascagni, Mozart, Lehar.

A Grado l'operetta diviene sensuale

Alle 21, al Parco delle rose di Grado, va in scena "Operetta romantica e sensuale". Il concerto vede in scena il soprano Maria Giovanna Michelini, il tenore Andrea Binetti e Corrado Gulin al pianoforte. Gli artisti proporranno le arie d'amore e romantiche dell'epoca d'oro e d'argento dell'operetta, tratte dai titoli più amati dal pubblico.

Pieris
Festa dello sport con dj

Da domani a lunedì 20 il campo sportivo di Pieris sarà teatro della Festa dello sport. La manifestazione sarà anche la festa dei giovani con il concerto di Max Bonano che si esibirà "Unplugged" giovedì, prima del coinvolgente dj Zippo, mentre venerdì ancora musica con il Trio Wanted e a seguire dj Flo. La gara di "Beer pong" sarà la novità per il primo sabato della festa, mentre dj Bepi Comin farà ballare a ritmo latino la scuola di ballo Fit Postivo di Fiumicello con Nuova Clave di Gradisca. Il programma completo sul sito dell'associazione, http://polisportivapieris.wordpress.com e sulla pagina Fb della Polisportiva.

Romans
Pollicino e altre fiabe

Alle 21, la corte del centro culturale di Casa Candussi-Pasiani, in piazza Garibaldi a Romans d'Isonzo, ospiterà la compagnia Stivalaccio Teatro che proporrà "Ucci! Ucci!-Pollicino e altre fiabe", di Sara Allevi e Michele Mori, con Anna De Franceschi e Michele Mori. Si tratta di uno spettacolo dedicato ai bambini tra i 5 e i 10 anni.

STASERA

Cinema in piazza Verdi Per spiegare l'affido basta la storia di Zucchina

Questa sera alle 21, in piazza Verdi, sarà proiettato il film "La mia vita da zucchina" di Claude Barras, a cura di Casa del cinema in collaborazione con l'assessorato comunale ai Servizi e alle politiche sociali-Gruppo affidi, e l'Anfaa-Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. Saranno presenti, per una breve introduzione al tema della serata, l'assessore Carlo Grilli e Paolo Taverna, responsabile tecnico dell'Area minori del Comune di Trieste.

Accolto trionfalmente al Festival di Cannes del 2017, "La mia vita da Zucchina" è un gioiello di cinema d'animazione realizzato interamente in stop-motion, diretto da Claude de Barras e scritto da Céline Sciamma, regista di film di culto come Tomboy. Protagonista è un bambino di 9 anni soprannominato Zucchina, che dopo la scomparsa della madre viene mandato a vivere in una casa famiglia: grazie all'amicizia di un gruppo di coetanei, tra cui spicca la dolce Camille, riuscirà a superare ogni difficoltà, abbracciando infine una nuova vita. Barras e Sciamma firmano un'opera di grande poesia e originalità.

Al di là dell'indubbia qualità artistica del film, l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Trieste ha voluto inserire quest'opera nella rassegna cinematografica estiva per promuovere la conoscenza e la cultura dell'affidamento. Ingresso libero.

Alle 21 in piazza Verdi proiezione di "La mia vita da zucchina" di Claude Barras. Ingresso libero.

SPETTACOLI

Maldobrie e gag "El Campanon" rivive per una sera a San Giusto

Il Gruppo triestino per il dialetto porta in scena i versi di Micheze e Jacheze e le Serbidiole

Oggi alle 21, al castello di San Giusto (cortile delle Milizie), tornerà a suonare "Din Don Campanon" nell'omonimo spettacolo che il Gruppo teatrale per il dialetto "Gianfranco Saletta" presenta al suo affezionato pubblico. Vi saranno le maldobrìe, le gag, i siparietti tratti dalla storica trasmissione radiofonica "El Campanon" tanto amata dai triestini, inventata dalla fantasia della ditta Carpinteri & Faraguna: infatti prenderanno vita sul palcoscenico i versi di Micheze e Jacheze, le Serbidiole del Noneto, le telefonate del "fio de Mama", le stonature dei Cocai e naturalmente le richiestissime Maldobrìe che sior Bortolo narrava a siora Nina. Allo stesso modo si potranno seguire le improbabili vicende che avvengono nel Tribunale del Processo alle parole e la bonaria satira della politica nostrana nei vari consigli regionali o comunali.

A interpretare le divertenti caricature del "Campanon" si presenta al pubblico la collaudata compagnia di attori messa insieme da Gianfranco Saletta (recentemente scomparso) comprendente Giorgio Amodeo, Mariella Terragni. Julian Sgherla, Franco Korosec, Federica Zoldan e Pierluca Famularo. Le musiche saranno eseguite dal complesso diretto da Carlo Moser che cura anche l'arrangiamento delle vecchie canzoni parodiate. Prevendita dei biglietti Lo spettacolo s'inquadra nelle manifestazioni di Trieste Estate con prevendita dei biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/C.

Il Gruppo teatrale per il dialetto di Trieste e Gorizia è nato nel 1995 per iniziativa di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta che, assieme ad altri amici attori, avevano deciso di fondare una compagnia con lo scopo preciso di salvaguardare il patrimonio letterario e drammaturgico in dialetto dell'area giuliana e istroveneta. —

Il regista Giorgio Amodeo: ci sarà anche lui stasera a San Giusto per lo spettacolo "Din Don Campanon"

"Din Don Campanon" alle 21 al castello di San Giusto.

CINEMA

"Maria by Callas" all'Ariston Il soprano inavvicinabile

Prosegue la rassegna cinematografica "Ariston Estate": i migliori film della stagione cinematografica sul grande schermo della sala d'essai di viale Romolo Gessi. Oggi e domani, alle 18.30 e alle 21, il cartellone presenta il documentario "Maria by Callas" (Francia, 2017) di Tom Volf. Una voce che si racconta nel documentario di Tom Volf. Perché Maria Callas resta un modello inavvicinabile di recitazione in musica, che accorda l'interpretazione vocale con quella scenica.

"Maria by Callas" oggi e domani alle 18.30 e alle 21 al cinema Ariston. Info su www.aristoncinematrieste.it.

Sistiana

Maratona per tangueri Dodici ore sulla pista

L'APPUNTAMENTO

Una maratona di tango. Sarà una notte speciale quella che si vivrà oggi, a partire dalle 18, e che si concluderà domattina alle 6, al Cantera Social Club di Sistiana. Un evento giunto alla 13.a edizione e che garantirà agli appassionati di tango la possibilità di cimentarsi in una lunghissima performance, accompagnati dai "musicalizadores" Fabiola Loik, Nico Portioli e Jania Frank, che si alterneranno alla consolle nell'arco delle 12 ore.

I protagonisti di questo particolare appuntamento avranno a disposizione naturalmente anche momenti di sosta: durante le 12 ore, i titolari del Cantera proporranno un buffet con tre selezioni di pasta, mentre alle prime luci dell'alba di domani chi sarà ancora in pista potrà degustare caffè e brioches. Insomma un momento di divertimento ma anche di impegno, perché solo chi è adeguatamente preparato può affrontare una prova che pretende, oltre alla conoscenza del tango, anche una considerevole resistenza fisica.

Il tango è un ballo originario della regione del Río de la Plata. Nato in Argentina e Uruguay come espressione popolare e artistica, comprende musica, danza, testo e canzone. Nessuno sa chi abbia dato il nome di tango a questo ballo, né si sa esattamente perché si chiami in questo modo. In latino tango è la prima persona dell'indicativo presente del verbo "tangere" (toccare) e vuol dire quindi "Io tocco". In effetti il tango comporta un notevole affiatamento fra i componenti la coppia. —

U.S.

Maratona tango oggi a Sistiana

"Martango" al Cantera Social Club dalle 18. Info e prenotazioni alla mail booking@baiadisistiana.com e 3338805701. Pagina Facebook www.facebook.com/canteraclubsistiana.

RASSEGNA

Arbore con la sua band al Tiare Shopping «Come per la tv la mia è musica senza tempo»

Domani a Villesse il concerto con i classici del repertorio napoletano e le canzoni delle trasmissioni televisive

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Da "Reginella" a "Sì, la vita è tutta un quiz". Tre ore di successi condensati in una scaletta che con l'Orchestra Italiana sposa il nuovo e l'antico suono di Napoli. Renzo Arbore promette «un concerto memorabile» domani Al Tiare Shopping di Villesse alle 20.30. «È una scaletta collaudata: festeggiamo – spiega l'artista foggiano – ventotto anni di attività e 1.500 concerti in tutto il mondo. Suonare nel profondo nordest per un'orchestra del profondo sud rappresenta una sfida, ma ci divertiremo: il repertorio napoletano viene internazionalizzato e per renderli più attuali i classici sono rielaborati in maniera moderna. Ci saranno escursioni nello swing, nella musica cubana e nella canzone italiana, con un ricordo di Modugno, un po'di "Clarinetto" e le canzoni delle trasmissioni tv. Sì, perché dopo "Indietro tutta 30 e lode" sono tornate a essere cantate da tutti: è stata una sorpresa scoprire che anche i ragazzi le conoscono».

Si aspettava un successo così?

«Un po'sì - risponde Arbore -: vivo giornalmente sulla mia pelle l'affetto della gente che mi ferma e rimpiange la mia tv. Chi forse non se l'aspettava erano la Rai e Bonolis, che ho battuto con il 20% di share: Rai2 non lo toccava da dieci anni».

Come lo spiega?

«Cerco di fare una tv a futura memoria e non di stretta attualità: sia alla radio che in tv facevamo umorismo puro, non satira. Aristogitone o Raymundo Navarro erano personaggi di fantasia, era comicità senza tempo. E lo stesso criterio l'ho adottato anche per l'orchestra: non ho rincorso le mode, ma cercato arrangiamenti che durassero nel tempo. "Ma la notte no" o "Il materasso" non hanno perso smalto, si cantano ancora sui pullman. Mi piace che le mie canzoni rimangano nella memoria. Ma non ci sarà solo musica: sul palco ricordo anche varie esperienze musicali e radiotelevisive».

Ecco, la tv: che succede in Rai?

«Purtroppo vivo le sue peripezie da quando ci sono entrato 64 anni fa: ho visto cambiare dirigenti e direttori e sono l'unico della mia generazione a non averla mai tradita per l'amore che nutro per l'azienda che mi ha educato e che tuttora bazzico: a Rai Storia e Rai5 faccio programmi non remunerati perché mi fa piacere lasciare documenti alla Rai, che mi ricambia con il successo di "Techetechetè" quando ci sono io. Oggi tutti sono concentrati sulla politica però la Rai ha fatto la tv di intrattenimento più bella del mondo: "Canzonissima", "Portobello", "Non stop". La tv, quella vera, che la gente ricorda e a cui è rimasta legata».

Si esibisce spesso da queste parti.

«Ho tenuto un bellissimo concerto a Lignano, un anno fa sono stato a Pola e sono stato accolto sempre con grande generosità. Gorizia fa pure parte del mio background di appassionato di storia».

E Trieste?

«Mi affascina molto, è una città meravigliosa e per di più sull'Adriatico, che è anche il mio mare. Con Trieste poi ho un rapporto speciale: a 12 anni con i compagni di classe inneggiavo a Trieste italiana. E poi ho vissuto l'epopea musicale del mio amico Lelio Luttazzi e con Pilade in piazza Unità ho cantato tutte le canzoni popolari. Sono carine, le lanciavo pure ad "Alto gradimento"».

Ha un suo canale internet.

«Per ora è silenzioso, ma sto sperimentando: la rete mi affascina molto perché sono un grande navigatore».

E dei talent, che ne pensa?

«Che allevano cantanti, ma non presentatori: quando muore un Fabrizio Frizzi la Rai e la tv in genere perdono un importantissimo intrattenitore che non verrà sostituito. C'è poco ricambio. Vediamo se in futuro riuscirò a proporre qualcosa di nuovo. Fiorello è titubante a fare tv ma spero che si convinca: è l'unico a proporre sempre un intrattenimento importante, gli altri hanno già dato». —

Renzo Arbore, domani in concerto con l'Orchestra Italiana al Tiare Shopping di Villesse. «Ci divertiremo molto», assicura lo showman

LA FORMAZIONE

L'Orchestra Italiana con 15 elementi

L'Orchestra Italiana è una "all stars" band di 15 musicisti tra cui spiccano le voci di Gianni Conte, Barbara Buonaiuto e Mariano Caiano e i virtuosismi vocali e ritmici di Giovanni Imparato. La direzione orchestrale è affidata al pianista Massimo Volpe, fisarmonica e piano sono suonati da Gianluca Pica, le chitarre da Michele Montefusco, Paolo Termini e Nicola Cantatore, le percussioni da Peppe Sannino, la batteria da Roberto Ciscognetti, il basso da Massimo Cecchetti e i mandolini da Raffaele La Ragione, Salvatore Esposito e Salvatore della Vecchia.

IL TOUR

Si entra con il pass gratuito nell'Area Eventi

Al Tiare Shopping di Villesse, nell'ambito dei Tiare Music Days, domani si terrà l'unica tappa regionale del tour 2018 di Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana. L'ingresso al concerto, alle 20.30 sul palco allestito nell'Area esterna è gratuito, ma per accedere all'Area Eventi è necessario ritirare il pass che dà diritto a un posto in piedi all'Infopoint del centro commerciale. Maggiori dettagli su www.tiareshopping.com.

CINEMA

"Easy" di Andrea Magnani vince come miglior film al Magna Grecia Festival

Beatrice Fiorentino / TRIESTE

A un anno esatto dal suo debutto internazionale al Festival di Locarno nel 2017, il (lungo) viaggio facile facile di "Easy" ancora non si arresta. Il film di esordio di Andrea Magnani, road-movie dal sapore blues che attraversa l'Europa dal Friuli Venezia Giulia all'Ucraina, è uscito trionfante dalla 15.a edizione del Magna Graecia Film Festival, manifestazione ideata da Gianvito Casadonte e dedicata quest'anno alla memoria del Maestro Vittorio De Sica. Alla rassegna estiva, che si è conclusa a Catanzaro, il regista triestino d'adozione è riuscito a conquistare sia il premio per il Miglior Film che quello al Migliore attore (l'ottimo Nicola Nocella, "per la sua capacità di aver dato vita a un personaggio desueto nel mondo del cinema con tratti distintivi e unici"). La giuria del festival, guidata dal regista Paolo Genovese e composta da Edoardo Leo, Dino Abbrescia, Valentina Lodovini, Pierfrancesco Favino e Vittoria Puccini, ha scelto "Easy" "per un nuovo modo di rappresentare la commedia italiana - si legge nella motivazione - privilegiando meno la parole e dando maggiore spazio all'espressività corporea e alla mimica facciale", confermando quindi l'intuizione di Magnani e la sua capacità di immaginare nuove possibilità per il genere più amato del cinema italiano. I due riconoscimenti si aggiungono a una lunga lista di presenze e successi collezionati in tutto il mondo.

Il regista Andrea Magnani

Sul podio, con Magnani, c'erano anche Paolo Sassanelli per "Due piccoli italiani", Isabella Ragonese, migliore attrice per "Il Padre d'Italia" e il duo artistico formato da Paola Randi Massimo Gaudosio per la sceneggiatura di "Tito e gli alieni". —

CINEMA

Robert Redford dice addio alle scene

NEW YORK

Robert Redford dice addio alle scene. L'attore, 81 anni, ha detto che andrà in pensione dopo il suo ultimo film 'The Old Man and The Gun'. Redford ha dato l'annuncio in un'intervista a EW (Entertainment Weekly), specificando di tener fede a quanto aveva già annunciato nel 2016. «Mai dire mai - ha commentato - ma sono giunto alla conclusione che questo sarà l'ultimo film (in riferimento al film The Old Man & The Gun, ndr) in termini di recitazione e poi mi muoverò verso la pensione, perché faccio questo lavoro da quando avevo 21 anni». Redford ha anche detto che è abbastanza e che si sente positivo e ottimista. In The Old Man & The Gun, Redford ha il ruolo di Forrest Tucker, un criminale di professione che ama svaligiare banche e che scappa di prigione. —

SPORT

BASKET

Trieste regina con Pecile Mvp «Fresco dopo l'anno di relax»

"Pec" ha messo la sua impronta sul successo nella kermesse tra le città
«Ho coinvolto giocatori amici e qualcuno ha dovuto rinunciare»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'aria di Pesaro esalta Andrea Pecile. Che nella cittadina marchigiana ha giocato per quattro stagioni e nella quale, in un weekend all'insegna di sport e divertimento, ha guidato la sua Trieste alla vittoria nella prima edizione dell'Elev8 Basket City Kings. Manifestazione ideata, voluta e realizzata da Daniel Hackett che ha visto otto realtà della pallacanestro italiana (oltre a Trieste e Pesaro Milano, Torino, Bologna, Treviso, Siena e Bari) sfidarsi in una location particolare, un'Arena da 700 posti sul mare. Otto città, otto capitani, squadre composte da otto giocatori. Per Trieste, al fianco del capitano Pecile, sono scesi in campo Cavaliero, Coronica, Pipitone, Mastrangelo, Donda e i fratelli Enrico e Gianmarco Gobbato. Quarto di finale vinto in scioltezza contro Treviso (51-33), semifinale vinta 57-55 contro Torino con il canestro decisivo del Pec a poco più di un secondo dalla fine, successo in finale contro Milano, 79-57, con Andrea autore di 40 punti e premiato (con tanto di standing ovation) Mvp della kermesse. «Tre giorni tra mare, basket, musica e divertimento - racconta Pecile - in una location bellissima nobilitata da un pubblico numeroso e caloroso. È stato bravo Hackett a realizzarla. Con Daniel i primi contatti sono avvenuti già a gennaio, gli ho dato immediata disponibilità a lavorare assieme. È stata un'ottima prima edizione. Certe cose sono riuscite alla perfezione, altre un po' meno ma il tempo per migliorare non manca».

Andrea Pecile festeggiato da Pipitone, Coronica e Mastrangelo

LOCATION
Trieste vincitrice della prima edizione e dunque possibile città ospitante il prossimo anno? Una manifestazione del genere in piazza Unità darebbe al tutto un valore ancor più speciale. «L'Elev8 non è stato pensato come una manifestazione itinerante - sottolinea Pecile - è nato grazie a una intuizione di Hackett ed è giusto che rimanga a Pesaro anche nelle prossime edizioni».

> L'Alma è costruita con intelligenza ed elementi di esperienza

MVP
Ciliegina sulla torta di un weekend lungo e divertente il successo che ha portato Pecile a essere premiato come miglior giocatore della finale. «Diciamo che dopo un anno di riposo - scherza - ero il più fresco di tutti e ne ho approfittato. Ci tenevo a far bene e ho dato il massimo. Poi nella finale mi è entrato davvero tutto».

SPIRITO
Si è giocato per vincere, ma sempre nello spirito di una iniziativa che ha coinvolto tutti i partecipanti. Trieste ha partecipato centrando il bersaglio al primo obiettivo. «Non tutti hanno potuto partecipare. Tonut e Bossi avevano impegni personali, Ruzzier ha dovuto dare forfait complice la convocazione nella nazionale sperimentale, Ferraro non ha avuto l'ok dalla società. Ci siamo rinforzati con chi, come Pipitone, era da queste parti e si è unito a noi. Un piacere ritrovarlo».

ALMA
Un'ultima battuta del Pec sull'Alma che, proprio nei giorni in cui il torneo di Pesaro si è consumato, ha concluso il suo mercato definendo la rosa per la prossima stagione. «Mi sembra una squadra costruita con intelligenza, composta da giocatori che conoscono il basket italiano. Chi, come Peric e Wright, a un livello più alto chi invece reduce da esperienze in A2 ma con la voglia di fare un salto di qualità e rimettersi in gioco». —

ATLETICA

I 100 metri degli Europei chiamano Tortu «Ma il favorito è Hughes»

BERLINO

Da un ventenne all'altro, dalla piscina alla pista, lo sport italiano spera di continuare a sognare nel segno della velocità. Alessandro Miressi, neocampione d'Europa dei 100 stile libero, passa il testimone a Filippo Tortu, il ragazzo che ha fatto crollare il record di Mennea diventando il primo italiano della storia a correre in meno di 10". Ora serve conferma a livello di risultati e oggi c'è la finale dei 100 degli Europei di Berlino, nell'Olympiastadion che consacrò i miti di Jesse Owens e Usain Bolt.

Tortu però cerca di rimanere con i piedi per terra. «Bella stagione fin qui ma l'obiettivo è la finale - spiega - Per me è la manifestazione più importante dell'anno e sono concentrato, carico e con tanta voglia di correre. I 100 schierano grossi nomi e credo che il britannico Hughes sia il più forte in questo momento. Se ci saranno delle sorprese spero di esserlo io o Jacobs». Cinque azzurri su otto promossi nella giornata inaugurale. Kevin Ojiaku nel lungo si migliora in ogni salto e chiude a 7,90 per il quarto posto nella qualificazione. Passa il turno nei 100 Federico Cattaneo in 10"39. Sulla stessa distanza vanno avanti anche le sprinter Anna Bongiorni (11"53) e Irene Siragusa (11"61) come José Bencosme sui 400 hs in 50"80. —

Filippo Tortu

CICLISMO MTB

I fratelli Braidot cercano il podio continentale

GLASGOW

Scatta oggi il via per la terza disciplina ciclistica negli Europei multisport di Glasgow. Il Cathkin Braes Mountain Bike Trails ospita infatti le gare di Mtb Cross Country per la categoria Elite, in programma oggi con le prove femminili e maschili.

L'Italia non se ne starà in disparte, con Marco Aurelio Fontana che sarà ancora una volta la punta azzurra, sebbene siano in continua ascesa le quotazioni di Gioele Bertolini e Luca Braidot. Tra le donne, sicuramente da non sottovalutare la veterana Eva Lechner.

Dice Mirko Celestino: «Tutti i bikers sono in condizione e lo hanno dimostrato. I fratelli goriziani Luca e Daniele Braidot sono in continua crescita. In particolare Luca sta veramente bene. Così Fontana che ha recuperato». —

L'INIZIATIVA

Da Coronica e Cavaliero un assist alla Pallamano per gli abbonamenti

TRIESTE

L'onda lunga di un entusiasmo crescente a sostegno dei ragazzi della pallamano. Il capitano dell'Alma Andrea Coronica e Daniele Cavaliero insieme a Alex Pernic, Luca Sandrin e Ivo Miskovic sono stati ieri testimonial della campagna abbonamenti lanciata dalla società del presidente Giuseppe Lo Duca.

Il duo dell'Alma con la Pallamano

Un gesto importante per testimoniare la vicinanza di Alma a tutte le realtà dello sport triestino particolarmente apprezzate dalla società biancorossa come ha testimoniato il direttore sportivo Giorgio Oveglia.

«Mi hanno colpito sia le parole di Cavaliero che quelle di capitan Coronica - sottolinea Oveglia - Parole di vicinanza che testimoniano come entrambi ci tengano a che le cose, in questa città, vengano fatte bene. Siamo grati a loro e a tutta l'Alma Pallacanestro Trieste per il supporto che ci stanno dando».

La campagna abbonamenti, lanciata lo scorso venerdì, proseguirà fino all'inizio della nuova stagione fissata al 7 settembre. Oltre che nel tradizionale punto vendita del Ticket Point di Corso Italia 6/c sarà possibile sottoscrivere le tessere anche al palasport di Chiarbola (dal lunedì al venerdì con orario 18.30-20) e, a partire dal 27 agosto, al Bar Astoria di via San Francesco 14.

Per quanto riguarda invece l'attività della squadra, si apre la seconda settimana di preparazione agli ordini del tecnico Pucelj e del preparatore atletico Sain.

Oggi lavoro sul parquet del palasport di Chiarbola, domani prima amichevole in Slovenia. —

LO.GA.

MOTOGP

Verso il Gp d'Austria Marquez vola nei test

ROMA

A conti fatti il vero vincitore a Brno è stato Marc Marquez. Il leader del Mondiale ha limitato i danni riuscendo a salire sul podio dietro le Ducati ufficiali. Il vantaggio del campione Honda su Valentino Rossi (quarto domenica) è aumentato di tre punti, quello su Andrea Dovizioso (ora terzo nel Mondiale) rimane comunque ad una rassicurante quota 68.

In dieci gare, Marquez ha collezionato ben cinque successi e per non smentire la sua fama ieri ha anche dominato i tempi della giornata di test che ha seguito la gara, annunciandosi anche tra i favoriti del Gp di domenica in Austria. «Sicuramente noi della Ducati saremo veloci ma mi aspetto un Marquez molto forte», sottolinea Dovizioso, ieri quarto a quattro decimi. —

CALCIO SERIE C

L'Unione "scopre" Procaccio «Qui si impara in fretta»

Il giovane proveniente dalla D con il Borgosesia è la piacevole sorpresa alabardata «Mi trovo bene da seconda punta. Questa squadra, può vincere il girone»

Andrea Procaccio a destra contro il Vesna (Foto Bruni)

Antonello Rodio / TRIESTE

Se la Triestina di sabato contro il Vesna a Pavanel è piaciuta solamente nella prima parte di gara, va ricordato che proprio nella prima mezz'ora è arrivata la tripletta di Andrea Procaccio, il 22enne neo alabardato proveniente dal Borgosesia che si sta mettendo in evidenza in questi prime uscite stagionali (oltre alla doppietta all'Aviano, si era procurato anche un rigore a Pisa). Certo, è ancora presto per capire se sarà un protagonista del campionato dell'Unione e potrà essere una bella sorpresa del reparto offensivo, ma al momento a suo favore non c'è solo la vivacità dimostrata in campo, ma anche l'umiltà e la prudenza utilizzate nelle parole.

«Sì, nell'amichevole è andata bene e sono contento, il fatto è che mi sto trovando davvero bene con i compagni: sono tutti bravi e soprattutto forti, e se riesco a giocare bene è grazie a loro. Naturalmente essendo piccolino sono favorito e sono entrato già in condizione, magari alcuni difensori sono ancora un po' indietro nella preparazione e riesco ad andare in porta con più facilità». Anche se il campionato sarà un'altra cosa, Procaccio comincia a capire in questo periodo cosa rappresenterà il salto di categoria dalla serie D, dove è stato protagonista e lo scorso anno ha realizzato anche 14 gol, alla serie C: «Intanto ringrazio il mister che mi sta dando la possibilità in queste partite di giocare: certo, l'intensità e la qualità sono totalmente diverse rispetto alla serie D, spero piano piano di prendere i ritmi giusti per far parte di questo gruppo e dare una mano ai miei compagni di squadra».

Al momento, nonostante i complimenti ai suoi compagni, lui sembra quello più in palla del reparto offensivo, anzi ha dimostrato di sapersi integrare bene con qualsiasi partner di attacco: «Loro sono dei grandi attaccanti - dice Procaccio - io cerco di mettermi al servizio della squadra. Tra l'altro, essendo tutti più più alti e ben messi fisicamente, riesco a giocarci vicino bene perché si tratta di due ruoli diversi. Io sono uno che viene più a prendere la palla sotto, loro agiscono più avanti. Comunque diciamo che il ruolo di seconda punta per me è perfetto. Magari farò un po' di fatica in più a capire bene i movimenti: sono nuovo e per me questa è la prima volta in serie C, naturalmente loro hanno molta più esperienza, ma cercherò di apprendere il prima possibile».

Appena si esce però dalla sfera personale, Procaccio è pronto ad abbandonare qualsiasi prudenza: l'unico aspetto sul quale sente di sbilanciarsi è infatti quello sul valore della squadra: «Non conosco ovviamente le avversarie, ma nella Triestina mi sembra ci siano molti giocatori che non centrano niente con questa categoria, a mio parere la squadra è una papabile vincitrice del girone». —

AMICHEVOLE

Domani a Postumia test con l'Ankaran

Ufficiale l'ingaggio in alabardato di Thomas Bolis, vent'anni, capitano della primavera dell'Atalanta, che arriva alla Triestina con la formula del prestito.

Domani nuovo test per l'Unione, che affronterà l'Ankaran Postojna, formazione militante nella Serie B slovena: si gioca alle 18.30 allo Sportni Park di Postumia.

SERIE A

Inter in pressing su Modric

Luka Modric è atterrato a Madrid, dove oggi dovrebbe cominciare ad allenarsi ma è possibile che nei prossimi giorni i suoi agenti chiedano al Real la sua cessione. L'Inter ha messo a punto un'offerta interessante: Modric giocherebbe per l'Inter per quattro anni e poi volerebbe in Cina, nello Jiangsu.

CALCIO

Ecco i nuovi selezionatori per le Rappresentative

TRIESTE

Il Comitato Regionale della Federcalcio ha rinnovato gli staff delle Rappresentative per la stagione 2018-2019. Andrea Furlano (Juniores), Pierangelo Moso (Allievi), Marco Pisano (Giovanissimi) e Paolo Bovolenta (Calcio a 5) formeranno e guideranno le Rappresentative per la nuova stagione, con l'obiettivo di lottare per il titolo nazionale nel Torneo delle Regioni che si terrà in Lazio per il calcio a 11 e in Basilicata per quello a 5.

Il Consiglio ha così affidato la conduzione della Juniores ad Andrea Furlano tecnico che, dopo aver guidato gli Allievi nell'ultimo triennio, potrà garantire continuità alle annate dei calciatori che formeranno la compagine principe già campione d'Italia nella scorsa stagione. Avrà come vice Paolo Barnaba.

Percorso unitario quello relativo alle selezioni Allievi e Giovanissimi dove Pierangelo Moso e Marco Pisano avranno anche funzioni, l'uno per l'altro, di vice allenatore. —

LEGAPRO IN RIVOLTA

Slitta l'inizio dei tornei ma la C potrebbe persino non cominciare

TRIESTE

Non c'è pace in questa travagliata estate della serie C. Ieri si è riunito a Firenze il Consiglio direttivo della Lega Pro, che come previsto ha deciso al momento di posticipare l'inizio del campionato alla prima domenica di settembre e di indire per mercoledì 22 agosto a Roma la definizione dei calendari per la stagione 2018-2019. Ma l'aspetto più clamoroso è che l'assemblea dei club convocata per il 22 agosto, potrebbe addirittura decidere di sospendere il campionato in assenza di certezze economico-finanziarie e per la precarietà della governance del calcio italiano.

Gabriele Gravina

In sostanza, l'assemblea sarà chiamata ad esprimersi se iniziare o meno il campionato: nel clima di totale incertezza e precarietà nel calcio italiano, si è ribadita l'esigenza di convocare l'assemblea elettiva per dar vita ad una nuova governance che superi il regime commissariale per un governo della Figc capace di traghettare verso una stagione di riforme non più rimandabile. Le necessità emerse dal consiglio direttivo sono essenzialmente tre: un sistema di regole che consentano di dare certezza e di avere rispetto per chi investe nel calcio; avere risorse dai diritti tv della ex Melandri, in rispetto dei principi sanciti dalla legge; dare vita a una riforma dei campionati e a una "sostenibilità" sostanziale e non di facciata o basata su semplici annunci propagandistici. Il consiglio ha preso atto delle ammissioni di Cavese, Imolese, e Juventus U23 alla C, ha provveduto all'integrazione dei gironi A-B-C e alla sentenza del Tribunale federale nazionale che ha ritenuto ripescabili in B Catania, Novara, Robur Siena, e ha formulato l'ipotesi di formazione dei tre gironi di serie C. —

A.R.

IN BREVE

Milan

Dopo Paolo Maldini può tornare Kakà

Un progetto in cui crede e un ruolo su misura hanno convinto Paolo Maldini ad accettare la proposta del Milan. La carica di direttore sviluppo strategico area sport include competenze su prima squadra, settore giovanile, mercato, rapporti con l'allenatore, in «condivisione» con Leonardo, direttore generale. «Saremo in simbiosi su tutto», sintetizza Maldini. E da settembre la coppia potrebbe diventare un trio: anche Kakà è pronto a tornare.

Napoli

Il Napoli ritrova Mertens e accoglie Macuilt

Il Napoli di Carlo Ancelotti si mette alla prova stasera in Svizzera contro il Borussia Dortmund. Intanto la rosa si arricchisce: ieri ha raggiunto i compagni Dries Mertens, immortalato dal club in un abbraccio con Insigne. Ed è in arrivo anche Kevin Macuilt, il nuovo terzino preso dal Lilla per 12 milioni: il francese, di origini senegalesi, è arrivato ieri mattina a Roma per le visite mediche e firmerà a breve. Sarà l'alternativa per dare un po' di respiro a Hysaj.

NUOTO E TUFFI

La gaffe dello speaker distrae Noemi Codia, stop in semifinale

Quinto posto della Batki in coppia con Tocci nel team event
Oggi il sincro dalla piattaforma con Chiara Pellacani

Guido Barella

Noemi Batki solo quinta in coppia con l'enfant prodige cosentino Giovanni Tocci nel team event mixed, Piero Codia senza finale nei 50 farfalla. Questo il lunedì dei triestini agli Europei di Glasgow.

NOEMI E L'ERRORE DELLO SPEAKER

La gara è il team event mixed e Noemi è pronta a eseguire il suo ordinario indietro carpiato dai 3 metri. La concentrazione è al top, è il suo primo tuffo in questo Europeo e il trampolino non è certo la sua specialità, visto che è la piattaforma la sua specialità. Tocca a Noemi e invece lo speaker annuncia il tuffo di Giovanni Tocci, verticale con salto mortale avanti carpiato dalla piattaforma. Panico. Poi si riparte, si tuffa Noemi come da programma ma la magia del momento è stata infranta, la concentrazione è andata a farsi benedire... E il tuffo non va affatto bene, appena 39 punti. «Quello stop all'inizio mi ha un po' confusa e non essendo una trampolinista l'ho poi pagato» il commento della ragazza tesserata Esercito/Triestina Nuoto che da qualche mese si allena a Roma con Domenico Rinaldi.

E così il team event mixed se ne è andato con gli azzurri quinti. «Era quasi un gioco, adesso si comincia. Sono ottimista» minimizza allora Noemi, facendo leva su tutta la sua esperienza visto che lei è una che in carriera agli Europei ha vinto un oro (Torino 2011), tre argenti e tre bronzi. Sul podio di Glasgow dunque oro all'Ucraina, argento alla Germania e solo bronzo ai favoritissimi della vigilia, i russi Iuliia Tamoshinina ed Evgenii Kuznetov.

Oggi, alle 13.30, la vera gara di Noemi Batki: il sincro dalla piattaforma che la vede in coppia con Chiara Pellacani: trent'anni Noemi, 16 anni Chiara, la strana coppia dei tuffi azzurri può davvero regalare grandi emozioni.

CODIA, NIENTE FINALE

Si ferma in semifinale l'Europeo di Piero Codia, il triestino tesserato per l'Aniene, nei 50 farfalla. Codia aveva superato le qualifiche con il 14.mo crono, qualifiche invece risultate fatali al suo rivale di sempre Matteo Rivolta mentre invece era passato anche Andrea Vergani, che poi è riuscito a anche a entrare in finale con il quinto tempo. La semifinale: il triestino dell'Aniene è partito alla grande per pagare pesantemente però nella seconda metà della vasca e chiudere con l'ultimo tempo di manche, 23"36. Mercoledì tornerà in vasca per i 100 farfalla.—

Noemi Batki nella prova del team event mixed, chiuso in quinta posizione in coppia con Giovanni Tocci

L'EUROPEO IN VASCA

Il medagliere azzurro si arricchisce di altre quattro medaglie di bronzo

È ancora un'Italia da podio quella in vasca agli Europei di nuoto di Glasgow. La quarta giornata di gare si è chiusa con quattro bronzi, due dal sincronizzato (con Linda Cerruti e nel tecnico a squadre) e due dal nuoto con Luca Pizzini e la staffetta 4x100 mista mista trascinata da Alessandro Miressi. I sorrisi da podio nel nuoto azzurro sono concentrati nel finale di giornata: il primo lo regala Luca Pizzini che conquista un bronzo di livello assoluto, centrando il bis dopo Londra 2016, nei 200 rana. L'11.ma medaglia azzurra è poi quella della 4x100 mixed mista che entrerà nel programma olimpico dal 2020. Gli alfieri di bronzo sono la dorsista Margherita Panziera (1'00"11), il ranista Fabio Scozzoli (59"46), la delfinista Elena Di Liddo (57"68) e il campione europeo dei 100 stile libero Alessandro Miressi (47"60) che toccano in 3'44"85, preceduti dalla Gran Bretagna oro e dalla Russia argento.

VELA

Mondiali ad Aarhus Francesca Bergamo trova un terzo posto con Alice Sinno

Iniziato in Lettonia il Mondiale giovanile Techno 293 In gara anche due atlete del Windsurfing di Marina Julia

AARHUS

Vento leggero ad Aarhus nella quinta giornata del Campionato del Mondo a classi unificate che ha reso complicato svolgere il programma. Come nei Nacra 17, dove nella gialla, in cui regatavano i nostri Ruggero Tita - Caterina Banti, Vittorio Bissaro - Maelle Frascari e **Lorenzo Bressani** - Cecilia Zorzi hanno concluso due prove e neanche una nella blu: **Bressani** - Zorzi hanno un 27.mo e un 11.mo (scartano il primo). Non esiste una classifica generale aggiornata a causa del diverso numero di prove tra le due flotte.

Nessuna prova disputata per mancanza di vento anche per Finn e 470 femminili, mentre nel 470 maschile hanno disputato una sola prova la flotta gold, con in gara i primi 32 equipaggi in classifica. La vittoria è andata agli australiani Matthew Belcher e William Ryan che sono secondi in generale, con al comando gli svedesi Anton Dahlberg e Fredrik Bergström. I nostri Giacomo Ferrari e Giulio Calabrò registrano un 18.mo posto che li porta in 13.ma posizione overall.

Le ragazze dell'FX invece vedono saltare il giorno di riposo, con parte della flotta ferma a 5 prove, è indispensabile tornare in acqua e raggiungere almeno la sesta per tutti prima di accedere alla fase finale. **Carlotta Omari - Matilda Distefano** (Sirena CN - Soc. Triestina della Vela) e **Francesca Bergamo** - Alice Sinno (YC Adriaco - Marina Militare) erano nella flotta gialla che ha concluso la sesta regata della serie delle qualificazione e hanno ottenuto rispettivamente un bel terzo posto ed un 22.mo; Maria Ottavia Raggio - **Jana Germani** (CV La Spezia - Sirena CN) erano invece nella flotta blu che non ha regatato.

Intanto, è iniziato ieri a Liepāja in Lettonia il Mondiale Giovanile Techno 293. In gara anche **Sophie Nevierov** nel T293 Junior e **Marta Bonetti** nel T Plus Youth (entrambe del Windsurfing Marina Julia): dopo la prima giornata la Nevierov è ottava e la Bonetti 29.ma.

PALLANUOTO

Le Orchette under 15 sfidano l'Orizzonte Catania per il bronzo nazionale

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'under 15 femminile della Pallanuoto Trieste si giocherà contro l'Orizzonte Catania la medaglia di bronzo tricolore. Questo l'epilogo della semifinale disputata ieri pomeriggio a Ostia con le alabardate sconfitte per 10-5 (3-0, 3-1, 2-2, 2-2) dal Rapallo.

Il match è stato ipotecato dalle liguri nei primi due tempi con un devastante parziale di 6-1. Per Trieste va in rete la sola Mancini. Al cambio di campo per Trieste doppietta di Lonza e reti di Pasquon e Klatowski. La formazione alabardata contro il Rapallo: Gregorutti, Zoch, Mancini (1), Sblattero, F. Lonza (2), Benati, Klatowski (1), Marussi, Pasquon (1), Spadoni, Liprandi, S. Renier, R. Apollonio, Bozzetta, A. Apollonio.

Il portiere Gaia Gregorutti

In precedenza, nei quarti, Trieste si era imposta contro l'Acquachiara per 8-2 (2-1; 2-0; 2-0; 2-1). Match in scioltezza per le ragazze allenata da Andrea Piccoli e Ilaria Colautti, sempre avanti nel punteggio. Nel primo tempo la doppietta di Mancini permette alle triestine di andare sul 2-1. Nella seconda frazione ancora Mancini e poi Sblattero consolidano il vantaggio. Al cambio di campo Trieste scappa fino al +7 (8-1) a 2'30" dalla sirena, grazie alla tripletta di Klatowski e ad un gol della solita Mancini. L'Acquachiara accorcia ma cambia poco. La formazione alabardata contro le napoletane: Gregorutti, Zoch, Mancini (4), Sblattero (1), F. Lonza, Benati, Klatowski (3), Marussi, Pasquon, Spadoni, Liprandi, S. Renier, R. Apollonio, Bozzetta, A. Apollonio.

Tutti i risultati dei quarti: Trieste-Acquachiara 8-2, Bogliasco-Sis Roma 11-4, Orizzonte-Como 12-5 e Rapallo-Venere Azzurra 11-1. Le semifinali: Orizzonte Catania-Bogliasco 7-9 e Rapallo-Pallanuoto Trieste 10-5. Oggi la chiusura della manifestazione con quattro gare: Como-Acquachiara per il settimo posto, Sis Roma-Venere Azzurra per il quinto, la finalissima Bogliasco-Rapallo e ovviamente la finalina con Trieste che scenderà in acqua alle 11 contro il Catania per il bronzo.—

IPPICA

La riunione a Montebello accompagnata dalla Sagra dela Sardela

TRIESTE

Inedita coabitazione fra corse di cavalli e musica stasera all'ippodromo di Montebello dove, in contemporanea con la riunione che prenderà il via alle 19.50, ci sarà la Sagra dela Sardela, manifestazione inaugurata giovedì scorso. Fra i responsabili della Nord Est ippodromi e i titolari della sagra è stato raggiunto un accordo, per cui la musica sarà sospesa durante lo svolgimento delle corse e nei cinque minuti che le precederanno, tradizionalmente dedicati alle sgambature.

Tutto da vedere dunque il convegno, a cominciare dal centrale, un miglio alla terza con partenza alla pari, riservato ai puledri di due anni, solitamente più esposti ai condizionamenti dell'ambiente circostante rispetto agli elementi più anziani. Saranno in sei al via. Scarsi i precedenti; per formulare un pronostico meglio affidarsi alla genealogia. Piace l'ospite Amarena Jet, accanto ad Athos Dei Greppi e Agonismo Pizz. Sottoclou all'avvio, con schema identico ma con protagonisti i tre anni. Qualità discreta nel complesso; Zastava D'Aghi alla corda piace più di tutti, con Zug Dei Greppi che potrà sfruttare la scia del compagno di scuderia Zolà Dei Greppi. Sta correndo bene anche Zalix Pizz. Da gustare il miglio per anziani alla quarta, con Sascia D'Italia, alla corda, che potrebbe sfruttare la posizione, anche grazie all'ottimo momento di Paolo Scamardella, che lo guiderà. Tedo Fks, col numero più alto, è ugualmente da seguire, mentre merita una citazione anche Obelix Np.

FAVORITI

1.a c.: Zastava D'Aghi, Zug Dei Greppi, Zalix Pizz. 2.a c.: Taylor Matto, Plutonico, Piccolo Lai. 3.a c.: Amarena Jet, Athos Dei Greppi, Agonismo Pizz. 4.a c.: Sascia D'Italia, Tedo Fks, Obelix Np. 5.a c.: Zotico Gio, Zarkaia Np, Zaira Of Nando. 6.a c.: Vittorina Jet, Vila And Glory, Vertigo Np. 7.a c.: Richmond, Rivarolo, Paprica Como.—

U.S.

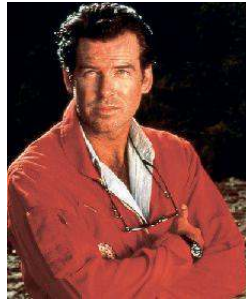
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Una piccola impresa meridionale
CANALE 5, ORE 21.25
In un vecchio faro in disuso sulla costa pugliese, di fronte a un mare incantato, si rifugiano un prete spretato, il cognato (**Riccardo Scamarcio**) musicista e cornuto, una ex prostituta fiera di sé e altri personaggi alquanto singolari.

The Good Doctor
RAI 1, ORE 21.25
Un bambino affetto da anomalie cardiache viene ricoverato al Saint Bonaventure. Intanto, Glassman insiste affinché Shaun (**Freddie Highmore**) segua una terapia.

Furore
RAI 2, ORE 22.00
Oggi Laura Barriales, Elenoire Casalegno, Anna Falchi, Platinette e Aida Yespica sfidano **Filippo Magnini**, Biagio Izzo, Guillermo Mariotto, Giorgio Mastrota e Gabriele Rossi.

The Reach - Caccia all'uomo
RAI 3, ORE 21.15
Un uomo d'affari (**Michael Douglas**), che in realtà è un assassino, ingaggia una giovane guida, Ben, per una battuta di caccia nel deserto. Ma...

Dante's Peak - La furia della montagna
RETE 4, ORE 21.20
Un vulcanologo (**Pierce Brosnan**) studia l'attività sismica di Dante's Peak. Scopre che potrebbe verificarsi una tragedia, ma nessuno gli crede.

RAI 1
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Good Doctor Serie Tv
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Teneramente folle (1ª Tv) Film commedia ('14)
0.30 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità
2.10 I grandi della Letteratura Rubrica
3.05 XXI secolo. Testimoni e protagonisti Rubrica

RAI 2
6.00 Il nostro amico Charly
7.25 Il nostro amico Kalle
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier Attualità
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Quando chiama il cuore
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Estate con Costume
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 European Championships 2018 Evento
17.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
17.20 Tg2 Flash L.I.S.
17.25 Tg2
18.00 European Championships 2018 Evento
20.30 Tg2 20.30
21.05 European Championships 2018 Evento
22.00 Furore Game Show
0.40 The Blacklist Serie Tv
2.00 Digital World Rubrica
2.30 Bates Motel Serie Tv
3.50 Rebelde Way Serie Tv
5.15 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 La signora del West
15.45 FuoriClasse Miniserie
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 The Reach - Caccia all'uomo Film thriller ('14)
22.55 Tg Regione
23.00 Tg3 Linea notte estate
23.35 I dieci comandamenti
0.25 Speciale Save the date
0.55 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 The Mysteries of Laura
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo
16.45 Africa Express Film avventura ('75)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 I viaggi di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore
21.20 Dante's Peak La furia della montagna Film azione ('97)
23.35 Sospesi nel tempo Film fantastico ('96)
1.40 Tg4 Night News
2.20 Quando le donne avevano la coda Film commedia ('72)
4.10 Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero din - don Film commedia ('71)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Undiscovered Vistas Doc.
9.50 Il commissario Zagaria Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.50 Rosa la Wedding Planner: Cercasi casa disperatamente Film sentimentale ('16)
16.30 Rosamunde Pilcher: Il mio angelo custode Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Una piccola impresa meridionale (1ª Tv) Film commedia ('13)
23.40 Perdiamoci di vista Film commedia ('94)
1.50 Tg5 Notte
2.25 Paperissima Sprint Estate
2.55 Il bello delle donne 3

ITALIA 1
6.10 Finalmente soli Sitcom
6.55 Chuck Serie Tv
7.45 Tazmania Cartoni
8.00 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.55 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Snack Sitcom
19.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
23.05 Chicago Justice Serie Tv
0.50 Dexter Serie Tv
2.45 Studio Aperto La giornata
3.00 Sport Mediaset
3.40 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Il coraggio Film commedia ('55)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.15 Calcio: Liverpool - Torino F.C. Amichevole
23.00 Propaganda DOC Attualità
0.05 Tg La7
0.15 L'aria che tira estate Attualità
2.45 Omnibus dibattito Attualità
4.25 Coffee Break Attualità
5.40 Uozzap Videoframmenti

TV8
16.00 Mamma in libera uscita Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Terremoto 10.0 Film azione ('14)
23.15 Non si gioca con morte Film thriller ('14)
1.00 Toy Boy - Un ragazzo in vendita Film ('09)

NOVE
6.00 Donne mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Attrazione perversa
13.45 Ucciderei per te
16.00 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Il ricco e il povero Reality Show
22.45 Little Big Italy
0.15 Nudi e crudi Real Tv
1.45 Undressed Dating Show

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Hazzard Film azione ('05)
23.00 The Slap Serie Tv
24.00 Final Destination Film horror ('00)
2.00 Hannibal Serie Tv
2.40 Fringe Serie Tv

RAI 4 (21)
8.35 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Via dall'incubo Film thriller ('02)
23.15 Intersections Film ('13)
1.05 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
10.00 L'amante giovane Film commedia ('72)
12.20 Perché si uccide un magistrato Film ('74)
14.35 Il Corsaro Nero Film ('76)
17.05 L'uomo in più Film ('01)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Per pochi dollari ancora Film western ('67)
23.15 Una pistola per Ringo Film western ('65)
0.50 La via del rhum Film drammatico ('71)

RAI 5 (23)
15.00 Gange Doc.
15.50 Italian Beauty Teatro
16.45 Coast Australia Rubrica
17.40 Isole - Capraia Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 This is Art Rubrica
20.20 Italian Beauty Teatro
21.15 Vita di Pi Film avventura ('12)
23.10 Umbria Jazz - Michel Petrucciani Musica
23.55 Umbria Jazz: Perigeo
0.35 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.

RAI MOVIE (24)
12.55 Hot Shots! Film comico ('91)
14.20 Barbecue Film commedia ('14)
16.00 L'ultimo apache Film western ('54)
17.35 Eccezzziunale... veramente Film comico ('82)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 APPuntamento con l'@more Film commedia ('14)
22.40 Marito in prova Film ('79)
0.30 Ciliegine Film ('12)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Incantesimo Soap Opera
10.15 Il commissario Rex
12.00 Tutto può succedere
13.50 La squadra Serie Tv
15.30 Questo nostro amore
17.30 Il paradiso delle signore
19.40 Mio figlio Miniserie
21.20 Una pallottola nel cuore Serie Tv
23.15 Uniche Lifestyle
23.50 Catturandi - Nel nome del padre Miniserie
1.35 Sconosciuti DocuReality
2.25 Il conte di Montecristo

CIELO (26)
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 Junior MasterChef Italia 2
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 American Life Film commedia ('09)
23.15 Sexy camera all'italiana
0.15 The Right Hand Lo stagista del porno

PARAMOUNT (27)
8.10 Tutto in famiglia Sitcom
9.40 La casa nella prateria
13.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
21.10 Le ragazze del Coyote Ugly Film commedia ('00)
23.00 L'ussaro sul tetto Film avventura ('95)
0.30 Nightmare 2 - La rivincita Film horror ('85)
2.30 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film ('03)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Operazione San Gennaro Film commedia ('66)
23.00 Retroscena Memory
23.10 Ho incontrato la bellezza
0.10 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.35 I menù di Benedetta
11.40 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cuochi e fiamme Game
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.05 La regina dei castelli di carta Film thriller ('09)
4.30 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)
9.30 Tempesta d'amore
10.40 Beautiful Soap Opera
11.00 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 SuperMusicStore Musicale
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Una mamma per amica
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Il viaggio nei sentimenti di Temptation Island Reality
0.50 SuperMusicStore Musicale
1.00 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 House Hunters International Real Tv
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.25 'O mare mio Doc.
16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.15 Take Me Out Dating Show
21.10 Radio Bruno Estate Show
22.10 Vite al limite: e poi DocuReality
0.05 ER: storie incredibili
1.45 Incidenti di bellezza
3.25 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino
7.55 The Guardian Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.00 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
0.55 Sulle orme dell'assassino Real Crime
2.50 Fast Forward Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.25 Longmire Serie Tv
7.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.10 Bones Serie Tv
11.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.00 Close to Home Serie Tv
14.50 Bones Serie Tv
16.40 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 Scomparsa Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
12.45 Banco dei pugni
14.10 Man vs Food Real Tv
15.05 Wild Frank: alla ricerca del drago DocuReality
16.55 Pesca impossibile
17.50 Big Fish Man DocuReality
18.45 Oro degli abissi
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Wild Frank: missione gorilla DocuReality
22.20 L'oro dei coccodrilli Real Tv
0.10 1000 modi per uccidere Real Crime
1.05 Airport Security

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale, **11.06:** Presentazione programmi, **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana, **11.19.** Radar, **12.30:** Gr FVG, **14.00:** Il Pomeriggio di radio rai FVG. All'interno del contenitore la rubrica Se telefonando, **15.00:** Gr FVG, **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana, **18.30:** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria, 15.45 Grr, **16.00:** Sconfinamenti

Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno - in studio Romeo Grebenšek; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno; Music box; **17.30:** Libro aperto: Zora Tavčar: Il falò della vita - 5. pt; Music box; **18:** Invito al concerto; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.05 Mangiafuoco
18.05 Radio1 Musica
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica
24.00 Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
15.00 Un'estate italiana
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Festival dei Festival dei Festival: Brahms
23.00 Festival dei Festival Traiettorie 2017

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Borg McEnroe Film Sky Cinema Uno
21.15 Come diventare grandi nonostante i genitori Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Fuga da Reuma Park Film Sky Cinema Comedy
21.00 Aiuto, ho ristretto mamma e papà Film commedia Sky Cinema Family

SKYUNO
15.35 Case da ricchi: hotel - cibo
17.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
18.10 Junior MasterChef USA
19.00 MasterChef Italia 7
20.10 Singing in the Car
21.15 X Factor 2017 Talent Show
23.05 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
1.35 Bar da incubo DocuReality
2.25 Tatuaggi da incubo

SKY ATLANTIC
10.10 True Detective Serie Tv
11.10 Gomorra - La serie
13.00 Patrick Melrose Miniserie
14.00 The Comedians Sitcom
15.00 I pilastri della Terra
16.40 True Detective Serie Tv
18.35 Gomorra - La serie
20.15 I Kennedy Miniserie
23.15 Riviera Serie Tv
1.15 Gomorra - La serie
3.15 I pilastri della Terra

PREMIUM CINEMA
21.15 Steve Jobs Film Cinema
21.15 Una top model nel mio letto Film commedia Cinema Comedy
21.15 Jurassic Park Film avventura Cinema Energy
21.15 Amore in panchina Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.05 Chicago Fire Serie Tv
17.55 The Originals Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.30 Transporter: The Series
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv
22.10 iZombie Serie Tv
22.55 Fringe Serie Tv
23.45 The Flash Serie Tv
0.35 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
18.45 Cold Case Serie Tv
19.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Blindspot Serie Tv
22.55 Murder in the First Serie Tv
23.45 Chicago P.D. Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
1.25 Shades of Blue Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - doc.
13.05 L'alpino
13.20 Il notiziario
13.45 Qui studio a voi stadio - tg
14.30 Borgo Italia - doc.
15.00 Rotocalco AdnKronos
15.15 Italia Economia e Prometeo
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Salus Tv
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio Telequattro - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Nuoto Glasgow 2018 - campionati europei quarta giornata replica
15.30 Briciole di...
15.40 Ora musica
15.55 Andrea Antico da Montona
16.25 Artevisione magazine
16.55 Un compositore a Cavallo Fra '900 e '900
17.25 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi
20.15 Nuoto Glasgow 2018 - campionati europei quarta giornata sintesi
23.15 Pop new tv
23.25 Tech princess
23.30 Le parole più belle: Enzo Santese
24.00 Primorska kronika

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Al mattino su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata rimarrà poco nuvoloso su bassa pianura e costa, probabile maggiore variabilità invece sulle altre zone più interne. Nel pomeriggio sera possibili temporali sparsi, più probabili sui monti. Qualche temporale, localmente, potrebbe essere anche forte. Venti a regime di brezza e caldo afoso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	25/27
massima	33/36	29/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Al mattino su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata rimarrà poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile altrove. Possibili temporali sparsi, più probabili sui monti ma possibili anche su altre zone. Qualche temporale, localmente, potrebbe essere anche forte. Venti a regime di brezza e caldo più afoso.

Giovedì: Su bassa pianura e costa in prevalenza sereno con venti a regime di brezza. Sulle altre zone poco nuvoloso al mattino, poi variabile nel pomeriggio. Possibili temporali sparsi, più probabili su alta pianura e monti, ma possibili anche altrove. Atmosfera molto afosa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	26/28
massima	33/36	30/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,4	32,0	62%	6 km/h
Monfalcone	21,8	34,0	57%	9 km/h
Gorizia	21,8	35,9	29%	23 km/h
Udine	19,9	33,9	37%	20 km/h
Grado	24,6	31,8	55%	23 km/h
Cervignano	20,2	35,5	62%	24 km/h
Pordenone	21,6	34,0	40%	15 km/h
Tarvisio	14,3	28,8	35%	29 km/h
Lignano	25,5	32,8	40%	27 km/h
Gemona	21,6	32,5	65%	35 km/h
Piancavallo	15,0	22,2	80%	24 km/h
Forni di Sopra	17,4	28,4	60%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	24	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	27	0,10 m
Grado	poco mosso	27	0,10 m
Pirano	poco mosso	28	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	32
Atene	24	33
Barcellona	29	31
Belgrado	20	32
Berlino	18	29
Bruxelles	16	31
Budapest	24	33
Copenaghen	18	24
Francoforte	19	33
Ginevra	22	34
Helsinki	14	22
Klagenfurt	17	31
Lisbona	20	29
Londra	20	31
Lubiana	18	29
Madrid	25	41
Malta	27	27
P. di Monaco	28	30
Mosca	19	27
Oslo	10	18
Parigi	22	35
Praga	15	26
Salisburgo	19	32
Stoccolma	12	22
Varsavia	17	26
Vienna	18	28
Zagabria	20	35
Zurigo	18	33

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	23	30
Ancona	21	31
Aosta	20	30
Bari	23	31
Bergamo	23	34
Bologna	24	34
Bolzano	19	32
Brescia	24	34
Cagliari	24	30
Campobasso	18	31
Catania	22	30
Firenze	21	37
Genova	27	32
L'Aquila	19	31
Messina	25	30
Milano	25	34
Napoli	24	30
Palermo	24	30
Perugia	21	32
Pescara	23	30
Pisa	23	37
R. Calabria	24	30
Roma	24	34
Taranto	23	30
Torino	23	33
Treviso	22	34
Venezia	24	33
Verona	23	34

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato al mattino, tendenza dal pomeriggio a temporali sull'arco alpino in propagazione alle alte pianure.

Centro: tempo stabile seppur con locali temporali di calore su Appennino e interne sarde.

Sud: tempo nel complesso stabile, salvo locali acquazzoni sulle aree interne appenniniche.

DOMANI

Nord: inizialmente soleggiato, dal pomeriggio temporali sulle Alpi in sconfinamento serale alle alte pianure.

Centro: Centro prevale il sole, nel pomeriggio formazione di qualche temporale su dorsale.

Sud: in prevalenza sereno, salvo sviluppo nel pomeriggio di isolati focolai temporaleschi sulla dorsale campana.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Vi trovate comunque sempre in un periodo stimolante e costruttivo.

TORO 21/4 - 20/5

Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non vi impedisca di afferrare una buona occasione. Rinuncereste anche ad un consistente vantaggio economico.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se hanno sfrenate manie di grandezza. Possibili tensioni nel rapporto sentimentale.

CANCRO 22/6 - 22/7

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Un programma divertente ed insolito per la sera.

LEONE 23/7 - 23/8

Non siate troppo determinati, non è proprio il caso. Alcune situazioni debbono essere discusse con grande calma. Avete un compito non facile nel lavoro. Maggiore riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9

Ancora nuove idee da mettere in pratica, vi sentirete a vostro agio in una circostanza tanto attesa. Momento favorevole per gli innamorati con possibili ritorni di fiamma.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le circostanze vi dovrebbero aiutare più che mai: non rinunciate al vostro buon senso. Nei rapporti non commettete leggerezze. Accettate un invito: vi divertirete.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Sarete tesi per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese impreviste. Sentimentalmente i vostri dubbi saranno condivisi dalla persona amata: parlatene.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Momento particolarmente favorevole per i vostri progetti e programmi personali. Contatti simpatici e rassicuranti. Gioia di vivere e disponibilità all'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Non gettatevi a capo fitto nelle cose che avete in ballo, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere i programmi da seguire. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Per affrontare le difficoltà odierne dovete essere sicuri del fatto vostro. Cercate di recuperare una relazione sentimentale importante per il vostro equilibrio. Relax.

PESCI 20/2 - 20/3

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

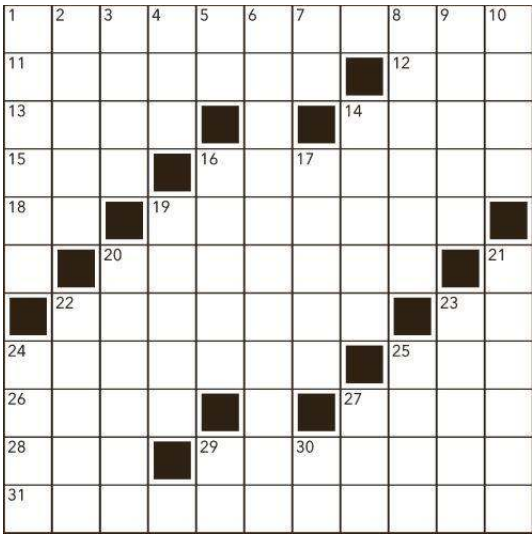
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 6 agosto 2018 è stata di 24.621 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Grande come un pachiderma - **11.** André che diede nome a una celebre fortificazione difensiva - **12.** Un argomento... breve - **13.** Il fiume di Firenze - **14.** Cricca, consorteria - **15.** La sorella di mamma - **16.** Noto ospedale pediatrico genovese - **18.** Il pronome dell'egoista - **19.** Mike, ex cestista statunitense naturalizzato italiano - **20.** Percezione vaga del probabile verificarsi di un fatto - **22.** Scioglimento della neve - **23.** In fondo all'abisso - **24.** È stato un cavallo trottatore italiano - **25.** Il nome dell'attore Gibson - **26.** Figlio del mortale Anchise - **27.** Ha più ruote di una moto - **28.** Abbreviazione di senatore - **29.** Frasi che si ritengono non utile riprodurre - **31.** Studia l'ambiente marino.

VERTICALI **1.** Globuli rossi - **2.** Altro nome del Lago di Como - **3.** Cittadina in provincia di Bolzano - **4.** Antico canone feudale - **5.** Sigla di Ancona - **6.** L'ultimo minuto di una partita di calcio - **7.** Nell'atto - **8.** Stabilimenti sul mare - **9.** Scatole per... cervelli - **10.** Ciascuno - **14.** Il suo simbolo è Cl - **16.** Lungo fiume sacro indiano - **17.** Strisce di pellicce - **19.** Un fiume affluente di sinistra del Dnepr - **20.** Avvisano del pericolo suonando - **21.** Lo è un incendio appiccato di proposito - **22.** Un fiume tributario di destra del Don - **23.** Una città dell'Algeria - **24.** Tirato - **25.** Lo era Clio - **27.** Il limitatore di slittamento delle ruote in accelerazione (sigla) - **29.** Opposto a off - **30.** Sono pari nel Bingo.

www.imagoclick.com